LA TECA DI
ATTENTI A QUEI DUE
Mensile d'informazione online dei comparti Difesa e Sicurezza

ANNO 5
NOVEMBRE 2016 N° 54

PRONTA LA MANOVRA DI STABILITA' ? MA QUANTE E QUALI LE RISORSE PER IL RIORDINO DEI RUOLI SE DI RIORDINO SI TRATTERA' ? ORA SI VA' AL SODO. MA IL CONTRATTO PERO'........... "ALL'INTERNO PARERI CONTRASTANTI DA ALCUNI ADDETTI AI LAVORI"

www.attentiaqueidue.net attentiaqueiduea@libero.it www.effettotre.com

SOMMARIO

SOMMARIO

NEWS

- Chiedevano soldi per evitare multe, arrestati 3 poliziotti a Palermo.
- Arrestato a Roma dai Carabinieri il rapinatore mascherato.
- Carabinieri Ntpc recuperano campana del 500.
- Sicurezza: gruppo FI camera aderisce a fiaccolata Polizia davanti a Montecitorio.
- Ruba computer in scuola di Monza: Carabinieri individuano i responsabili.
- Napoli, colpi di arma da fuoco contro i Carabinieri: fermo per i due responsabili.
- Furti al bancomat, Carabinieri scoprono "cash trapping"
- Roma, guida senza patente perché' revocata, Casamonica minaccia di morte i Carabinieri.
- Cocaina a domicilio, Carabinieri smantellano banda nel Torinese.
- Tenta il suicidio, tempestivo l'intervento della Polizia di stato ad Imperia.
- La Polizia che ti aspetti, mostra fotografia su Polizia di Stato.
- Droga: coniugi baresi arrestati per spaccio dai Carabinieri.
- Statali, svolta sul contratto: pronti 900 milioni.
- Salerno sequestra e violenta la sua ex per 15 giorni: Carabinieri arrestano 29enne.
- Rave party sgomberato dai Carabinieri.
- P.A ipotesi 900 mln per rinnovo contratto statali.
- Napoli, investono Carabinieri durante un controllo e scappano: si cercano 2 uomini.
- Ladro sfortunato resta chiuso in ascensore, a liberarlo i Carabinieri.
- Celebrati i 90 anni dell'associazione nazionale Carabinieri.
- Uccide compagna e chiama i Carabinieri. Arrestato.
- Sicurezza: controlli dei Carabinieri in centro a Trento
- Roma, la Polizia di stato accanto alle donne vittime di violenza.
- Piazza verdi vende droga ai Carabinieri, spacciatore arrestato.
- Padova, operazione anti droga " Cartago"
- New York.100 Poliziotti italiani sfilano con Lamborghini Huracan.
- Lunedi Cantone inaugura corso anticorruzione per Carabinieri.

NEWS

- Carabinieri Genova arrestano trafficante internazionale di droga.
- Camorra, Carabinieri Napoli arrestano latitante 28enne considerato uno dei " Barbutos"
- Assiste la madre malata, TAR sospende trasferimento del capitano dei Carabinieri.
- UE, Pinotti: dibattito su difesa europea aperto, ma nessuno parla di: esercito europeo.
- Comacchio: girarono filmino goliardico sull'ex comandante, nei guai 12 Carabinieri.
- Carabinieri di La Maddalena recuperano reperti di età Romana imperiale.
- Appalti della Marina di Taranto, tra i 9 arrestati anche un Carabiniere.
- Ambiente, operazioni Carabinieri: sequestri per27 milioni,202 persone segnalate.
- Razzano sull'arresto per estorsione : " grazie ai Carabinieri, a magenta non c'è spazio per la violenza e il malaffare"
- Inquinamento a Solofra, l sindaco voleva far rimuovere il Comandante dei Carabinieri.
- Catturato dalla Polizia di stato Antonio Pelle.
- Roma: Carabinieri recuperano 3 kg cocaina e oggetti lusso.
- Palermo: nuovo comandante Carabinieri, lotta al crimine a 360 gradi.
- Mafia blitz nel Palermitano con 100 Carabinieri:16 arresti.
- Droga: Carabinieri di Foggia disarticolano traffico,5 arresti.
- Bici rubate e rivendute, banda sgominata dai Carabinieri,
- " Stefano Cucchi morto per epilessia. Nessun nesso con le lesioni"
- Violenta rissa a l'esquilino, quattro arrestati dai Carabinieri.
- Poliziotto investito, un fermo a Milano.
- Inaugurata la barca della Polizia,
- I Carabinieri arrestano due baby rapinatori a primavalle a Roma.
- Siracusa, minaccia di morte i Carabinieri durante un controllo: arrestato.
- Marsala, stamani la cerimonia di intitolazione della caserma sede della stazione Carabinieri di San Filippo di Marsala

SOMMARIO

ARTICOLI E INTERVISTE AL GENERALE

- Popolo Carabinieri: la Sicilia degli arabi.
- Il Commissario e il Generale: associazione a delinquere.
- L'idea che cambia le cose.
- Il Commissario e il Generale: in società con lo stato.



SENTENZE D'INTERESSE SI POSSONO SCARICARE SUL SITO

WWW.EFFETTOTRE.COM

L'EDICOLA

- Allacci abusivi ai contatori della caserma e irregolarità nei congedi…………
- Milano,36 arresti per traffico di shaboo. Carabinieri: "chiuso il più grosso canale di rifornimento del Nord Italia.
- Cocaina tra i vestiti donati: I Carabinieri indagati.
- Rom investono i Carabinieri al posto di blocco e scappano.
- Novant'anni dell'associazione nazionale Carabinieri.
- Immigrati contro Poliziotti: paura nel centro di Milano.
- Video goliardico in caserma, indagati 12 Carabinieri.
- Omofobia, la condanna della ministra della difesa e annuncia: "sposerò due donne"
- Ilva: denuncia dei militari, anche noi vittime delle polveri.
- Polizia senza divise i in sede serve l'ombrello.
- Ilva, il sindaco di Taranto all'attacco sull'allarme tumore.
- Legittima difesa, Salvini contro PD: " vuole mantenere una legge assurda"
- Immigrato investe Poliziotto, trascinato per strada e' grave.
- Donna ruba per fame, i Carabinieri le offrono il pranzo.

CERIMONIE, VISITE ED EVENTI CULTURALI

- Palermo: targa in ricordo del Carabiniere Di Bonaventura ucciso durante una rapina.
- L'ordinario militare visita il Comando legione Carabinieri Sicilia.
- Il Comandante Generale dell'arma premia i Carabinieri distintisi nell'attività di servizio.
- Convenzione tra l'arma sei Carabinieri e l'istituto di informatica e telematica del C.N.D.R:

LA TUA POSTA

- Caro generale.
- Lettera aperta ai colleghi Carabinieri.

RUBRICHE

- Attenti alle ricette.
- Attenti all'oroscopo.
- Consigli per le tue vacanze.

RIDIAMOCI SU



L'EDITORIALE

PRONTA LA MANOVRA DI STABILITA' ? MA QUANTE E QUALI LE RISORSE PER IL RIORDINO DEI RUOLI SE DI RIORDINO SI TRATTERA' ? ORA SI VA' AL SODO. MA IL CONTRATTO PERO'...

La manovra di Stabilità è quasi pronta e tra poco sarà presentata ufficialmente dal premier. E' il momento della verità, quello dove si fanno i conti in concreto. Contratto, Riordino, le risorse per il comparto difesa e sicurezza. Si ci aspetta una buona risposta in termini di risorse, ma abbiamo le nostre riserve. Temiamo che....



Le risorse economiche stanziate per il riordino dei ruoli investono 500.000 uomini e donne del comparto difesa e sicurezza. Le risorse stanziate per il rinnovo del contratto di lavoro investono circa 2.500.000 impiegati pubblici. Il riordino dei ruoli è articolato con decreto e stanziamento economico dedicato che è per il comparto difesa e sicurezza. Il contratto di lavoro e relativo stanziamento è per tutto il pubblico impiego. Così stabilito con legge. Gli 80 euro mensili, con stanziamento "una tantum" annuale, che non incrementano la pensione già violentata dalla riforma che portò il cambio da retributivo al sistema misto e poi sistema contributivo pieno per chi si è arruolato nel 1996, non danno alcun incidenza su quella che è la nostra retribuzione previdenziale che per decine di migliaia di carabinieri sarà fissata a circa 950 euro mensili fra 20 anni di lavoro ancora da prestare. Lo stanziamento sul riordino dei ruoli puo' e deve essere importante, tale da consentire piu' manovre d'intervento che vanno sia a migliorare le funzioni associandole a remunerazione economica modificata e cosi' incidendo su cio' che poi fà parte delle contribuzione previdenziale. Uno stanziamento importante sul riordino dei ruoli puo' consentire piu' interventi che vanno dal piu' giovane in una proiezione di carriera ed economicamente migliorativa e sia ad una gratificazione per chi la carriera l'ha già fatta subendo l'appiattimento dettato dall'assenza d'interventi normativi. Uno stanziamento mediocre puo' solo poi nascondere il tutto in una mini-spalmata economica ad incremento dei ruoli già esistenti, che seppur importante, non dà alcuna risposta concreta alle aspettative dei nostri carabinieri, degli uomini e donne del comparto. Non si puo' prescindere dal trascurare le anzianità come è importante dare le giuste proiezioni di crescita professionale ai carabinieri di domani e garantire loro migliori incrementi stipendiali che nella crescita vadano a cancellare quella stima drammatica dei 950 euro di pensione. Il Contratto è fermo nettamente da sei anni ma a memoria di incrementi stipendiali importanti ed adeguati si deve andare a piu' di un decennio addietro. Se dobbiamo smanettare sul "fisso" sarebbe interessante puntare direttamente su stanziamenti a regime per un contratto di lavoro importante e si chiudono tutti gli altri discorsi. Ma per avere 60 euro nette ne devi stanziare circa 100 euro lorde e li devi moltiplicare per 2 milioni e mezzo di impiegati pubblici e da non trascurare che, come per il riordino, è uno stanziamento a regime. Quindi il Governo deve

programmare questo stanziamento per tutti gli anni a seguire. Impensabile ed irrealizzabile. Ma è ovvio che l'opposizione politica deve usare ogni gancio dove poter reggere l'attività di contrasto alla corrente politica al Governo e inizia una campagna sul contratto scaduto, facendo credere che stà dalla parte del contratto, piuttosto che andare tecnicamente a toccare reali punti sensibili battendo a colpi di politica su uno stanziamento per il riordino dei ruoli che sia davvero adeguato. Ma questo non conviene perchè poi se il riordino dei ruoli è quello che si aspettano tutti, sarà questo Governo a mettere il timbro in ceralacca sul riordino dei ruoli di cui tutti ne hanno parlato da oltre un decennio ma nessuno ne ha mai messo le basi concrete come ora è stato fatto. Ma questa è la politica, e ancor peggio lo sono chi si muove intorno giocando con la sconoscenza di dinamiche e di reali obiettivi di chi pone in essere proclami e campanellini da prateria. Tra questi giochi su contratto-riordino, destra-sinistra e qual'è il mio e quale il tuo, c'è di concreto che su uno stanziamento che stà per arrivare sul riordino c'è da stabilire in che direzione andare. Il CoCeR carabinieri ha condiviso una linea d'intesa con lo Stato Maggiore in uno studio ed analisi che ha portato i suoi stati d'avanzamento a conoscenza e partecipazione dei vari organismi intermedi e, in parte, di base. Ma il riordino dei ruoli non lo decide solo l'Arma dei Carabinieri. Gli Stati Maggiori del comparto difesa e sicurezza devono trovare i punti di condivisione e a sua volta ogni amministrazione si dà per scontato che l'abbia fatto con la sua parte sociale, sindacato e rappresentanza che sia. In questo quadro tra forze armate e di polizia deve avvenire l'intesa finale. Ora sarà definito l'ultimo chilometro di questo riordino con i conti alla mano e con l'intesa della maggioranza degli appartenenti al comparto difesa e sicurezza. Quindi qui si deciderà se l'orientamento è per spalmare un po' a tutti nei vari passaggi di ruolo o modificando i passaggi da una funzione ad un altra, oppure nell'andare a gratificare i ruoli apicali accompagnandoli ad un miglioramento funzionale come recita il decreto sul riordino dei ruoli negli obiettivi da raccogliere. Sarà un momento delicato e complesso e torna nuovamente a bomba il ruolo di pianetacobar nella partecipazione del personale avendo oramai in quel logo il segno della trasparenza e della particolare caratteristica di far arrivare ai carabinieri d'Italia esclusiva realtà dei fatti. L'importanza di sapere come stanno realmente le cose e in quale direzione si stanno orientando serve per rendere parte attiva il carabiniere, perchè cosi' li abbiamo abituati in questi cinque anni nelle attività dedite agli interessi collettivi di tutti noi. Ora partirà "il fumus" intorno a cio' che di concreto sarà da noi trattato e messo a disposizione dei colleghi. Chi avrà interesse a sminuire le attività di governo, chi avrà interesse a indebolire il Governo in carica e chi deve preparare la campagna elettorale per il 2018 dimenticando che tutte le scelte fatte sinora, tra Governi tecnici e di transizione vengono fatte proprio con il loro voto. Peggio ancora chi si muove nell'ombra, certo di non essere visto, per sostenere l'una o l'altra parte per dinamiche di opportunità. I carabinieri si aspettano una risposta importante, quelli di oggi e quelli di domani. Cosi' chi li rappresenta da carabiniere con la responsabilità di dover porre in essere ogni azione utile affinché sia fatto il meglio per i carabinieri che rappresenta, per se' carabiniere come tutti.

pianetacobar.eu/ cocer carabinieri/ Aps Romeo Vincenzo

L'OPINIONE

Il Notiziario nr. 166 di Alessandro Rumore delegato Cocer CC.



Cari colleghi, da molto tempo non vi scrivevo. Una serie di problemi interminabili e che ancora devono essere risolti, mi hanno tenuto distante da voi. Ma noi Carabinieri, ma soprattutto noi Uomini siamo abituati a superare le difficoltà che nella vita ci affliggono talmente tanto da non farci respirare. Da quando non ho scritto non è che sia cambiato tanto. Il riordino si era bloccato e di contratto non se ne parlava. Oggi le cose non sembrano migliorate in quanto nel documento di Programmazione Economica e Finanziaria non vi è traccia di stanziamenti economici per il nostro Comparto. Ma ancora dobbiamo aspettare la Legge Finanziaria che dovrebbe essere sancita nelle prossime settimane e comunque prima di Natale. Cè molto da fare per convincere il Governo a darci quello che aspettiamo da anni. Ma andiamo con ordine:

- Contratto. Su tale argomento non vi è molto da dire perché attualmente non vi è nessun stanziamento. Il Premier Renzi, qualche settimana fa, in una intervista, aveva detto che nel nuovo contratto bisognerà prevedere che le Forze dell'Ordine lavorino più delle 6 ore arrivano alle 40 ore settimanali. Non credo che per molti di noi sia un problema, anche perché di fatto la linea Territoriale Mobile e Speciale lavora oltre le 40 ore Settimanali. Certamente se il Governo ci vuole dare un aumento di 200 euro nette al mese affinché arriviamo alle 40 ore settimanali, diciamo che possiamo sederci e trattare il compromesso.
- Riordino delle Carriere. Su tale argomento invece le cose sembrano andare benino, in quanto il tavolo tecnico delle Amministrazioni è ripartito e quindi anche il Tavolo tecnico tra Cocer e Stato Maggiore. Nel corso delle precedenti riunioni sono stati sviluppati svariati progetti. Alcuni molto vantaggiosi per le aspettative di carriera, ma anche costosi come spesa economica. Altri invece sono stati finalizzati ad un abbassamento degli anni di permanenza nei vari gradi e alla attribuzione di un assegno di responsabilità, da elargire ai gradi apicali. Adesso l 'ultima riunione tra i vari Stati Maggiori, Dipartimenti di P.S. e Ministero dell'Economia, ha visto lo sviluppo di un nuovo progetto finalizzato alla modifica dei Parametri che come sapete tanti anni fa hanno sostituito i livelli.

Questo nuovo progetto per alcuni Delegati è stato un dramma per altri invece uno studio su cui basare un futuro. Lo sviluppo e la modifica del sistema parametrale prevede un attenta analisi, in quanto lo stesso è assai complesso e può portare alla realizzazione di un progetto buono all'inizio ma fallimentare alla fine o viceversa ad un progetto buono all'inizio ed ancor migliore alla fine. Quindi credo che bisogna studiare bene tale progetto, sviluppando tutte le alternative possibili al fine di realizzare un riordino di carriera che soddisfi:

1. I Carabinieri giovani, magari con l'accorciamento degli anni di permanenza nel grado, dandogli la possibilità di avanzare nei ruoli superiori fino al ruolo degli Ufficiali con concorsi interni;
2. I Carabinieri anziani dandogli dei parametri uguali ai primi due gradi del ruolo superiore al fine anche di poter accantonare un montante contributivo pensionistico migliore.

Ma su tutto quello che vi ho detto o che si legge nei vari siti d'informazione, vige una scure molto tagliente, cioè quella degli stanziamenti economici. Se avverranno allora se ne potrà parlare, altrimenti sono solamente chiacchiere.

ATTUALITÀ

Il falso senso del pudore



A.D.R: Generale, è possibile che siamo diventati un popolo di bigotti, ipocriti e puritani? Mi spiego meglio, nelle ultime ore sono stato colpito da due fatti di cronaca che hanno riempito i giornali cartacei e online del nostro paese :

- **in bermuda in aula. Il giudice bacchetta il carabiniere;**
- **mostra le gambe su Fb, sotto accusa il vicequestore di Catania".**

"**Caro Ammiraglio**, sono le contraddizioni di una società che, mentre da una parte perde i suoi valori di riferimento, dall'altra pretende il rispetto di regole che nessuno più sente. Nel 1976, ben 40 anni fa, Alberto Sordi diresse il film: "Il comune senso del pudore", in quattro episodi, in cui si raccontano i cambiamenti del senso del pudore alla fine degli anni settanta e la capillare diffusione dell'erotismo nell'editoria e nel cinema. Nel terzo episodio di parla di Armida, moglie del giovane pretore Tiziano Ballarin, acerrimo nemico della stampa oscena, che è attratta, come gli ipocriti sostenitori della campagna moralizzatrice del marito, proprio dai giornali porno. Dalla loro lettura uscirà trasformata, e in modo non sgradito al consorte. A quanto pare questi 40 anni sono passati inutilmente".

A.D.R: Generale, i due fatti sono stati attenzionati, il primo da un Giudice di Mantova, il secondo da un sindacato di Polizia di Catania. Mi chiedo e Le chiedo: E' possibile che in un momento in cui l'amministrazione della giustizia viene criticata a destra e a sinistra per alcune decisioni di alcuni Giudici non sempre condivisi, anche da alti magistrati e dagli addetti ai lavori, vedasi il provvedimento di scarcerazione per un noto boss avvenuto alcuni giorni fa a Bari,ci siano magistrati che si preoccupano di come va vestito un Carabiniere convocato per rendere testimonianza di un incidente stradale o delle preoccupazioni di un Sindacalista di Polizia che anziché adoperarsi per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da circa 8 anni o del riordino delle carriere che tutto il comparto sicurezza e difesa aspetta da circa 20 anni, denuncia che un vice Questore ha mostrato le proprie gambe su un post su facebook?". "Caro Ammiraglio, un tempo i Carabinieri entravano nelle aule di giustizia con il pennacchio in testa, rigidi sugli attenti e avevano nel cuore e nella mente il rispetto di ciò che era ritenuto sacro. Le è mai capitato di entrare oggi in un aula di giustizia? Se non lo fa per necessità, non ci vada. Sembra un mercato, dove c'è un vociare assordante e quando il giudice emette la sentenza nemmeno lo si sente. Qualcuno dice: "Ma lo ha condannato o lo ha assolto?". Quando rientra il Presidente in aula, pochi si alzano in piedi. La differenza fra i mercati e alcune aule di giustizia è che, mentre nei primi potresti trovare roba genuina, nei secondi tutto è fastidiosamente ripetitivo e le sentenze si emettono come le prediche di alcuni preti assonnati durante le messe. Il magistrato che ha ripreso il Carabiniere è stato molto pesante. Riporto ciò che dicono taluni organi di stampa: **«Lei è un**

carabiniere? E si presenta in bermuda? Si vergogni. Questo è un comportamento inaccettabile, che andrà segnalato». Certo, il magistrato ha potuto riprendere in tal modo il carabiniere perché sa che esiste ancora una scala gerarchica che potrebbe prendere provvedimenti contro di lui e ammonirlo. Non si sarebbe permesso con chiunque altro perché si sarebbe presa una risposta che qui non possiamo riportare. Ma alla fine, quello che più preme, il giudice ha reso giustizia? A quanto pare, no! Nel processo era alla sbarra un tale, accusato di omissione di soccorso per non essersi fermato ad aiutare una persona che aveva investito. Il carabiniere era intervenuto con altri colleghi per i rilievi dell'incidente. L'imputato alla fine è stato assolto perché, secondo il giudice, il fatto non costituisce reato. Per il giudice è credibile la sua versione secondo cui non si era accorto di aver urtato una persona e per questo motivo non si era fermato. Nessun commento. Il Sindacato, che ha censurato la poliziotta, fa semplicemente sorridere. Si guardi la trave che ha negli occhi invece di rilevare il fuscello in quelli della poliziotta: tutti sanno e ne parlano nelle questure che in alcuni locali i sindacati di polizia aprono i banchetti per convincere i poliziotti a tesserarsi. Altro che mercato! Ma la maggior parte dei poliziotti si è fatta furba. Sa benissimo che non faranno un tubo, per cui li guardano e passano oltre".

A.D.R: Generale, secondo Lei, i due fatti rappresentano il fallimento di due istituzioni ormai alla frutta o sono problemi che andavano portati all'attenzione dell'opinione pubblica?"- "Caro Ammiraglio, è tutto il sistema che è malato. Quando la selezione dei politici avviene in modo tale che i più incapaci, balordi e ladri vanno in parlamento, nei consigli regionali e comunali, tutte le altre istituzioni ne risentono. Adesso molti si scagliano contro i Grillini in quanto stanno toppando dappertutto perché i suoi candidati si stanno mostrando soprattutto incapaci di gestire la cosa pubblica e, in talune circostanze, cominciano a comportarsi come i vecchi partiti. La colpa non è di loro, ma del modo approssimativo e superficiale di selezionare i candidati. Per divenire Carabiniere si debbono fare severi concorsi, formarsi nelle scuole dell'Arma, aggiornarsi continuamente perché il mondo corre velocemente verso nuovi modelli di sviluppo. Dopo questa severa selezione, solo i più bravi, fra i marescialli e gli Ufficiali vengono destinati ai comandi più rilevanti. In politica ciò non accade: quattro caporioni decidono chi si deve candidare, e non importa se vi sono collegamenti con il malaffare oppure il ragazzotto non capisce un tubo. L'importare è che siano questi quattro pupari a gestire il tutto. Talvolta magistrati, carabinieri, poliziotti, militari, prefetti, questori, diplomatici, amministratori dello Stato non sanno porre dei paletti e non evitano di adeguarsi a questo malandazzo. Ci sono, addirittura, alcuni che subiscono il fascino del potere ed accettano regali, incarichi, consulenze, da questo potere becero e ottuso. **W Corsini, Federici e Siazzu**, che hanno gettato il berretto in faccia ai politici e, quando sono andati in pensione, hanno rifiutato ogni offerta. Ci sono ancora uomini con gli attributi. Il Popolo dovrebbe saperli riconoscere. Ci vorrà tempo. Ma un giorno ciò accadrà".

Detto l'ammiraglio

IN EVIDENZA

"ANCORA IL PONTE!"



A.D.R: Generale, ancora una volta il Ponte sullo Stretto di Messina! Pensano davvero di prendere per i fondelli i Siciliani? Lei, se non sbaglio, era Consigliere d'amministrazione della Società Stretto di Messina. Come apprende questa notizia". "Caro Ammiraglio, sono davvero sconcertato. Mi ricordo quando il Ministro delle Infrastrutture del Governo Berlusconi mi chiamò e mi chiese, essendo un Generale dei Carabinieri, se volevo fare il Consigliere d'Amministrazione per impedire che mafia e 'ndrangheta facessero i loro loschi affari. Accettai perché ancora oggi ritengo che la Sicilia non debba restare staccata dall'Italia, preda di ogni mafia, politica e criminale. La mia presenza è servita. In sei anni nessuna indagine è stata avviata contro chiunque della Società. Fatto raro in Italia". **A.D.R: Generale, ma perché questa tiratela. Ponte Sì, Ponte No, Ponte Sì, Ponte no!" "Caro Ammiraglio,** questi politici sono dei buffoni. Se il Ponte lo avesse concepito Bersani, politici di sinistra, ecologisti, ecc. avrebbero plaudito. Lo ha voluto Berlusconi, allora apriti cielo. Tutti contro. Ci hanno rotto le scatole per ben sei anni, inventandosi che il ponte avrebbe dato fastidio pure agli uccelli migratori e alle balene, che si sarebbero innervosite per l'ombra che avrebbe proiettato sul mare. Da prenderli a calci nel sedere". **A.D.R: Generale, ma alla fine vi hanno fatto lavorare per sei anni e ditte superspecializzate di tutto il mondo hanno presentato l'intero progetto. Le carte non stavano nemmeno in una grande stanza. Costo totale 350 milioni di euro. Che è successo dopo?". "Caro Ammiraglio,** un bel giorno il Presidente Zamberletti ci ha comunicato che il governo Monti con un atto illegale aveva chiuso la Società, preferendo pagare una penale di circa 600 milioni di euro alla Impregilo. Il governo aveva versato una quota di 1.200 milioni. Già erano stati spesi 350 milioni per cui con l'aggiunta di 600 sarebbero stati buttati al vento 950 milioni di euro, soldi dei contribuenti". **A.D.R: Generale, ma perché hanno fatto questo atto illegale?". "Caro Ammiraglio,** al governo servivano i soldi per la Expo di Milano e Monti non sapeva dove trovarli. Alla fine li ha portati via ai Siciliani e ai Calabresi che fessi hanno creduto che quei soldi sarebbero stati spesi per migliorare le ferroviarie e le strade della Sicilia e della Calabria. Siamo proprio una manica di fessi". **A.D.R: Generale, e adesso è spuntato Renzi". "Caro Ammiraglio,** è spuntato il furbo di turno. La società Impregilo ha promesso che se si fa il ponte non avrebbe preteso la penale. E Renzi ha subito parlato di 100.000 posti di lavoro. Noi parlavamo di 40.000 posti di lavoro, che erano certi, e di un ponte, il più lungo del mondo ad unica campata, che per le innovative tecnologie usate ci sarebbe stato invidiato da tutti i Paesi. Ma in Italia vince il contrasto politico e gli interessi degli Italiani passano in secondo ordine. Per cui, io siciliano debbo aspettare un'ora per traghettare (quando non c'è traffico) e a Villa San Giovanni debbo scendere dal treno per prenderne un altro a Messina. Con il ponte ci sarebbe stato il treno veloce e saremmo arrivati a Palermo da Roma in poche ore. Ma noi siamo sudisti, meridionali, terroni e siamo assimilati agli extracomunitari. Io, comunque, non credo più a questi sciacalli e ho presentato denuncia ai Carabinieri per tutti i reati che sono stato commessi sottraendo i soldi al Ponte sullo Stretto di Messina. La denuncia è stata presentata circa due anni fa. La magistratura non si è ancora mossa. W la giustizia". **A.D.R: Generale, Grillo ha detto che il Ponte non si deve fare". "Caro Ammiraglio,** continua la farsa. Se il ponte lo fa il mio peggior nemico mi metto di traverso. Questi politici dovrebbero essere tutti processati e scaraventati in galera". **A.D.R: Generale, forse Grillo non vuole il Ponte perché poi non potrà più attraversare lo stretto a nuoto". "Caro Ammiraglio,** ha ragione lei. E' meglio scherzarci sopra. Tanto da questi signori non possiamo aspettarci nulla di buono". **A.D.R.: Generale, quando il popolo si stancherà di queste sceneggiate?. "Caro Ammiraglio,** prima di quello che lei pensa".

Detto l'ammiraglio

STORIE DI UOMINI VERI

ONORE A TE, VINCENZO TOMMASONE, VALOROSO COMBATTENTE DELLA LEGALITÀ!

Scritto da Raffaele Vacca attualita.it



Roma, 29 settembre - Nella Galleria di Soldati della Legge e di oscuri Eroi della Patria, che si affianca a quella i cui nomi sono trascritti sulle Tavole della storia, curate dal nostro giornale, voglio ricordare un grande Carabiniere, da me conosciuto durante la mia permanenza alla Compagnia di Napoli Stella durante la cosiddetta prima guerra di Camorra nella prima metà degli anni ottanta. Si tratta di Vincenzo Tommasone, Brigadiere Capo, da pochi mesi in congedo, in ultimo in servizio presso la difficile Tenenza di Sant'Antimo (NA), che sin da giovanissimo evidenziò doti non comuni di intelligenza, coraggio e audacia. Il vasto territorio di competenza di Napoli Stella, con giurisdizione sui quartieri più sensibili sotto il profilo della sicurezza pubblica, dalla Sanità a Forcella, passava per San Carlo all'Arena e Borgoloreto (con la Stazione Ferroviaria e l'attiguo Mercato della Duchesca), Secondigliano e il quartiere "167", oggi denominato Scampia e reso noto dal film "Gomorra", per arrivare sino a San Pietro a Patierno. All' epoca, la zona di Secondigliano era, secondo statistiche specializzate, ritenuta la più "criminogena" d' Europa, e a ragione; ma tale è certamente rimasta dopo più di trent'anni, Proprio nel 1984, in quest'ottica, fu attivata la Stazione dei Carabinieri nel quartiere "167", scorporandola da quella di Secondigliano, in locali situati in prossimità delle famose Vele (gli enormi caseggiati di edilizia popolare conosciuti dal grande pubblico grazie al film prima citato) nella quale, dopo qualche anno, fu trasferito Vincenzo Tommasone. In Napoli Stella si trovò anche ad operare Domenico Celiento, il leggendario Brigadiere "Mimmo", che conduceva indagini sulle estorsioni nel quartiere Sanità, e in tale contesto oltremodo difficile per il clima di omertà, aveva proceduto in appena tre mesi all'arresto di ben dieci delinquenti, mentre già si delineava il coinvolgimento di elementi di spicco del clan camorristico dominante di Forcella. Non passò molto tempo, purtroppo, che si arrivò a quel maledetto 28 aprile 1983, quando di prima mattina sulla Circonvallazione di Casoria ci fu l' agguato della camorra al valoroso Sottufficiale. Due autovetture, con killer a bordo, lo fermarono per colpirlo a morte; morte che sopravvenne il giorno dopo all' Ospedale Nuovo Pellegrini, per la sua forte fibra. Il giovane Brigadiere lasciava la moglie, Gaetana Fusco, che all'epoca aveva solo 27 anni, e due figlie, Maria di 4, e Lucia di appena un anno (vds articolo: "Il **Brigadiere Domenico Celiento**, caduto trent'anni fa sul fronte del dovere nella prima guerra di camorra" del 05 Aprile 2013). Tornando alla storia esemplare di Tommasone, vero Carabiniere di Stazione per decenni nelle più turbolente aree della Provincia napoletana,

c'è da dire che gli eventi con i quali quotidianamente si è confrontato, inerenti alle sue mansioni, sono state molteplici e delicate; dalla gestione della normalità della vita civile, nel proprio contesto di lavoro, alla partecipazione ai servizi esterni di pattuglia, o al servizio in Caserma, per prendere le denunce e fornire consigli alla gente. Doveva, poi, all'occorrenza, come assai bene ha fatto, essere in grado di confrontarsi con la violenza della strada, le rapine, gli omicidi e le sparatorie, vedendo morti e feriti, trovandosi davanti a donne e bambini abusati, partecipando a scontri violenti con delinquenti da arrestare, spesso ubriachi e drogati, sia di giorno che di notte, in zone isolate e lontane…. sempre pronto ad intervenire in ogni momento, pur percependo attorno a sé un continuo senso di pericolo proveniente da un nemico invisibile e sconosciuto, offrendo comunque garanzie alla richiesta di sacrificio da parte della società sempre più esigente e intollerante, ma avvertendo però nel suo animo che la minaccia, il danno o addirittura la morte erano realtà possibili per Lui; e Lui, Vincenzo Tommasone, il Carabiniere di Stazione, questo lo sapeva bene. **Elenco gli attestati di benemerenza a Lui concessi:** 01/02/91: Encomio Solenne per la cattura di un pericoloso evaso subito dopo aver colpito a morte un noto pregiudicato in territorio ad alto indice di criminalità. 15/04/1992: **Medaglia di Bronzo al Valore Militare** con la seguente motivazione: Effettivo a reparto dislocato in territorio ad alto indice di criminalità, sebbene a diporto, con coraggio e sprezzo del pericolo interveniva - unitamente a tre commilitoni – nei confronti di un malvivente che aveva colpito a morte un noto pregiudicato e ferito due congiunti di quest'ultimo. Fatto segno ad azione di fuoco da parte del malfattore, che tentava la fuga a bordo di una motocicletta guidata da un complice, insieme agli altri Militari rispondeva al fuoco con la pistola in dotazione. Mentre l'omicida si dava alla fuga inseguito da due Carabinieri, insieme all'altro commilitone arrestava il conducente del mezzo che, benché ferito, opponeva resistenza tentando di fare uso di due pistole in suo possesso. L'operazione si concludeva, poco dopo, con la cattura - ad opera di altri Carabinieri giunti in rinforzo - dell'omicida, risultato pericoloso evaso. Esempio di elette virtù militari ed alto senso del dovere. - Sant'Antimo (Napoli), 20 giugno 1990. 10/01/1997: Encomio Solenne per l'arresto di un noto capo clan e di due affiliati all'interno di un capannone, con il sequestro di un fucile mitragliatore, quattro pistole, un giubbetto antiproiettile, denaro e due auto rubate. 16/12/2000: Encomio Semplice per la partecipazione a complesse e prolungate indagini che si concludevano con la cattura di un elemento di vertice di agguerrito clan della camorra, latitante da quattro anni. **Concludendo, onore a Te, grande Combattente della legalità e valorosa Sentinella dello Stato! Grazie per quanto hai fatto in tanti anni di esemplare servizio nell'interesse della Legge e dell'Ordinamento, militando nella nostra Arma sempre fedele! Sii certo che resterai per sempre nei cuori di quanti Ti hanno conosciuto quale esempio di belle virtù civili e militari.**

Carabiniere Raffaele Vacca, Generale di Divisione (r.)

PARLIAMO DI NOI

CARABINIERE SCOMPARSO, SOSPESE LE RICERCHE. IL DISPERATO APPELLO DELLA FAMIGLIA: "TORNA A CASA, TUO FIGLIO TI ASPETTA"

IL MISTERO NEL TELEFONINO "RESETTATO", SI CONTINUA AD INDAGARE PER RINTRACCIARE IL MILITARE SCOMPARSO DA SABATO SCORSO.

di Federico De Rossi - 13 ottobre 2016



Magliolo. Sono di fatto sospese le ricerche di Luca Catania, il carabiniere di 46 anni disperso a Magliolo da sabato scorso e del quale non si hanno più notizie: l'unità di crisi e il presidio delle squadre di ricerca sarà smantellato, anche per l'arrivo dell'ondata di maltempo e dell'allerta meteo. Per sabato mattina è prevista una perlustrazione mirata da parte dell'elicottero, che scandaglierà ancora l'area boschiva battuta palmo a palmo in questi giorni. E' quanto è emerso dal vertice che si è svolto oggi in Prefettura sulla scomparsa del militare, con la decisione di sospendere temporaneamente le ricerche del carabiniere di Magliolo: domenica o al massimo lunedì si svolgerà un nuovo incontro per fare il punto della situazione, anche alla luce degli accertamenti in corso sulla misteriosa scomparsa di Luca Catania. Al vertice, coordinato dal prefetto Giorgio Manari, hanno preso parte i rappresentanti delle Forze di Polizia della Provincia, dei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, del Servizio 118 "Savona Soccorso" e del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.

IVG.it

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

"DIFETTO DI DEMOCRAZIA"



A.D.R: Generale, il Tar Lazio colpisce ancora. Quando nel 2002 ha respinto il suo ricorso perché lei non è stato promosso generale, ha capovolto il suo giudizio di appena tre mesi prima con cui gli stessi giudici lo avevano accolto. Ripeto, gli stessi giudici. Adesso respingono il ricorso del M5S perché inammissibile per difetto di giurisdizione. In effetti, ha risposto "non mi rompete le scatole per queste vostre pagliacciate e toglietevi dai piedi". In tal modo non vi è un difetto di giurisdizione, ma di democrazia". "Caro Ammiraglio, il TAR è un organismo politico che obbedisce al potere politico. E' stato creato per difendere lo Stato traballante di fronte alle giuste pretese dei cittadini, che soccombono dinanzi allo strapotere della pubblica amministrazione, con una stampa complice, perché silente. In questa vicenda, accanto al menefreghismo del Tar e alla sua complicità politica, vi è una evidente impreparazione dei parlamentari del M5S, od una loro strategia politica mirante al disordine, avendo fatto ricorso ben sapendo che il TAR non era competente". **A.D.R: Generale, infatti il Tar ha sentenziato che il quesito referendario era stato già approvato dalla Corte di Cassazione per cui il Tar non è il luogo adatto per ricorrere". "Caro Ammiraglio,** ma questi Pentastellati ce l'hanno dei buoni avvocati, oppure, vivendo per conto loro, si fidano solo di Grillo e del figlio di Casaleggio, che si queste cose non ne capiscono un tubo? Il Tar ha ammesso la propria impossibilità a decidere su una materia di questo tipo già valutata dalla Cassazione e che non rientra tra quelle demandate alla giustizia amministrativa. Scrivono, infatti, i giudici amministrativi in una nota: "L'individuazione del quesito contestato è riconducibile alle ordinanze adottate dall'Ufficio Centrale per il Referendum istituito presso la Corte di Cassazione ed è stato successivamente recepito dal Presidente della Repubblica nel decreto impugnato". La domanda che ci si pone è d'obbligo: queste cose, le sapevano i Grillini? Se non le sapevano, è da tempo che noi diciamo che Grillo ha fatto una operazione politica da calzolaio, avendo mandato in parlamento sprovveduti e arroganti. Se lo sapevano, allora stanno giocando sulla pelle degli Italiani, essendo il loro obiettivo sin troppo evidente: far sorgere controversie e contrasti per accrescere la tensione fra la gente e far scatenare violenze e disordini". **A.D.R: Generale, i Cinquestelle invece di ammettere la loro ignoranza o la loro malevolenza passano al contrattacco e così replicano: "Non è una bocciatura nel merito. Il problema rimane: il quesito è ingannevole e il governo è stato truffaldino e**

arrogante". "Caro Ammiraglio, di fronte a questi atteggiamenti arroganti e presuntuosi, nel senso che costoro presumono di essere infallibili e incorreggibili, noi Carabinieri siamo preoccupati su che cosa andrà a votare il popolo, quando comunque è rimasto ingannevole il quesito. Buona ragione dovrebbe indurre alcuni partiti a invitare la gente a NON VOTARE, perché il quesito è ingannevole. Invece, continuano a dire "Votate SI' o NO". Come si può sopportare oltre la loro presenza nauseabonda". **A.D.R.: Generale, l'ultimo rapporto Eurispes di che nel nostro Paese si sta diffondendo la "Sindrome del Palio": si corre non per arrivare, ma per impedire all'avversario di vincere. In Italia si gioca tutti, uno contro l'altro, non per vincere ma per vedere l'avversario perdere". "Caro Ammiraglio,** è verissimo. Questo atteggiamento ci fa impegnare energie mentali e risorse in una direzione negativa anziché costruttiva. Berlusconi vuole il Ponte sullo Stretto di Messina? A noi non ce ne frega se serve o no. Lo ha chiesto lui? Allora non si fa. Renzi ha fatto una riforma, che da oltre 30 anni tutti vogliono, a cominciare da Berlusconi? Lo ha chiesto lui? Allora tutti contro. Noi del Movimento Liberazione Italia, Rete civica, in cui finalmente ci sono i difensori della democrazia, Carabinieri, Poliziotti e Militari, diciamo che questa riforma non va bene, non perché l'ha proposta Renzi, ma perché questa Carta Costituzionale è nata male, non è stata ratificata dal Popolo italiano, ci ha rubato la sovranità, non ha disciplinato partiti e Banca d'Italia. Per cui va totalmente rifatta, essendo peraltro passati 70 anni e le esigenze sono totalmente cambiate. Quei vecchi tromboni di ex Presidenti della Corte Costituzionale e di magistrati, fino a ieri venduti al potere politico, che oggi la difendono a sproposito, dovrebbero vergognarsi per non aver detto in tutti questi anni che nel 1948 il Popolo Italiano è stato ingannato. Noi, che siamo propositivi, abbiamo già scritto una nuova Costituzione, che diversi giuristi hanno definito di buon livello". **A.D.R: Generale, dovrebbero tutti ritirarsi in buon ordine per i continui fallimenti della loro politica, compresi il M5S, che dovrebbe spiegare alcune nefandezze che si stanno commettendo in Sicilia, dove il leader regionale candida la moglie. Non dimentichiamo che le Forze armate, per dettato costituzionale informano i loro ordinamenti allo spirito democratico della Repubblica. Sono l'essenza della Repubblica. Dovrebbero intervenire per tutelare la democrazia". "Caro Ammiraglio,** le Forze Armate – mi creda – interverranno se il Popolo non andrà a votare il 4 dicembre. In tal modo si chiude il cerchio della legalità: sentenza della Corte Costituzionale di illegittimità costituzionale della legge elettorale + NON VOTO del popolo contro questo sistema politico, impresentabile e asservito alle potenze straniere. Quel giorno, che da noi sarà ricordato come il "Giorno della Liberazione", le Forze di polizia, sostenute dalle Forze armate, con ordini di cattura emessi dalla magistratura, entreranno in parlamento e metteranno in carcere questi abusivi. In un contesto di massima legalità e di democrazia!".

Detto l'Ammiraglio

ARTICOLI

ANCORA SU CRIMINALITÀ E ARTE

Scritto da Raffaele Vacca attualita.it



Roma, 5 ottobre - La stampa e le TV ci hanno informato che due tele di Van Gogh dal valore inestimabile, rubati nel 2002 dal Van Gogh Museum di Amsterdam insieme ad altri dipinti, sono stati ritrovati in un locale di Castellammare di Stabia (Na) nel corso di un'attività investigativa per il contrasto alla camorra. I due dipinti sono: "La Spiaggia di Scheveningen", del 1882, e la "Chiesa di Nuenen", del 1884. L'operazione ha portato al sequestro di beni per decine di milioni ai danni alcuni personaggi legati al clan Imperiale, radicato nell'area stabile noto per il traffico internazionale di cocaina. Raffaele Imperiale, detto "Lelluccio 'o parente", sarebbe da tempo latitante a Dubai ma continuerebbe a tenere le fila di un traffico imponente di cocaina tra Sudamerica e Europa. Proprio in una delle case riconducibili a Imperiale sarebbero stati recuperati i due quadri. Il Museo Van Gogh aveva messo una "taglia" di 100 mila euro a disposizione di chi avesse fornito informazioni per recuperare i dipinti rubati. Negli ambienti investigativi si vociferava da tempo dell'"investimento" fatto dalla camorra nei due dipinti. Ora consideriamo: è storia nuova, quella degli interessi della criminalità organizzata nel settore dell'arte? No; storia vecchia. In Italia c'è un mercato dell'illegalità che vale oltre 170 milioni di euro. È il traffico di opere d'arte rubate o contraffatte, che svela in molti casi intrecci pericolosi con la grossa criminalità. Già dal boom economico degli inizi anni '60, quando si vedeva l'acquisto di quadri moderni come "bene di rifugio", si incrementò il mercato dei furti di opere d'arte e si avviò quello fiorente del falso. I pittori più imitati erano, ovviamente, quelli più presenti e richiesti, cioè: Monachesi, Fantuzzi, De chirico, Enotrio,Tamburi, Omiccioli, ma anche Fontana, Burri, Sironi, Balla ed altri grandi Maestri del '900. I falsari più quotati lavoravano spesso d'intesa con galleristi e mercanti d'arte spregiudicati, i quali provvedevano anche alle necessarie "espertizzazioni", anch'esse false, che dovevano accompagnare l'opera sino al cliente, spesso non conoscitore. Dal punto di vista sanzionatorio, si procedeva genericamente per il reato di truffa, e

questo sino al 1971 quando, finalmente, fu approvata la cosiddetta "Legge Pieraccini", la n.1062, che si riferiva alla contraffazione, alterazione e riproduzione di opere d'arte. Successivamente, più di trent'anni dopo, è intervenuto in modo più organico il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004: "Nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio". Per la cronaca, a dicembre 2014 furono venti le opere d'arte sequestrate nell'abitazione dell'ex terrorista Massimo Carminati, il "Re di Roma" e leader del cosiddetto "Mondo di Mezzo": quadri firmati da Jackson Pollock e Andy Warhol, tra gli artisti più influenti del XX Secolo. A marzo 2010, invece, furono sequestrati dipinti, serigrafie, litografie e decine di sculture di importanti artisti contemporanei e moderni tra cui De Chirico, Capogrossi, Tamburi, Schifano, Borghese, Palma, Clerici e Messina, per un valore stimato di decine di milioni di euro; una parte del tesoro di Gennaro Mokbel, il faccendiere già nell'ultradestra romana, la stessa di Carminati, finito in carcere perchè ritenuto una delle figure chiave dell'inchiesta per riciclaggio che coinvolse anche i massimi dirigenti delle società telefoniche Fastweb e Telecom Italia Sparkle. A Milano, nel 2013, quadri e opere d'arte per un valore di oltre 10 milioni di euro sono state sequestrati dai Carabinieri nell'ambito di una maxi operazione che ha portato all'arresto di sei persone e alla denuncia di altre 15, con il sequestro di centinaia di opere d'arte false da commercializzare. Ricordo personalmente che a Napoli , invece, nella seconda metà degli anni '70, era iniziato il boom delle aste televisive, per cui si presentavano in trasmissioni ad hoc su Reti private quadri autentici anche rubati, ma soprattutto falsi di pittori ancora viventi, quali Madonna, Carignani, White, e di tanti altri, anche deceduti. Non si disdegnava anche la vendita di falsi di importanti Maestri dell'800 e del primo '900 napoletano, come Michetti, Irolli, Pratella, il sommo Gigante etc. Il grande traffico di opere d'arte rubate era notoriamente gestito dalla Camorra e, in particolare, dal Clan di Lorenzo Nuvoletta, da Marano di Napoli. Ma anche la Famiglia Giuliano, di Forcella, non era estraneo a tali lucrosi ambiti. Infatti, una perquisizione dei Carabinieri di Napoli Stella, in un più vasto campo di indagine, operata in un negozio di antiquariato in via Santa Maria di Costantinopoli, furono sequestrati quadri autentici rubati ed altri falsi. Gestivano l'attività due fratelli camorristi, poco tempo dopo uccisi una sera di primavera '84, con un altro complice, a bordo della loro VW Jetta, da parte di commando di clan opposto, su via Santa Teresa degli Scalzi, nei pressi del Museo Nazionale. Una pagina a parte erano i bronzi falsi del grande scultore Vincenzo Gemito, per la cui produzione erano impegnate alcune "fonderie" della Città. Tutti i trafficanti sostenevano di essere in possesso dei calchi… originali… dello scultore, e quindi di essere "facultati" alla riproduzione dei busti, però venduti come….originali. Il processo, "Salomone +9", andò avanti per anni, a seguito di rinvii e altre vicende. Da quanto si sa, i traffici della criminalità d'arte sono oltremodo lievitati in questi anni di gravissima crisi economica globale, per cui sono necessarie più importanti garanzie da parte dello Stato a tutela di musei, collezioni pubbliche e private, ma anche di semplici cittadini per quanto riguardano furti, raggiri e altre attività illegali…. E tutto questo proprio nel settore dell'arte, oggi vero "bene di rifugio"! Concludendo, sarebbe opportuno anche da parte dell'Intelligence degli Stati un controllo sui traffici dei reperti archeologici del vicino oriente trafugati a seguito delle recenti devastazioni dei terroristi islamici e molto probabilmente immessi nei mercati europei e americani, al fine di accertare i collegamenti con quelle pericolose organizzazioni di morte…..

ARTICOLI

IL PLANETARIO. IL DIARIO DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE DEL CO.CE.R. XI MANDATO. IL RESOCONTO SETTIMANALE DELL'APPUNTATO SCELTO, CARABINIERE D'ITALIA, VINCENZO ROMEO



"...Ecco...ci siamo. La manovra di stabilità è pronta, mancano gli ultimi importanti dettagli. Le risorse sul riordino ci sono e dovrebbero avvicinarsi ad una cifra che al di sotto della stima dei 500 milioni di euro per il comparto ma che dovrebbe poter dare un importante contributo a finalizzare il riordino tanto atteso. Ma il tutto dev'essere finemente visto in un contesto globale nella stessa manovra ó Infatti gli 80 euro "una tantum" ricevuti come bonus per il 2016, sono stati presi in considerazione anche per l'anno 2017 ..."

"....io ne parlai sul sito web pianetacobar e li etichettai come 80 euro " a nero" per la non incidenza sulla nostra previdenza oramai critica dal passaggio da retributivo a contributivo. Le 80 euro non saranno piu'cosi' corrisposte, ma saranno "regolari" . In sostanza saranno pensionabili e strutturate a regime..."

"... trovato il veicolo normo-economico, queste 80 euro diventino circa 43 euro nette ma incidenti sul nostro cumulo pensionabile e, soprattutto, strutturate e a regime, per sempre..."

".... il contratto non consentirà di muovere molto, ma l'intervento del riordino consente di muovere diversi aspetti normativi che incideranno sull'aspetto motivazionale e su quello economico, specie in proiezione futura pur riuscendo a toccare qualcosa di concreto nell'immediato. La manovra di stabilità aprirà anche a fondi dedicati all'arruolamento ..."

"....si attendono numeri importanti sui concorsi per l'arruolamento e per quelli interni. Ma tutto sarà confermato dopo la pubblicazione della manovra e l'analisi dei dettagli dopo la presentazione che è dei prossimi giorni ..."

"...sono fiducioso perché chi ci ha lavorato lo ha fatto avendo precisi obiettivi da concretizzare. A me non interessa il "rosso", il "bianco" o il "nero", né chi si trova a destra e chi a sinistra ó Da carabiniere che rappresenta i carabinieri, puo' solo interessarmi che arrivino risposte concrete sia sotto l'aspetto di riassetto delle carriere e sia sotto l'aspetto economico..."

"...ecco perché quello che scrivo e quello che dico è solo ...carabiniere. Meglio dire domani quello che è sempre certo e documentato, che dire oggi le solite cialtronate dettate da dinamiche di opportunità ed economie d'interesse... "

"....carabiniere è quello che continuerai a fare e non quello che hai fatto..."

"....Odiato dai delegati e stimato dai carabinieri..."

"...Ora siamo già avanti essendo andati già ...Oltre, insieme "

pianetacobar.eu/ IL PLANETARIO/ Aps Romeo Vincenzo





Comando Generale Arma Carabinieri
Consiglio Centrale di Rappresentanza
Ruolo Brigadieri

Proviamo a fare un po' di chiarezza sul divenire del riordino delle carriere, partendo dal recente passato. Iniziamo con il dire che tutti gli appartenenti al Comparto Difesa/Sicurezza, in primis Cocer e Sindacati hanno lamentato la pochezza delle risorse stanziate in legge Madia (2015). I famosi 119.5 milioni di euro che furono stanziati nel 2004 a cui aggiungere il 50% (circa 26 milioni euro) ricavati dal risparmio stimato con l'accorpamento della Forestale. Questo ha comportato la richiesta e l'ottenimento del differimento della delega sul riordino al mese di febbraio 2017. **Nel frattempo:**

- Sono stati creati un tavolo tecnico ed un tavolo strategico (a livello di Amministrazioni Centrali);
- I Sindacati di Polizia hanno avuto vari incontri con il loro Dipartimento, presentando proprie proposte;
- Il Cocer Carabinieri ha attivato con lo Stato Maggiore Arma un tavolo di lavoro ed ha incontrato tutti i Coir e molti Cobar per portarli a conoscenza del divenire delle proposte e dei lavori;
- Il Cocer Guardia di Finanza, ha deliberato in merito a delle ipotesi del suo Stato Maggiore;
- I restanti Cocer hanno avuto degli incontri conoscitivi con S.M.D.

Nel mese di luglio u.s., solo il Cocer Carabinieri, d'intento con lo Stato Maggiore, fece pervenire ai tavoli tecnico e strategico una proposta che andava ad intervenire per la parte economica principalmente sugli assegni di funzione e sulla creazione di un assegno di responsabilità per le carriere apicali, agevolando di contro nella carriera i più giovani. Il tutto dopo aver valutato anche l'opzione dell'eventuale aumento parametrale che per noi brigadieri risultava essere meno incentivante, ma non per questo meno interessante. Per la parte tecnica invece interveniva per ridurre le anzianità nei vari gradi ed anche per risolvere i problemi oggi ancora insistenti nei vari ruoli; accesso ai ruoli superiori ivi compreso quello degli ufficiali attraverso riserva dedicata di posti. Per quanto riguarda la parte economica dei Brigadieri, si era chiesto dai 26 euro netti ai 50 euro netti sugli

assegni di funzione e 61 euro netti per gli assegni di responsabilità. Mentre per quanto riguarda gli aspetti di carriera si era addivenuti all'accordo di ridurre da sette a cinque anni le anzianità nei gradi, eliminando nel contempo la scelta per terzi all'atto della valutazione per Brigadiere Capo. Invece per l'attribuzione dell'assegno per la qualifica speciale si doveva restare nel grado apicale per otto anni. A tutti gli attuali Brigadieri, doveva essere ricostruita solo giuridicamente la carriera, partendo dall'anno di dimissione dal corso di vice brigadiere (es: un vicebrigadiere con sei anni di anzianità doveva essere inquadrato come brigadiere con un anno di anzianità oppure un brigadiere appena diventato brigadiere capo in prima valutazione, si sarebbe ritrovato Brigadiere Capo con quattro anni di anzianità). Avevamo anche proposto di inserire nella norma transitoria, una salvaguardia al fine di evitare che limiti di età ordinamentali potessero causare la perdita dell'assegno speciale. Ancora nelle norme transitorie, prevedere percentuali identiche di passaggi nei ruoli superiori (es: in Polizia tremila sovrintendenti diventano ispettori ed in percentuale altrettanti se non di più brigadieri transitano nei marescialli dei carabinieri). Queste le principali novità del riordino richieste per i Brigadieri. Da qualche giorno, è stata presentata la bozza ufficiale del dipartimento di Polizia che per il momento sembra trovare soddisfazione del Cocer Guardia di Finanza e riflessione positiva dei Sindacati. La bozza ufficiale praticamente accoglie tutte o quasi le novità o proposte del Cocer Carabinieri, differenziandosi nettamente sulla parte economica. Infatti sulla parte economica, la bozza del dipartimento prevede di distribuire soldi a pioggia, riconoscendo in modo poco omogeneo parametri a tutti, partendo dal giovane carabiniere all'appuntato scelto con l'attribuzione dai tre ai cinque punti parametrali (circa 22/35 euro nette al mese), passando per i brigadieri con aumenti parametrali dai tre a cinque punti e mezzo parametrali (circa 22/39 euro nette al mese), entrando nei marescialli con attribuzione dai tre a sei punti e mezzo parametrali (circa 22/45 euro nette al mese) per terminare con gli ufficiali con aumenti parametrali da cinque a sei punti e mezzo (circa 35/45 euro nette al mese). Oggi sappiamo che i soldi per coprire entrambe le proposte sono stati stanziati in legge di stabilità e fermo restando le proposte normative che potrebbero essere suscettibili di piccoli ritocchi, il vero nodo da sciogliere sarà sulla parte economica. **Comunque andrà a finire, noi Brigadieri del Cocer Carabinieri, siamo e saremo molto soddisfatti perché abbiamo o stiamo ottenendo tutto quello che ci era stato chiesto con il documento programmatico che Cobar e Coir avevano approvato sin da inizio mandato.**

Roma, li 17 ottobre 2016

I Brigadieri del Cocer Carabinieri
Serpi A - Tarallo A. - Calabrò S.

DIALOGO FRA UN "AMMIRAGLIO" E UN GENERALE DEI CARABINIERI

"Giovani più poveri dei vecchi"



"Generale, nel rapporto 2016 della Caritas Italiana è scritto che la povertà assoluta colpisce soprattutto gli under 35 (10,2%), mentre cala all'8,1% per la fascia 35-44 anni, per scendere al 4% per gli over 65". "Caro Ammiraglio, è la più grande tragedia che si può abbattere su una società. La mancanza di risorse e di ricchezza cade proprio in quelle classi di età, che dovrebbero invece esprimere dinamismo sociale, idee nuove, spinte propulsive verso una nuova società. Questa classe dirigente politica, che ci ha spinto verso un'Europa dei burocrati da nessuno eletti, che ha introdotto la moneta unica, l'euro, a 2.000 lire, ha fallito in ogni operazione politica, economica e sociale. E' venuto il tempo che si faccia da parte, con le buone o con le cattive. La gente non ne può più di raccogliere cibo, vestiti e ogni altro genere nel cassonetto delle immondizie e negli scarti dei supermercati. Dove sono andate a finire la dignità e la libertà degli uomini? Nella povertà più assoluta non vi è dignità, non vi è libertà, non vi è democrazia. Le masse vengono meglio controllate da lobby di potere, che di tanto in tanto elargiscono elemosine, per non far scoppiare la rivoluzione. La manovra finanziaria di Renzi, che deve essere autorizzata dai burocrati, tende a rabbonire le masse indigenti. Ma non c'è futuro! Hanno promesso a militari e poliziotti uno stanziamento aggiuntivo di 390 milioni di euro che sommati ai 147 già disponibili, necessari per poter realizzare un progetto di riordino delle carriere e delle funzioni, che soddisfi e ristori la più ampia platea possibile di personale" **"Generale, ma quattro anni fa, l'allora Capo di Stato Maggiore, Generale Arturo Esposito, che oggi si gode una lauta pensione, essendo stato capo di uno dei servizi segreti, ci disse che occorreva un miliardo di euro per soddisfare le esigenze del personale. Ci hanno ridotto lo stanziamento a metà. Come mai?** "Caro Ammiraglio, quello che mi indigna è il fatto che sindacati e COCER sono soddisfatti dello stanziamento di 537 milioni, che non bastano per la specifica esigenza. È la vecchia logica dei sindacati che dicono ai lavoratori: "Il governo e i padroni hanno deciso di toglervi tutti e due gli occhi. Abbiamo vinto: ve ne tolgono solo uno". E' una presa per i fondelli. Come al solito, militari e poliziotti vengono per ultimi" **"Generale, hanno confermato gli 80 euro pro capite, in busta paga a partire dal 1° gennaio 2017, con effetti sulla previdenza e liquidazione"** "Caro Ammiraglio, una misura minima, tenuto conto che i contratti sono fermi da dieci anni. Ma i parlamentari, tutti nessuno escluso, si sono aumentati considerevolmente lo stipendio, in una botta sola, alla faccia della povertà assoluta" **"Generale, sono in povertà assoluta 1,582 milioni di famiglie, cioè 4,598 milioni di individui. Un dato terrificante!"** "Caro Ammiraglio, è la politica della austerità di questa Europa balorda, che pretende che tutti

vadano con lo stesso passo dei tedeschi. Noi del Movimento Liberazione Italia abbiamo fatto presente che si deve porre fine al sistema monofocale che predomina in Europa, con l'unico asse Berlino-Parigi, al quale tutti gli stati europei debbono fare riferimento. Una scelta scellerata, fatta sin dai tempi di Ciampi, Prodi e Monti. Noi stiamo proponendo un sistema bifocale, con due assi, Berlino-Parigi e Madrid-Roma-Atene, con due aree: la Mitteleuropa e la Grande Regione Mediterranea, che debbono necessariamente procedere con passi diversi. L'euro rimane lo stesso, ma adattato alle diverse esigenze territoriali. In tal modo si inverte questa tendenza alla devastazione delle singole economie, che potranno così crescere con mirati programmi di sviluppo. Il nostro programma è già stato apprezzato da illustri economisti". **"Generale, è la soluzione che chiede la Caritas, che suggerisce un Piano pluriennale di contrasto alla miseria, che porti all'introduzione di una misura universalistica contro la povertà assoluta"** "Caro Ammiraglio, la Caritas ha indicato la soluzione; noi abbiamo proposto la procedura da adottare per giungere a questa soluzione. Il Movimento Liberazione Italia da tempo opera in linea con la Dottrina sociale della Chiesa". **"Generale, la Caritas chiede l'attivazione di politiche del lavoro diretta a contrastare la disoccupazione, in particolare quella giovanile, e promuovere percorsi di studio e formazione per i giovani".** "Caro Ammiraglio, il ministro del lavoro Poletti promette che nel 2017 partirà il "reddito di inclusione", su un fondo di 1,5 miliardi di euro all'anno. Intanto da settembre è partito il SIA (sostegno per l'inclusione attiva) un beneficio a favore di famiglie in condizioni economiche disagiate con almeno un componente minore, oppure un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza. Sono stati messi a disposizione 750 milioni di euro, che permetteranno di aiutare 200.000 nuclei familiari, quasi un milione di persone" **"Generale, ma le famiglie in povertà assoluta non sono 1,582 milioni e gli individui 4.598? Gli esclusi che faranno?"** "Caro Ammiraglio, è la solita politica delle elemosine. Chi tende di più la mano, acchiappa. Gli altri la prendono in saccoccia. Mi sono stancato del reddito di cittadinanza dei Grillini, adesso del reddito di inclusione del governo e degli 80 euro, elargiti ora anche a militari e poliziotti per acchiappare voti. Questo è reato di voto di scambio! I magistrati perché non intervengono e non li arrestano tutti? Non è con le elemosine che si costruisce l'economia di un Paese, ma con una nuova strategia politica, che cambi radicalmente le attuali impostazioni, volute dalle 500 Multinazionali. Questo cambiamento può avvenire solo rinnovando totalmente la classe dirigente politica, mandando tutti a casa. Ma non a parole o con manifestazioni, alle quali la gente stanca non partecipa. Ma NON ANDANDO A VOTARE il 4 dicembre, che sarà il giorno della Liberazione. Loro ci stanno rompendo le scatole con le loro televisioni, che ci spingono a votare SI o NO. Il Popolo libero NON VOTA. In siciliano si dice: ***"A malachianta si sicca, si nun ci duni l'acqua"*** (La malapianta si secca se non le dai l'acqua). E l'acqua sono i nostri voti, che questi ladri, parassiti, abusivi dal 2014 - 1 capo del governo, 16 ministri, 64 sottosegretari e 945 parlamentari - che hanno già sottratto alle casse dello Stato 883 milioni di euro, compresi i Grillini, che urlano "onestà, onestà", ci chiedono per legittimarsi e restare al potere. Invito i Grillini a gridare "onestà" davanti a carabinieri, poliziotti e militari e cittadini onesti perché corrono il rischio di essere presi a calci nel sedere"

L'ammiraglio e il Generale

ARTICOLI

Il Notiziario nr. 167 di Alessandro Rumore del 19.10.2016



Cari colleghi, vi scrivo per aggiornarvi circa le ultime novità del momento. Premetto che durante le mie informazioni non mi permetto mai di offendere altri Delegati o colleghi che fanno informazione. Purtroppo devo constatare ancora una volta che taluni soggetti scrivono e parlano come se L'informazione sia di loro proprietà, adducendo assurde verità, scevri da ogni tornaconto economico e reggendosi paladini della giustizia, della purezza e della sobrietà. Peccato che non sia cosi. Ormai viviamo in un mondo strano, dove la teatralità assume il pieno controllo del palcoscenico, per recitare commedie virtuali. Un giorno spero che la verità venga a galla, e allora chi oggi si professa paladino dell'informazione per andare avanti e per andare oltre, si accorgerà di aver preso per i fondelli molti colleghi e di non aver fatto nient'altro, se non, per un suo tornaconto personale.
Ma andiamo alle cose serie:

RIORDINO, CONTRATTI E BONUS 80 EURO.

- **RIORDINO**:- Per quanto attiene il riordino le cifre stanziate si attestano a 119 mln relativi al 2016 e 119 mln relativi al 2017, oltre a circa 26 mln di euro di risparmio per la chiusura della Forestale, per un totale di 264 mln di euro. Nella legge Finanziaria sono stati richiesti altri 250 mln di euro per il 2017 e 390 mln di euro nel 2018. Gli studi fatti fin'ora si rivolgevano ad un progetto atto ad ottenere un assegno di responsabilità applicabile ai gradi apicali di ogni ruolo oltre un aumento degli assegni di funzione. Oggi il progetto si è spostato per volere del MEF, su un'altra direzione e cioè quella della modifica del sistema parametrale.Tale nuovo progetto apporta dei correttivi al parametro assegnato ad ogni grado, inserisce nuovi gradi ed abbassa la permanenza nel grado in modo diversificato. Su tale contesto come al solito è stata diramata da qualche collega sia esso Delegato o non Delegato, una tabella parametrale connessa al riordino dei gradi che già in questi giorni si sta decidendo di modificare se non addirittura abolire. Ma la frenesia di informare prima degli altri ormai è divenuta irrefrenabile. Ancora adesso infatti si stanno producendo studi affinché si possa addivenire ad un riordino che possa sicuramente gratificare l'anzianità di servizio e favorire i colleghi più giovani ad un incremento di carriera accorciato negli anni. Anche in questo caso potrei inviarvi qualche tabella e qualche studio, ma credo che non avrebbe senso inviare materiale ai colleghi con numeri e prospettive che di fatto non sono state ancora definite. Questo comporterebbe altra confusione. In ogni caso dobbiamo sempre aspettare che la Legge Finanziaria trovi la sua definitiva conclusione per farci i conti e vedere se le promesse fatte verranno mantenute.
- **Contratto**:- come sapete il nostro contratto è scaduto nel 2009. Attualmente nella legge Finanziaria non compare quale somma è destinata al Comparto Sicurezza e Difesa. Semmai appare dai Media un ipotetico stanziamento di un Miliardo e Novecento milioni di euro per tutto il Pubblico Impiego. Altre notizie non verificate

nella Legge Finanziaria citano di uno stanziamento di 900milioni di euro (da prelevare dal Miliardo e 900), per il Comparto Difesa e Sicurezza. Allorquando sapremo la cifra esatta destinata ai due Comprati, potremmo prospettare una serie di interventi da effettuare sul Contratto di lavoro, anche perché lo stesso sarebbe sia economico sia normativo.

- **BONUS 80 euro**:- Come sapete queste famose 80 euro vengono elargite mensilmente al personale in modo netto e non pensionabile. Si sta prospettando uno studio finche detta cifra possa essere inserita nell'indennità pensionabile, con la relativa tassazione, al fine di storicizzarla. E' normale che se tale cifra viene inserita come emolumento pensionabile il netto alla mano cambia vistosamente divenendo, mediamente parlando, circa 40 euro. La manovra economica e strategica al fine di storicizzare le 80 euro viene calcolata in 480 mln di euro e comporta alcune eventi negativi per alcune e positivi per altri.

<u>Per i giovani Carabinieri arruolati dopo il 31.12.1995 (SISTEMA CONTRIBUTIVO):-</u>
Effetti Negativi:- La pensione verrebbe aumentata a lordo di circa 1 euro al mese. Si avrebbero una perdita di circa 79 euro al mese. Effetti Positivi:- Il TFS verrebbe aumentato di circa 60 euro per ogni anno di servizio compresi quelli già riscattati e si arriverebbe a percepire circa 2.400 euro netti in più sulla buonuscita.

<u>Per i Carabinieri con il Sistema Misto:-</u>
Effetti Negativi:- La pensione verrebbe aumentata a lordo di circa 14 euro al mese. Si avrebbe una perdita di circa 66 euro al mese Effetti Positivi:- Il TFS verrebbe aumentato di circa 60 euro per ogni anno di servizio compresi quelli già riscattati,e si arriverebbe a percepire circa 2.400 euro netti in più sulla buonuscita.

<u>Per i Carabinieri con il Sistema Retributivo e Misto:-</u>
Effetti Negativi:- Si avrebbe una perdita di circa 10 euro al mese. Effetti Positivi:- La pensione verrebbe aumentata a lordo di circa 70 euro al mese. Il TFS verrebbe aumentato di circa 60 euro per ogni anno di servizio compresi quelli già riscattati, e si arriverebbe a percepire circa 2.400 euro netti in più sulla buonuscita.

Tale calcolo viene fatto sui 40 anni di contribuzione.

In conclusione spero di avervi fatto un po di chiarezza, ribadendo ancora una volta che la Legge Finanziaria deve essere votata dal Consiglio dei Ministri. Se tutti gli slogan elettorali fatti fino adesso dai vari Politici verranno inseriti, allora potremmo metterci al lavoro per quantificare nel dettaglio le relative spese, aumenti ecc. Altrimenti bisognerà studiare delle strategie diversificate per far fronte all'ennesima presa in giro. **In ultimo voglio segnalare che il Concorso per Sovrintendenti attualmente <u>non subirà nessuna variazione</u>** di incorporamento, visto che qualche soggetto a fatto girare la falsa voce che per il concorso a titoli i posti erano stati elevati a 1800.

Un cordiale saluto e al prossimo Notiziario
Aps Alessandro Rumore CO.CE.R. Carabinieri

ARTICOLI



QUESITO – TESI SULLA CORRETTA INTERPRETAZIONE DELL'ART. 905 TUROM –

<u>Premesso che:</u>

1) L'Ordinamento militare così come disciplinato dal Titolo IX – Capo III "Organi di rappresentanza militare" art. 1476 e seguenti, non annovera "limitazioni" o "condizionamenti" in merito al "*mandato di rappresentanza" dei* componenti degli organi della rappresentanza che, anzi, sarebbero vietati *perché diretti comunque a condizionare e limitare l'esercizio del mandato*" dei delegati;
2) I membri ovvero i delegati che hanno manifestato interesse a partecipare nei GdL istituiti ai sensi dell'Art. 905 TUROM, "*sono designati dalle categorie";*
3) I divieti sopra menzionati tendono ad escludere qualunque tipo di interpretazione "*ad escludendum*" in quanto condizionante o limitativa del mandato in occasione della designazione ai sensi del secondo comma dell'art. 905 del TUROM.

Per quanto sopra esposto, chiedo se la "tesi" sopra esposta sia correttamente esposta ovvero se la designazione debba comunque essere considerata di tipo "inclusivo".

RISPOSTA.

La designazione, da parte della categoria di appartenenza, deve comunque essere considerata di tipo "inclusivo" verso i delegati che hanno manifestato interesse a partecipare nei GdL. L'Ordinamento militare, infatti, non annovera limitazioni tantomeno si può parlare di "condizionamenti" tant'è che la norma prevede i casi in cui l'assemblea istituisce i Gruppi di lavoro con delibera precisando che i membri saranno espressi dalle singole categorie "<u>zero/uno o più,</u> in riferimento alla materia/argomento/ problematica".Tutta la normativa è disciplinata dal Titolo IX – Capo III "Organi di rappresentanza militare" art. 1476 e seguenti.

Detto l'ammiraglio delegato di lungo corso a riposo

NEWS

Comunicato stampa

MARSALA, STAMANI LA CERIMONIA DI INTITOLAZIONE DELLA CASERMA SEDE DELLA STAZIONE CARABINIERI DI SAN FILIPPO DI MARSALA



01.10.2016 In data odierna, alle ore 10:00, si è tenuta la cerimonia di intitolazione della caserma sede della Stazione Carabinieri di San Filippo di Marsala, alla presenza di cariche istituzionali civili, religiose e militari. In particolare erano presenti all'evento il Comandante della Legione Carabinieri Sicilia (Generale di Brigata Riccardo Galletta), il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Trapani (Col. Stefano Russo), il Cappellano Militare (Salvatore Falzone), il Prefetto di Trapani (Giuseppe Priolo), il Presidente del Tribunale di Marsala (Dr.ssa Alessandra Camassa), il Procuratore di Marsala (Dott. Vincenzo Pantaleo), il Sindaco di Marsala (Dott. Alberto Di Girolamo), nonché alcuni familiari del militare a cui è stata dedicata la caserma. Il presidio Arma è stato intitolato al **Brigadiere Antonino RUBINO** il quale, nato a Marsala il 17 di Luglio del 1961, venne insignito della Medaglia d'oro al Valor Civile in quanto, nel 1992, incurante della propria incolumità affrontava un folle armato d'ascia, ingaggiando una violenta colluttazione nel corso del quale veniva colpito a morte immolando così la sua giovane vita a difesa della collettività. Lo schieramento di un reparto di formazione composto da militari appartenenti al Comando Provinciale Carabinieri di Trapani e della Fanfara del 12° Battaglione Carabinieri "Sicilia" di Palermo ha conferito lustro e solennità alla cerimonia, ulteriormente impreziosita da alcuni significativi passaggi, quali la consegna della Bandiera nazionale al Comandante della Stazione Carabinieri di San Filippo di Marsala. A seguire, la madrina della cerimonia, Sig.ra Di Lillo Anna, moglie (Vedova) del decorato è stata invitata a scoprire una lapide commemorativa, riportante la motivazione della concessione dell'onorificenza al proprio marito: "Incurante della propria incolumità non esitava ad affrontare un folle armato di ascia, ingaggiando una violenta colluttazione da cui desisteva soltanto quando, colpito a morte, si accasciava esanime al suolo. Nobile esempio di elette virtù civiche ed altissimo senso del dovere, spinti sino all'estremo sacrificio".

NEWS

SIRACUSA, MINACCIA DI MORTE I CARABINIERI DURANTE UN CONTROLLO: ARRESTATO



01.10.2016 Nella serata di ieri i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Siracusa hanno arrestato in flagranza di reato Pietro Todaro Tilli, classe 1969, per resistenza, minaccia e violenza a Pubblico Ufficiale. Durante un normale controllo nell'abitazione dell'uomo, ristretto ai domiciliari, quest'ultimo alla vista dei militari ha iniziato ad offenderli, minacciandoli di morte. Non contento ha aggredito i due operanti con calci , pugni e sputi, fino a quando i Carabinieri non sono riusciti a riportarlo alla calma e accompagnarlo in caserma per le incombenze di rito. Vista la pericolosità del Todaro Tilli, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, l'arrestato è stato trasferito nella casa circondariale di "Cavadonna" in attesa della celebrazione del rito direttissimo di oggi al Tribunale.

siracusanews.it

I CARABINIERI ARRESTANO DUE BABY RAPINATORI A PRIMAVALLE A ROMA

Roma, 2 ott. (askanews) - I Carabinieri della Stazione Roma Montespaccato hanno arrestato due 16enni romani che, ieri mattina, in via Jacobini, quartiere Primavalle, hanno rapinato un 70enne. In strada, uno dei due giovani ha colpito con un pugno al volto l'uomo, facendolo cadere a terra, mentre l'altro gli strappava la collana d'oro che portava al collo. I due complici sono fuggiti ma sono stati rintracciati e bloccati, in una via adiacente, dai Carabinieri, prontamente intervenuti su richiesta di un passante. Per fortuna, nessuna conseguenza per l'anziano che ha rifiutato l'intervento medico. La collana gli è stata restituita. I baby rapinatori sono stati portati presso il Centro di Prima Accoglienza Minori, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.



INAUGURATA LA BARCA DELLA POLIZIA



02.10.2016 "Sub vento libertas" , sotto il vento della libertà, questa la scritta riportata sulla nuova barca a vela inaugurata ieri nel porto di Peschiera. Un progetto della Polizia di Stato per il reinserimento sociale di persone con disagi sociali legati alle dipendenze o a reati da scontare. Il vento della libertà è il vento che vuole dare speranza a chi la libertà l'ha persa ma ha molta voglia di riprendersela. Gianpaolo Trevisi, comandante della polizia di stato, ha sottolineato l'importanza educativa che può avere un'iniziativa simile che può insegnare quanto sia importante il gioco di squadra, piccolo esempio della collaborazione che deve esserci nella nostra società. Ad accompagnare il varo della barca Don Luigi Trapelli, parroco della polizia, Nicole e Lara Turazza, figlie di Davide Turazza il poliziotto morto in servizio nel 2005. Presente anche Robert Scheidt, famoso velista brasiliano vincitore di cinque medaglie olimpiche.

POLIZIOTTO INVESTITO, UN FERMO A MILANO

(ANSA) - MILANO, 2 OTT - E' stato fermato dalla Polizia di Stato il ricercato che, venerdì mattina, nel Comasco, ha trascinato un poliziotto che cercava di bloccarlo a bordo della sua auto, ferendolo gravemente. Si tratta di Hamine Sousiane, marocchino di 19 anni. L'episodio è avvenuto a Mariano Comense (Como), durante un'operazione antidroga della polizia di Lecco. L'ipotesi di reato, per il giovane nordafricano, è di tentato omicidio. Le indagini sono state effettuate congiuntamente dallo Sco e dalle squadre mobili di Lecco, Como e Milano. E' accaduto quando due agenti hanno individuato in auto un presunto spacciatore e lo hanno bloccato, in una strada alla periferia della cittadina brianzola. Un poliziotto ha aperto la portiera dal lato del passeggero e ha invitato l'uomo a scendere: questi però ha ingranato la marcia ed è partito, trascinando l'agente per un paio di metri. Le condizioni dell'agente sono gravi per via del forte trauma cranico riportato durante l'investimento.



NEWS

VIOLENTA RISSA ALL'ESQUILINO, QUATTRO ARRESTATI DAI CARABINIERI



Roma, 2 ott. (askanews) - Ieri notte, a seguito di una segnalazione giunta al 112, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Piazza Dante hanno arrestato quattro persone per rissa aggravata. In manette sono finiti tre cittadini indiani, due di 26 anni e un 28enne, e un cittadino della Guinea di 23 anni, tutti nullafacenti e con precedenti. All'arrivo dei Carabinieri, chiamati da alcuni residenti della zona, i quattro erano ancora intenti a colpirsi reciprocamente con calci e pugni, per una lite scaturita da futili motivi all'incrocio di Piazza Vittorio Emanuele II con via Conte Verde, quartiere Esquilino. Ristabilita la calma, i quattro facinorosi sono stati ammanettati ed accompagnati in caserma, dove sono stati trattenuti in attesa del rito direttissimo. Per uno di loro c'è stato bisogno di cure mediche all'ospedale San Giovanni, in quanto, nel corso della rissa, ha riportato lievi escoriazioni ed ematomi sul corpo

"STEFANO CUCCHI, MORTO PER EPILESSIA NESSUN NESSO CON LE LESIONI



04.10.2016 Stefano Cucchi nella notte tra il 15 e il 16 ottobre del 2009 non e' stato pestato a morte,il decesso avvenuto sei giorni dopo all'ospedale Sandro Pertini fu causato da una crisi epilettica. Lo sostengono i periti nominati dal gip Elvira Tamburelli nell'ambito dell'inchiesta-bis aperta dopo l'assoluzione in appello degli imputati della prima fase delle indagini.

BICI RUBATE E RIVENDUTE, BANDA SGOMINATA DA CARABINIERI



(ANSA) - TRENTO, 4 OTT - I carabinieri di Arco hanno arrestato tre persone, una delle quali si trova in carcere a Trento, e ne hanno denunciate altre due, tra cui un minorenne, per ricettazione e furto di 12 biciclette (2 da corsa e 10 mountain bike) per un valore complessivo di 42.000 euro. La banda individuata dai carabinieri era composta da cinque trentini e da un moldavo, che al momento risulta irreperibile. Le biciclette, tutte di grande valore, sono state rubate sul Garda, nella zona di Arco, Riva e Nago-Torbole nel corso dell'estate, ai legittimi proprietari, arcensi ma anche turisti tedeschi e svizzeri in vacanza. Secondo le indagini dei carabinieri, i componenti della banda si vestivano da biker per non dare nell'occhio, indossando magliette con brand di noti marchi delle due ruote d'élite. Poi le bici venivano vendute on line da uno degli arrestati, un giovane di 25 anni di Trento, oppure esposte con prezzi dai 1.000 ai 3.500 euro in un negozio di Cadine, gestito dall'ottobre 2015 da uno degli arrestati.

DROGA: CARABINIERI FOGGIA DISARTICOLANO TRAFFICO, 5 ARRESTI



(AGI) - Foggia, 4 ott. - I carabinieri di Foggia hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di cinque persone accusate, a vario titolo, di traffico di sostanze stupefacenti. L'ordinanza di custodia cautelare e' stata emessa dal gip del tribunale di Bari su richiesta della direzione distrettuale antimafia di Bari. I destinataria del provvedimento sono cinque presunti affiliati al clan Moretti, uno dei sodalizi della 'Società'', la mafia foggiana. Ingente, secondo i carabinieri, il volume d'affari prodotto dall'attività illecita: circa 400mila euro. Maggiori dettagli dell'inchiesta saranno forniti nel corso della conferenza stampa che si terra' questa presso il comando provinciale dei carabinieri di Foggia.

NEWS

MAFIA, MAXI BLITZ NEL PALERMITANO CON 100 CARABINIERI: 16 ARRESTI



04.10.2016 Blitz antimafia dei Carabinieri nel mandamento di San Giuseppe Jato, in provincia di Palermo: circa 100 militari, con l'ausilio di unità cinofile ed elicotteri, hanno battuto i territori di San Giuseppe, San Cipirello e Monreale per arrestare boss e gregari di Cosa nostra. Sedici le ordinanze di custodia cautelare disposte dal Gip di Palermo ed eseguite dai carabinieri nell'ambito dell'operazione "Monte Reale". A marzo, un altro blitz aveva portato in carcere la dirigenza del clan, il personaggio più autorevole era l'81enne Gregorio Agrigento. **L'oro verde** - Ciò che emerge dalle indagini condotte prima del maxi-blitz è che si registra un calo delle estorsioni - grazie a una sempre più crescente insofferenza dei commercianti - che mette in crisi le cosche. Per questo motivo, i clan cercano nuove fonti di guadagno e investono sempre più nella coltivazione di piantagioni di marijuana. L'oro verde, come viene chiamato in gergo, è il nuovo business della mafia: minima spesa, massimo guadagno. Nel corso dell'indagine è stata documentata anche la violenta reazione dei nuovi vertici nei confronti dei vecchi, in una guerra per la leadership all'insegna dei nuovi rapporti di forza e nel nome dei principi mafiosi.

ROMA: CARABINIERI RECUPERANO 3 KG COCAINA E OGGETTI LUSSO



04.10.2016 Indagando nel mondo degli stupefacenti, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro hanno arrestato un 70enne romano, con precedenti, che deteneva 3 kg di droga, una pistola completa di munizioni, 4 quadri e 4 orologi di lusso. L'uomo, gia' con precedenti per reati in materia di stupefacenti, e' stato notato in via Apricale, davanti a un box di cui ha a disponibilita' e i Carabinieri lo hanno controllato chiedendogli di ispezionarlo. All'interno sono sati rinvenuti 3 kg di cocaina pura, alcune dosi di marijuana, una pistola semiautomatica completa di due serbatoi e proiettili calibro 9, detenuta illegalmente, un bilancino di precisione e quattro quadri di cui si sta accertando la provenienza. Con la collaborazione dei Carabinieri del Nucleo Investigativo di Ostia, i Carabinieri di Roma Centro hanno anche perquisito un'abitazione di Fregene dove il 70enne e' domiciliato e all'interno sono stati trovati 4 orologi di lusso un Rolex, un Cartier, un Oister e un Hoga, un bilancino di precisione e materiale per il taglio e il confezionamento della droga, 1.000 euro in contanti, ritenuti provento di attivita' illecita Repubblica.it

CATTURATO DALLA POLIZIA DI STATO ANTONIO PELLE, ERA LATITANTE DAL 2011



05.10.2016 Catturato dalla Squadra Mobile di Reggio Calabria e da personale del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato Antonio PELLE, nato a San Luca (RC) nel 1962, alias "La Mamma", capo indiscusso della cosca PELLE Vancheddu di San Luca, latitante dal 2011 ed inserito nell'elenco dei 100 latitanti più pericolosi stilato dal Ministero dell'Interno. L'arrestato deve scontare una pena detentiva di 20 anni ed 1 mese di reclusione per i reati di associazione mafiosa, coltivazione illecita di sostanze stupefacenti, ricettazione, evasione e detenzione abusiva di armi e munizioni. Il super-latitante Pelle Antonio è il capo dello schieramento criminale ritenuto responsabile della c.d. "Strage di Natale", avvenuto nel 2006, dove trovò la morte anche Maria Strangio. Detta strage si inquadra nel più ampio contesto della faida che, ormai dal 1991, insanguina San Luca e che ha visto contrapporsi le cosche Vottari "Frunzu", Pelle "Vancheddu", Romeo "Stacchi" da un lato, e STRANGIO "Janchi" e Nirta "Versu", dall'altro. Lo scontro è culminato nella strage di Duisburg, in Gemania, il giorno di ferragosto del 2007 in cui furono uccisi sei presunti affiliati della cosca Pelle-Vottari. Il Pelle si era reso latitante nell'Aprile del 2011, quando si rese irreperibile scappando dall'Ospedale di Locri ove era stato ricoverato d'urgenza in regime di arresti domiciliari. **http://www.soveratiamo.com/**

NEWS

PALERMO: NEO COMANDANTE CARABINIERI, LOTTA AL CRIMINE A 360 GRADI



Palermo, 4 ott. (AdnKronos) - "Una lotta al crimine a 360 gradi". E' questo l'obiettivo del colonnello Antonio Di Stasio, da qualche giorno alla guida del Comando provinciale dei carabinieri di Palermo. "Nell'attività di contrasto -spiega all'AdnKronos- serve una continuità operativa rispetto a quello che è stato fatto in precedenza, ma occorre anche adeguarsi alle nuove realtà, ai fenomeni delinquenziali che emergono in contesti sociali in continua evoluzione". Ecco perché accanto alla lotta alla mafia e alla microcriminalità, l'impegno del nuovo comandante sarà rivolto anche alle "truffe on line e ai reati informatici", che le statistiche danno in crescita. "Anche l'Arma deve essere capace di affinare gli strumenti per contrastare i nuovi fenomeni -dice-. Sarà la continuazione di un impegno, quello dei miei predecessori. Continuerò tenendo ferme le scelte operative fatte da loro". E la prima impressione di Palermo? "L'impatto è stato molto positivo - dice -. E' una città di arte, caratterizzata da notevoli contraddizioni, una parola che non sempre deve essere intesa con connotazioni negative. Avere avuto 17 dominazioni significa fare incrociare il patrimonio genetico ma anche quello culturale di una città, raggiungendo una perfezione che si può avere solo dall'incontro di diversi pensieri e culture. Dal punto di vista professionale, poi - conclude Di Stasio- Palermo è un'accademia di formazione del know now di contrasto. Ho riscontrato una grande collaborazione istituzionale, una compattezza granitica in tutti gli apparati istituzionali palermitani".

NEWS

INQUINAMENTO A SOLOFRA, IL SINDACO VOLEVA FAR RIMUOVERE IL COMANDANTE DEI CARABINIERI



06.10.2016 Il Fatto Quotidiano on-line riporta la notizia, che a Solofra il sindaco Pd Michele Vignola avrebbe tramato al telefono per rimuovere il Comandante della stazione dei carabinieri G.F, da tempo impegnato ad indagare sui presunti responsabili dell'inquinamento della falda acquifera della città della concia. www.primativvu.it/

RAZZANO SULL'ARRESTO PER ESTORSIONE: "GRAZIE AI CARABINIERI, A MAGENTA NON C'È SPAZIO PER LA VIOLENZA E IL MALAFFARE"



05.10.2016 Il vice sindaco e assessore alla Sicurezza del comune di Magenta Paolo Razzano ha espresso apprezzamento e ha ringraziato, a nome della città, i vertici dell'Arma dei Carabinieri per l'ottimo lavoro svolto e che ha portato all'arresto di una persona per il reato di estorsione. "Vicinanza anche al cittadino che ha avuto il coraggio di denunciare – ha detto Razzano – Nella nostra comunità non c'è spazio per il malaffare e l'arroganza violenta". www.corrierealtomilanese.com/

AMBIENTE, OPERAZIONI CARABINIERI: SEQUESTRI PER 27MLN, 202 PERSONE SEGNALATE



06.10.2016 Sequestri per oltre 27 milioni di euro: sono i risultati di 713 controlli in tutta Italia negli stabilimenti balneari e nei villaggi turistici, ma anche negli impianti di depurazione, di trattamento delle acque reflue e nei cantieri navali, oltre che presso i produttori di sacchetti di plastica, effettuati durante la campagna estiva dei carabinieri del comando per la tutela dell'ambiente in esecuzione delle direttive del ministro Gian Luca Galletti. I controlli hanno portato a 202 persone segnalate, 80 sanzioni penali e 59 amministrative, per un totale di 42 sequestri. I dati riguardanti questa operazione sono stati presentati oggi a Roma, nella sede del ministero dell'Ambiente, dal ministro Galletti e dal comandante dei carabinieri per la tutela dell'ambiente, Sergio Pascali. Per quanto riguarda i sacchetti 'shoppers' biodegradabili sono state effettuate 150 ispezioni, rilevando la non conformità in 33 società operanti nel settore, sopratutto nel nord Italia, sequestrando oltre 89 tonnellate di shoppers. Il valore complessivo dei sequestri è di 524mila euro. Per quanto riguarda la tutela delle acque si è controllato il funzionamento dei depuratori comunali e degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali, degli stabilimenti balneari, dei villaggi turistici e dei cantieri navali: con 563 controlli e 105 caso di non conformità, per 26 sequestri dal valore di oltre 26 milioni di euro. Per i depuratori comunali la maggior parte delle irregolarità si è registrata nelle regioni del sud e del centro Italia, in particolare in alcuni comuni tra cui quelli di Marcellina, Massa, Carrara, Prato, Cagliari e Crotone. In alcuni casi il reato contestato è quello di avvelenamento delle acque, in particolare nella zona della costiera amalfitana. I controlli hanno portato all'individuazione di interventi edilizi su zone sottoposte a vincoli paesaggistici con alterazione e deturpamento delle bellezze naturali sottoposte a speciale protezione. Altre irregolarità hanno riguardato la gestione illecita dei rifiuti, il superamento del valore limite sonoro, lo scarico di acque reflue domestiche in assenza di autorizzazione. Violazioni sono state inoltre riscontrate in dodici cantieri navali in Campania, Lazio, Toscana, Sardegna, Marche e Trentino Alto Adige. Le contestazioni riguardano le emissioni in atmosfera e gli scarichi di acque reflue senza autorizzazione. Su direttiva del ministero, infine, i Noe di Palermo e Catania sono impegnati nell'azione di monitoraggio nell'ambito dell'emergenza rifiuti in Sicilia, in particolare in alcune discariche della zona: Palermo, Siculiana, Motta Sant'Anastasia e Lentini. "Quando si presentano questi dati - ha detto intervenendo il ministro Galletti - da una parte capisco che abbiamo fatto benissimo il lavoro di prevenzione, dall'altra preferirei che ci dicessero che non hanno trovato nulla perché funziona tutto e tutti i cittadini si comportano bene. Vorrei che questi dati migliorassero. Prendiamo atto che stiamo anche sfatando un luogo comune: i reati ambientali non si commettono solo al sud ma in tutto il paese, questi dati ce lo dicono in maniera chiara". (omniroma.it) http://roma.repubblica.it/

NEWS

APPALTI DELLA MARINA DI TARANTO, TRA I 9 ARRESTATI ANCHE UN CARABINIERE



(AGENPARL) Taranto, 6 ott 2016 – Raffica di arresti questa mattina, nell"inchiesta che coinvolge la marina militare di Taranto. 9 le ulteriori persone coinvolte con accuse pesantissime. Tra gli arrestati compare anche un carabiniere, 5 imprenditori, un dipendente civile della Marina. Secondo l'accusa il militare avrebbe fatto da talpa rivelando notizie ad uno degli uomini finiti sotto accusa. L'inchiesta si riferisce alle presunte tangenti e stellette, con al centro il contestato valzer di mazzette che avrebbe accompagnato la gestione degli appalti a Maricommi Taranto. Ad intervenire gli uomini della Guardia di Finanza.

I CARABINIERI DI LA MADDALENA RECUPERANO REPERTI DI ETÀ ROMANA IMPERIALE.



Arcipelago di La Maddalena (SS), 6 Ott 2016 – Nella giornata di ieri, nelle acque tra l'Isola di Santo Stefano e La Maddalena, nel corso dei servizi di controllo delle aree marine protette e dei siti archeologici sommersi, personale i Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Cagliari unitamente al Nucleo Subacquei e ai colleghi della Motovedetta 807 "Pezzuto" dislocata in La Maddalena, in collaborazione con i funzionari archeologi subacquei della Soprintendenza Beni Culturali di Sassari e di Cagliari, si sono immersi ad una profondità di circa trenta metri e hanno rinvenuto un ceppo d'ancora in piombo della lunghezza di circa 2 metri e un collo d'anfora in terracotta di medie dimensioni, risalenti all'età Romana Imperiale. Sono in corso accertamenti da parte della Sovrintendenza per ricondurre i reperti rinvenuti ad una rotta, presumibilmente quella dalla Spagna, ed all'Età che sembra essere quella Romana Imperiale. Il sito e reperti individuati, riconosciuti di particolare interesse culturale, saranno sottoposti a vincolo dalla soprintendenza di Sassari. www.cronacaonline.it/

COMACCHIO : GIRANO FILMINO GOLIARDICO SULL'EX COMANDANTE, NEI GUAI 12 CARABINIERI



6 OTTOBRE 2016 Avrebbero girato un filmino goliardico nella caserma di Comacchio, ridicolizzando un ex comandante. Nei guai sono finiti 12 carabinieri, indagati per diffamazione pluriaggravata in concorso dalla procura militare di Verona. Secondo le accuse, otto militari, ancora oggi in servizio a Comacchio, sarebbero gli attori di un video girato nel 2011 con scene definite "ridicole, paradossali, innaturali e stravaganti". I soggetti in abiti militari e civili, a volte travestiti da donna, avrebbero operato un collage di spezzoni della trasmissione Blu notte di Lucarelli, sovrapponendo alla sagoma di Fabio Savi (uno dei killer della Uno Bianca) l'immagine dell'ex comandante. Nei guai anche un ufficiale e tre sottufficiali della compagnia che non avrebbero impedito la consumazione del fatto.

http://www.teleromagna24.it/

NEWS

UE, PINOTTI: DIBATTITO SU DIFESA EUROPEA APERTO, MA NESSUNO PARLA DI 'ESERCITO EUROPEO'



06.10.2016 l ministro: Sinergie e strategie condivise per rispondere a sfide globali. Russia? Fondamentale per risolvere alcune crisi come quella siriana: detto ciò, però, assistiamo ad una escalation ma vogliamo riportare tutto sul piano del dialogo. Il dibattito sulla difesa europea "è aperto ma è un cantiere in cui sarebbe 'sbagliatissimo' non far sentire la voce italiana. Tuttavia, nessuno ha mai parlato di esercito europeo, nessuno sta pensando di smantellare le forze armate nazionali. Stiamo parlando di difesa europea che è una cosa diversa. Non vuol dire dismettere, ma mettere insieme rendendo sinergico ciò che abbiamo". Lo ha detto il ministro della Difesa Roberta Pinotti rispondendo alle domande del Question Time in Senato, precisando che la discussione va avanti visto che gli Stati Uniti hanno dimostrato "che non possono essere sempre presenti". Inoltre, ha ammesso il ministro, una tale capacità "non è in contrasto con la Nato" ma anzi esiste "una sovrapposizione quasi completa visto che molti Stati dell'Unione europea sono anche nella Nato". Si tratta, in sostanza di una "difesa complementare". L'accelerazione attuale, ha aggiunto la Pinotti, "è dovuta anche alla Brexit. Gli inglesi, ciò nonostante, hanno detto subito che l'Inghilterra esce dall'Ue ma non dall'Europa e per quanto riguarda i temi della Difesa vogliono continuare la collaborazione nella Nato e in Ue for Med. Ciò per dire, insomma, che su questo tema si può e si deve continuare a parlare con l'Inghilterra". https://it.sputniknews.com/

ASSISTE LA MADRE MALATA, TAR SOSPENDE TRASFERIMENTO DEL CAPITANO DEI CARABINIERI L'UDIENZA PER LA DECISIONE NEL MERITO È STATA FISSATA A GIUGNO

Genova. 07.10.2016 Per il momento il capitano dei Carabinieri G.R, comandante del nucleo operativo della compagnia di San Martino ormai da otto anni, non verrà trasferito. Lo ha deciso il Tar della Liguria, sospendendo il provvedimento dell'Arma. L'ufficiale si era opposto al trasferimento a Canelli, in provincia di Asti, perché deve assistere l'anziana madre malata. Ravo, che beneficia della Legge 104 che garantisce permessi per assistere un familiare, si era rivolto al tribunale amministrativo.

http://www.genova24.it/

Il Tar, visto il "documentato stato di salute della madre dell'interessato" ha accolto In parte il ricorso e ha sospeso la determinazione dell'arma per quanto riguarda il Trasferimento dell'ufficiale," mandando all'amministrazione per l'individuazione di una possibile sistemazione alternativa nell'ambito della provincia di Genova" L'udienza per la decisione della causa nel merito e' stata invece fissata per il 14 giugno 2016

NEWS

CAMORRA, CARABINIERI NAPOLI ARRESTANO LATITANTE 28ENNE: CONSIDERATO UNO DEI 'BARBUTOS'



Napoli, 07.10.2016 (AGV NEWS) I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Napoli hanno catturato e arrestato Salvatore Basile, 28enne affiliato al gruppo criminale "Esposito – Spina – Genidoni", che aveva fatto perdere le sue tracce dal 2 settembre. Basile è considerato uno dei "Barbutos", gruppo criminale, bloccato dai Carabinieri nel 2015 prima che riuscisse a mettere in atto un agguato. I componenti del clan sono chiamati così per le loro barbe lunghe e folte, i tatuaggi inneggianti ai loro riferimenti criminali e all'utilizzo dei social network, per esaltare le loro azioni criminali. I militari dell'Arma lo hanno individuato in un'abitazione nei pressi di Via Nilo, nella quale hanno fatto irruzione catturandolo. L'uomo non ha opposto resistenza ed è stato ammanettato. Ora è in attesa del rito direttissimo.

CARABINIERI GENOVA ARRESTANO TRAFFICANTE INTERNAZIONALE DI DROGA



Genova, 7 ott. (askanews) - I carabinieri del nucleo investigativo di Genova ieri pomeriggio a San Donato Milanese, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del tribunale del capoluogo ligure, hanno tratto in arresto con l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti El Bachier El Gohardouf, 37enne di nazionalità marocchina dimorante tra l'Italia e la Spagna. Secondo quanto accertato dagli inquirenti, il nordafricano avrebbe rifornito di droga direttamente dalla penisola iberica il noto pregiudicato di 55 anni Gian Marco Usai ed il 30enne Gabriele Gallone, che lo scorso 20 febbraio erano stati trovati in possesso di 250 chili di hashish e 5,5 chili di cocaina. Lo straniero, dopo il blitz che aveva visto gli arresti dei due e di altri pregiudicati locali, si era allontanato dal territorio nazionale. Tornato in Italia due notti fa attraverso il valico di Ventimiglia, è stato rintracciato nell'hinterland milanese e trasferito nel carcere di San Vittore a disposizione dell'autorità giudiziaria.

LUNEDÌ CANTONE INAUGURA CORSO ANTICORRUZIONE PER CARABINIERI



Roma, 7 ott. (askanews) - Da lunedì 10 fino al 14 ottobre, a Velletri (RM), presso l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell'Arma dei Carabinieri, si svolgerà il 2° Corso sul "Contrasto alla Corruzione", che sarà incentrato sull'analisi degli strumenti processuali di riferimento e sugli istituti di prevenzione amministrativa con l'obiettivo di formare ed aggiornare i Carabinieri nel delicato settore del contrasto alla corruzione. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e l'ANAC, formalmente sancita da un protocollo d'intesa siglato il 28 giugno 2015 dal Presidente dell'ANAC Raffaele Cantone e dal Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Tullio Del Sette finalizzato a porre un freno ai fenomeni corruttivi che interessano il nostro Paese. Il corso sarà inaugurato lunedì 10 dal presidente Cantone, il quale intratterrà l'uditorio con una disamina dei poteri dell'ANAC, dei codici deontologici e delle forme di cooperazione con l'Arma dei Carabinieri. Durante il corso saranno esaminati i protocolli investigativi di più utile ausilio all'accertamento delle responsabilità penali ed i primi significativi approdi giurisprudenziali da applicare in ambito operativo.

NEWS

NEW YORK, 100 POLIZIOTTI ITALIANI SFILANO CON LA LAMBORGHINI HURACAN



NEW YORK. 07.10.2016 La polizia di stato sarà grande protagonista nella settimana del Columbus Day negli Stati Uniti, che lunedì 10 ottobre culminerà con la storica parata sulla Fifth Avenue di Manhattan. In quell'occasione più di cento agenti in divisa, provenienti dall'Italia e guidati dall'Associazione Nazionale della Polizia di Stato Usa, sfileranno assieme alla Lamborghini Huracan in dotazione alle forze dell'ordine. La supercar, già arrivata nella Grande Mela, sarà la star della manifestazione di quest'anno. La vettura, che in Italia si occupa di trasporto urgente di organi e sangue su tutto il territorio nazionale e di pattugliamento autostradale sull'A1, sarà presente anche al Memorial dell'11 settembre, a Ground Zero. Lì gli agenti italiani, assieme a quelli newyorchesi, deporranno una corona d'alloro accanto all'albero dei sopravvissuti, l'unico albero rimasto intatto dopo il crollo delle Torri Gemelle. «Abbiamo voluto fare questo regalo ai newyorchesi - afferma l'Ispettore Capo della Polizia di Stato e Presidente dell'ANPS USA, Sergio Cirelli - Grazie anche al Capo della Polizia Franco Gabrielli siamo riusciti a portare negli Stati Uniti un vero gioiello». «Sabato - prosegue - sarà inoltre una giornata particolare. Tutti i newyorchesi e i turisti presenti nella Grande Mela avranno la possibilità di ammirare la vettura in giro per le strade di New York. La Lamborghini sarà di »pattugliamento« nei posti simbolo di Manhattan, da Times Square all'Empire State Building, fino al ponte di Brooklyn».

http://gds.it/

NEWS

PADOVA,OPERAZIONE ANTI DROGA ''CARTAGO'': AGENTI INFILTRATI FERMANO I PUSHER DE LCENTRO

07.10.2016 E' scatta questa mattina presto l'operazione in codice ''Cartago'' della polizia di Padova contro il traffico di droga nel centro cittadino. Almeno quattro sono stati gli agenti sotto copertura e mimetizzati come tossicodipendenti. Le indagini sono state condotte dalla squadra mobile della Questura di Padova, coordinata dal Servizio centrale operativo della Polizia di Stato e dalla Direzione centrale servizi antidroga per smantellare un consistente traffico di sostanze stupefacenti. Si attende la conferenza stampa negli uffici della squadra mobile della Questura di Padova. Per ora si parla di diversi arresti e di sei componenti che spacciavano dosi da 350/400 in piazze del centro storico che si erano suddivisi. LA città era roba loro. Spacciavano grossi quantitativi di eroina e cocaina.

PIAZZA VERDI, VENDE DROGA AI CARABINIERI. SPACCIATORE ARRESTATO



Bologna, 7 ottobre 2016 - Stava vendendo della **droga** in piazza Verdi, **fermando** direttamente i **ragazzi** che passavano in strada. Alcune delle persone agganciate dallo **spacciatore**, un tunisino di 34 anni, però, erano dei **carabinieri** in borghese che stavano effettuando un **controllo** antidroga in zona. L'uomo, in realtà, era già noto ai militari, perché **arrestato**, sempre per spaccio, solo **due** giorni fa. Il trentaquattrenne, quindi, quando ieri pomeriggio ha **avvicinato** i carabinieri, per cercare di vendere la droga, solo in un secondo momento si è **accorto** di avere di fronte gli stessi militari che lo avevano arrestato martedì scorso. Lo spacciatore, quindi, ha **gettato** per terra un **involucro**, con 13 dosi di hashish del peso di 8 grammi, e si è dato alla **fuga**, ma è stato raggiunto, **bloccato** e portato alla Dozza. http://www.ilrestodelcarlino.it/

ROMA. LA POLIZIA DI STATO ACCANTO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Roma, 7 ott (Prima Pagina News) Sabato 8 ottobre la Polizia di Stato, con il camper del progetto "…Questo non é amore", sarà presente presso il Foro Italico, dalle ore 09:00 alle ore 15:00, nell'ambito dell'iniziativa "Tennis Friends", uno dei più importanti eventi sociali nell'ambito della prevenzione che unisce salute, sport e spettacolo. La Postazione Mobile della Polizia Stato prosegue la campagna educativa che ha come finalità la creazione di un contatto diretto tra le donne ed una equipe di operatori specializzati pronti a raccogliere le testimonianze dirette di chi, spesso, ha paura a denunciare violenze e maltrattamenti. L' iniziativa è realizzata in collaborazione con la Fondazione Policlinico Gemelli, con il patrocinio del Ministero della Salute, di Roma Capitale, Regione Lazio, Coni, Fit, Fise e Polizia di Stato.

SICUREZZA: CONTROLLI DEI CARABINIERI IN CENTRO A TRENTO



(ANSA) - TRENTO, 7 OTT - I carabinieri del Comando provinciale di Trento hanno condotto un'attività di controllo mirato nel centro storico di Trento. In una prima fase l'attenzione dei militari si è concentrata nell'area di piazza Santa Maria, dove sono stati effettuati controlli a tappeto nei locali pubblici. L'operazione, che ha visto impiegati anche i carabinieri del Nas, ha permesso di elevare contravvenzioni ad alcuni esercizi commerciali di vendita alimentari, per irregolarità amministrative e con alimenti scaduti posti in libera vendita, e ad alcuni bar adiacenti alla piazza. La seconda fase dell'operazione si è concentrata sui parchi cittadini: il parco Santa Chiara, il parco Predaia e piazza Dante. Con l'ausilio del nucleo cinofilo di Laives, i carabinieri hanno recuperato, nascosti tra i cespugli, circa 20 grammi di marijuana pronti allo spaccio. Quaranta sono state le persone identificate, 6 esercizi commerciali controllati nell'area delle tre piazze cittadine e sanzionati e una decina le perquisizioni effettuate.

UCCIDE COMPAGNA E CHIAMA I CARABINIERI, ARRESTATO

07.10.2016 Tragedia nella notte in provincia di Novara. Un romeno ha ucciso, con una sola coltellata alla gola, la propria compagna, una donna ucraina di 36 anni. Il delitto poco prima delle 2, in un maneggio tra Ghemme e Carpignano. L'uomo, al termine dell'ennesima lite dovuta probabilmente a motivi di gelosia, ha afferrato un grosso coltello da cucina e con un unico fendente ha ucciso la compagna: un colpo violentissimo, che ha provocato la morte quasi istantanea della vittima. Poi ha ha avvisato i carabinieri e li ha attesi su luogo del delitto.

NEWS

CELEBRATI I 90 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Grade partecipazione di autorità militari, civili e religiose, presenti i gonfaloni di Comune e Assemblea Legislativa



08.10.2016 Grande partecipazione di autorità militari, civili e religiose alle celebrazioni dei **90 anni di attività dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Sezione di Città di Castello**. Preceduto dalla Fanfara della Scuola Sottufficiali Carabinieri di Firenze, dai gonfaloni del Comune tifernate e dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, nel primo pomeriggio di oggi (sabato 8 ottobre) il **corteo** composto da rappresentanti dei vertici regionali dell'arma, il Tenente Colonnello **Antonio Iannone**, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Città di Castello, Capitano **Giuseppe Manichino** e il comandante della Stazione tifernate Luogotenente **Fabrizio Capalti**, dall'assessore comunale **Rossella Cestini**, dal deputato **Walter Verini,** dall'assessore regionale **Fernanda Cecchini,** dal sindaco di Umbertide **Marco Locchi** e da numerosi esponenti delle istituzioni locali, ha percorso il tragitto, che, dalla sede dell'associazione in corso Vittorio Emanuele conduce a Piazza Matteotti e al Loggiato Gildoni (dove è stata deposta una corona di alloro), per poi proseguire fino al **monumento ai caduti dell'arma** collocato a ridosso delle mura urbiche di fronte al piazzale Ferri dell'Ansa del Tevere, illuminato per l'occasione dei colori rosso-blu del corpo grazie ad un circuito di lampade a Led (Rgb White), progettato da Enel Sole e realizzato dall'ufficio Pubblica Illuminazione del Comune tifernate. Momento particolarmente toccante e significativo (al pari della sosta dinanzi alla targa che ricorda il gesto estremo ed eroico del Colonnello Valerio Gildoni) sottolineato dal Tenente Colonnello Antonio Iannone e dal presidente dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri di Città di Castello **Mario Menghi**, che ha ringraziato "*il comune tifernate per gli interventi messi in atto per valorizzare e rendere ancora più significativi i luoghi della città e tutta la comunità per la vicinanza e le testimonianze di affetto per quasi un secolo di presenza nel territorio*". La giornata di celebrazioni è proseguita poi in cattedrale con la Messa officiata dal vescovo, monsignor **Domenico Cancian** e successivamente presso il Teatro Comunale dove si è esibita, in un concerto che ha riscosso grande successo ed apprezzamento, la Fanfara della Scuola. Sottufficiali Carabinieri di Firenze. http://tuttoggi.info/

NEWS

LADRO SFORTUNATO RESTA CHIUSO IN ASCENSORE. A 'LIBERARLO' I CARABINIERI



08.10.2016 La sfortuna si è accanita contro un ladro: tenta un furto in una casa, ma viene scoperto e dopo la colluttazione con il proprietario, cerca di scappare con **l'ascensore che però si rompe**, lasciandolo bloccato dentro fino all'arrivo dei carabinieri che lo hanno arrestato. Questa mattina un uomo 36enne che abita al primo piano di un condominio, nella zona di viale Belfiore, è uscito di casa per accompagnare la moglie allo scooter, parcheggiato vicino all'abitazione, lasciando sia il portone dello stabile che la porta del suo appartamento aperti. Rincasato, il 36enne ha trovato un ladro che stava rovistando all'interno dei cassetti dei mobili. I due si sono affrontati e il proprietario è rimasto ferito. Il ladro per tentare di scappare, anziché uscire dal portone principale ha pensato di salire a piedi fino al quinto piano del condominio nella **speranza di trovare la porta del solaio aperta, che però era chiusa**. Dopo vari tentativi di sfondarla, il ladro ha rinunciato ed è salito in ascensore, che si è bloccato. Ad aprirlo i carabinieri che lo hanno arrestato. Ora è rinchiuso nel carcere di Sollicciano con l'accusa di rapina. **Adnknonos**

NAPOLI, INVESTONO CARABINIERI DURANTE UN CONTROLLO E SCAPPANO: SI CERCANO 2 UOMINI

08/10/2016 11:10 **Tre carabinieri sono stati investiti da un'auto durante un controllo la scorsa notte a Giugliano in Campania (Napoli)**. Sono **in corso le ricerche dei fuggitivi**, almeno due uomini di etnia rom che, per guadagnarsi la fuga, hanno ingranato la retromarcia e, aprendo uno sportello, hanno colpito due militari. Poi, con il bagagliaio, hanno colpito un terzo carabiniere, hanno urtato ancora contro un'auto civetta e poi contro un muro, prima di darsi alla fuga a piedi. Il fatto è avvenuto in località Ponte Riccio. I militari, dell'aliquota operativa della compagnia di Casoria, sono ora in ospedale a Giugliano per gli accertamenti e hanno riportato lesioni guaribili in qualche giorno. Le ricerche dei fuggitivi sono focalizzate anche sui rilievi svolti sull'auto abbandonata. **Adnkronos**

P.A: IPOTESI 900 MLN PER RINNOVO CONTRATTO STATALI , STANZIAMENTO IN MANOVRA PER TRIENNIO 2016-2018



08 ottobre 2016 Lo stanziamento per il rinnovo dei contratti nel pubblico impiego dovrebbe aggirarsi intorno ai 900 milioni di euro per il triennio 2016-2018. E' quanto emerge da fonti vicine al dossier. Questa sarebbe quindi la cifra al vaglio al momento, mentre ancora si lavora sulla legge di Bilancio. Per quest'anno erano già stati previsti, dalla scorsa manovra, 300 milioni. Le nuove risorse sarebbero quindi pari a circa 600 milioni. La partita comunque non è ancora finita e non è escluso anche un ritocco al rialzo, magari riservando un 'surplus' per il 2018, visto che l'aumento è spalmato in tre anni. Nelle prossime settimane sindacati e governo dovrebbero tornare a incontrarsi per fare il punto, prima dell'avvio vero e proprio della contrattazione, dopo sette anni di blocco. In discussione, infatti, non ci sono solo le risorse ma anche le regole con cui procedere ai rinnovi. L'obiettivo dei sindacati è spostare alcune materie, oggi determinate per legge, sotto il cappello della contrattazione.

RAVE PARTY SGOMBERATO DAI CARABINIERI

(ANSA) - BERGAMO, 9 OTT - Dall'una circa della scorsa notte e sino alla tarda mattinata di oggi i carabinieri di Treviglio sono stati impegnati nello sgombero di oltre 200 giovani che, probabilmente con il tam tam sui social network, si erano dati appuntamento in un'area dismessa della zona industriale di Zingonia per un rave party abusivo. Diverse decine di militari hanno cinturato la zona in questione ed evitato così l'ingresso di altre persone mentre facevano uscire quelli che già si erano introdotti nei capannoni abbandonati, sfruttando alcune feritoie presenti nella recinzione esterna. Nessun incidente sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica. Identificati molti partecipanti su cui verranno svolti accertamenti.



NEWS

SALERNO, SEQUESTRA E VIOLENTA LA SUA EX PER 15 GIORNI: CARABINIERI ARRESTANO 29ENNE



Napoli, 09.10.2016 (AGV NEWS) Sequestra e violenta la sua ex per 15 giorni. E' stato arrestato a Eboli (Salerno) un 29enne marocchino con l'accusa di sequestro di persona, maltrattamenti, riduzione in schiavitù, violenza e percosse, commessi nei confronti di una sua connazionale 26enne. Ieri pomeriggio i Carabinieri del luogo, in un servizio perlustrativo, hanno notato la 26enne B.F., mentre fuggiva inseguita da un'auto con a bordo il 29enne E.Y. che, dopo averla raggiunta, l'aggrediva e trascinava a terra cercando di tirarla a forza sulla macchina. I militari hanno bloccato l'uomo e l'hanno portato in caserma. La ragazza, con l'aiuto di un interprete, ha raccontato ai Carabinieri che, nelle settimane precedenti, i due avevano avviato una relazione sentimentale, finita quando ha scoperto che l'uomo è sposato in Marocco. Il ragazzo non accettando la chiusura della relazione, si è presentato a casa della vittima e puntandole un coltello alla gola, l'ha minacciata, rapita e segregata in casa sua a Battipaglia(SA). E qui l'ha rinchiusa per 15 giorni, abusando di lei. Dopo questo tempo, con la scusa di uscire per effettuare una telefonata ai suoi genitori in Marocco, è riuscita a scappare. I carabinieri hanno effettuato un'accurata perquisizione domiciliare a casa dell'aggressore, così è stato trovato il coltello utilizzato per le minacce e i documenti della ragazza (i quali, come da lei stesso dichiarato, erano stati da lui requisiti e tenuti sottochiave in casa sua). Dopo le formalità di rito il PM ha disposto gli arresti domiciliari con richiesta diretta di convalida arresto al GIP che si esprimerà nei prossimi giorni. La ragazza è stata portata in una comunità in località protetta.

NEWS

STATALI, SVOLTA SUL CONTRATTO: PRONTI 900 MILIONI



ROMA.09.10.2016 La cifra adesso c'è. O quasi. Qualche ritocco è ancora possibile, ma i fondi che il governo metterà a disposizione del rinnovo del contratto degli statali, bloccato da sette anni, saranno leggermente inferiori al miliardo di euro. Novecento milioni per l'esattezza Nella manovra che il governo approverà alla fine della prossima settimana, ai 300 milioni di euro stanziati lo scorso anno ma non utilizzati, saranno aggiunti altri 600 milioni. Difficile che ai sindacati possa bastare, considerato che le richieste oscillavano tra i 2,5 e i 7 miliardi di euro. A questo punto al ministro della Funzione Pubblica, Marianna Madia, non resta che convocare le sigle e scoprire se il tavolo di confronto reggerà. Del resto anche il lavoro tecnico è finito da tempo. L'Aran, l'Authority che si occupa della contrattazione nel pubblico impiego, ha già ascoltato tutti i sindacati e avrebbe anche riferito sull'esito dei colloqui al ministro. Ora, dunque, si aprirà il confronto politico che dovrà portare all'emanazione da parte della Madia di una direttiva alla stessa Aran per orientare la contrattazione. I soldi, probabilmente, saranno un ostacolo. Ma non il solo. Altri nodi sono emersi durante i colloqui tecnici con i sindacati. Il primo riguarda il superamento della legge Brunetta. Il nuovo contratto, nelle intenzioni del governo, dovrà puntare molto sul salario di secondo livello, in particolare sui premi. Un po' come è stato fatto nella riforma dei dirigenti, dove questa voce è stata fatta salire fino al 40% del totale.Il punto è che nessun sindacato è disposto a mettere una firma in calce ad un rinnovo che destini anche soltanto un euro ai premi, se prima non vengono superati i vincoli introdotti dalla legge Brunetta. Si tratta dell'obbligo di non riconoscere «meritevoli», almeno un quarto dei dipendenti pubblici. A conti fatti un milione e mezzo rimarrebbe senza incentivo. Il ministro Madia sarebbe disponibile a inserire nella manovra una norma per congelare la Brunetta, ma solo a patto che i sindacati propongano un altro criterio di valutazione altrettanto stringente che eviti premi a pioggia. Il secondo problema riguarda il rapporto tra gli aumenti di retribuzione e il bonus da 80 euro riconosciuto a tutti i redditi fino a 26 mila euro. Il rischio è che l'aumento, anche minimo, possa far perdere a molti statali il diritto agli 80 euro. Rischierebbe di essere una beffa. Infine, lo stanziamento di 900 milioni riguarda lo Stato centrale, mentre Comuni e Regioni dovrebbero trovare autonomamente i fondi (altri 900 milioni) per il contratto dei propri dipendenti. Il cantiere della manovra prosegue intanto anche su altri fronti. Il governo starebbe valutando di rafforzare gli eco bonus per i condomini e quelli per il sisma. Lo sgravio potrebbe arrivare fino all'80% del valore dei lavori e potrebbe essere anche incassato in tempi più brevi, cinque anni invece di dieci. Nel caso degli interventi anti sisimici, il super bonus scatterebbe solo in caso di miglioramento della categoria di sicurezza dell'immobile. A questi interventi si aggiungono quelli previsti per le imprese, ossia i super ammortamenti del 140% e gli iper ammortamenti del 250% nel caso di investimenti per la digitalizzazione. Si tratta di misure che, secondo il governo, dovrebbero riuscire a spingere verso l'alto il prossimo anno la crescita economica, tanto che sarebbero alla base del nuovo documento inviato all'Ufficio di bilancio a dimostrazione della validità delle stime per il 2017. http://www.ilmattino.it/

NEWS

DROGA: CONIUGI BARESI ARRESTATI PER SPACCIO DAI CARABINIERI



(AGI) - Bari, 10 ott. - Due coniugi baresi sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di un 47enne ed una 43enne, nella cui abitazione di via Filzi, al quartiere Madonnella, i militari hanno scoperto e sequestrato 3,4 kg di hashish confezionati in 'panetti' da 100 grammi e 85 grammi di cocaina già confezionati in dosi da smerciare. La droga era stata nascosta in un'intercapedine dell'abitazione, ma il fiuto dei cani antidroga ha portato alla scoperta dello stratagemma. I due arrestati sono così stati rinchiusi nelle carceri di Bari e Trani.

LA POLIZIA CHE TI ASPETTI, MOSTRA FOTOGRAFICA SU POLIZIA DI STATO



Roma, 10 ott. (askanews) - Un motociclista della Stradale che "batte il cinque" agli spettatori del Giro d'Italia, due poliziotti della Ferroviaria che assistono, tra imbarazzata curiosità e delicato compiacimento, al bacio di due ragazzi che si salutano in stazione, l'avveniristica sala operativa della Polizia Postale che, anche di notte, vigila sulla rete e sugli odiosi crimini informatici, sono solo alcuni dei soggetti del maestro Massimo Sestini ne "La Polizia che ti aspetti: mostra fotografica sulle Specialità della Polizia di Stato" presentata oggi in un nuovo prestigioso spazio museale messo a disposizione dalla Fondazione Sorgente Group (presieduta da Valter e Paola Mainetti) a Roma, in Lungotevere Aventino, 5, che apre al pubblico per la prima volta. Una prospettiva originale ed una sensibilità al passo con la contemporaneità quella di Sestini a cui è stato affidato un incarico non banale: di rappresentare quei poliziotti che il cittadino incontra sulle strade e sui treni, che vigilano sulla navigazione web e social, che intervengono per garantire la sicurezza nelle piazze e negli stadi, ma anche nelle operazioni di soccorso in caso di calamità naturali: e, ancora, piloti e specialisti in volo su elicotteri ed aerei, Cinofili, Cavalieri, Artificieri, Tiratori Scelti e Sommozzatori. Tutti settori appunto "speciali" perché richiedono una formazione e una specializzazione ulteriore rispetto alle conoscenze ordinarie. L'iniziativa è stata realizzata con il contributo di partner storici e recenti: Autostrade per l'Italia, Aiscat e Aiscat Servizi, Ferrovie dello Stato Italiane, Poste Italiane, Unieuro, Subito e I&B Italia. La villa stile liberty di inizio Novecento, sede della Fondazione Sorgente Group (presieduta da Valter e Paola Mainetti), è da oggi - in parte - fruibile come nuova realtà espositiva a Roma; lo spazio è stato al centro di un accurato lavoro di ristrutturazione e restauro, ed è immerso in un importante contesto storico-monumentale, all'interno di un circuito di interesse culturale e facilmente raggiungibile. Nel suo parco si possono ammirare i resti di strutture e murature romane fino alla cinta muraria della Rocca Crescenzi, poi Savelli. La mostra si potrà visitare tutti i giorni liberamente, dall'11 al 23 ottobre, dalle 9:30 alle 18:30, in Lungotevere Aventino 5, con una semplice registrazione all'e-mail lapoliziachetiaspetti@gmail.com, o direttamente all'ingresso.

TENTA IL SUICIDIO, TEMPESTIVO L'INTERVENTO DELLA POLIZIA DI STATO AD IMPERIA



Imperia. 10.10.2016 Soccorso da ultimo minuto per la **polizia di stato per** un cittadino imperiese che, segnalato da un passante all'altezza dello stabilimento balneare **"Conca d'oro",** si trovava sugli scogli. L'uomo, che ripeteva di voler porre fine alla sua esistenza, era in uno stato di evidente agitazione tale da indurre gli agenti ad avvicinarsi al molo frangiflutti con estrema calma, nel tentativo di stabilire un primo approccio. Dopo minuti di estenuante trattativa, gli agenti sono riusciti a prelevare di forza l'uomo, allontanandolo dal mare. Dopo averlo tranquillizzato, gli agenti della squadra volante hanno contattato il personale sanitario del 118 che, giunto sul posto dopo pochi minuti, ha accompagnato la persona presso il vicino nosocomio dove, a seguito dei primi accertamenti, è stato disposto il trattamento sanitario obbligatorio. Alla base del comportamento dell'uomo vi era un profondo stato depressivo che, insieme al consumo eccessivo di bevande alcoliche, ha rischiato di porre fine alla sua esistenza. **http://www.riviera24.it/**

NEWS

COCAINA A DOMICILIO, CARABINIERI SMANTELLANO BANDA DEL TORINESE



11.10.2016 **"Caffè e aperitivo"** erano queste le parole d'ordine per gestire il traffico di cocaina scoperto dai carabinieri di Ivrea, che hanno smantellato un gruppo criminale attivo in 23 comuni torinesi. Per consolidare il proprio monopolio, battere la concorrenza e aumentare il "pacchetto clienti", la banda consegnava la droga a domicilio. Per fissare gli appuntamenti veniva usato un linguaggio in codice come, appunto, "**vediamoci per un caffè o un aperitivo".Tgcom24**

FURTI AL BANCOMAT, CARABINIERI SCOPRONO 'CASH TRAPPING'



Roma, 11 ott. (askanews) - Nel corso di alcuni controlli del centro storico, i Carabinieri della Stazione Roma San Lorenzo in Lucina hanno arrestato tre cittadini romeni di 28, 45 e 46 anni, tutti nullafacenti e già conosciuti alle forze dell'ordine, per furto aggravato in concorso con la tecnica del "cash trapping". I carabinieri, nell'effettuare degli specifici controlli ai vari istituti di credito della zona, hanno notato che in uno di essi, situato in via del Corso, il gruppetto aveva manomesso due dei tre sportelli bancomat presenti per spingere le persone ad utilizzare il terzo su cui avevano applicato, con del nastro biadesivo, una maschera metallica, del tutto identica a quella originale che faceva da tappo alla fessura da dove venivano erogate le banconote, trattenendole al suo interno.

NAPOLI, COLPI DI ARMA DA FUOCO CONTRO CARABINIERI: FERMO PER I DUE RESPONSABILI



ilVelino/AGV NEWS Napoli, 11.010.2016 Per sfuggire alla cattura esplosero colpi d' arma da fuoco contro carabinieri. Si tratta di Salkanovic Rafim, classe '73, e Hadzovic Antonio, classe '94, ritenuti responsabili di tentato omicidio, rapina impropria, violenza a P.U., detenzione e porto abusivo di arma da fuoco e danneggiamento aggravato in concorso. I Carabinieri di Pozzuoli e Quarto, con il supporto della Compagnia Carabinieri di Giugliano in Campania, hanno eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Sezione VII di questa Procura. Gli indagati, il 27 settembre 2016, dopo aver rubato dei veicoli in sosta presso il parcheggio del Centro Commerciale Ipercoop di Quarto, esplosero alcuni colpi d'arma da fuoco contro i Carabinieri intervenuti, per fortuna senza colpirli, e, durante la fuga, con il veicolo a loro in uso, con targa contraffatta, tamponarono alcune autovetture di privati cittadini.

RUBANO COMPUTER IN SCUOLA DI MONZA: CARABINIERI INDIVIDUANO LADRI



Milano, 11 ott. (askanews) - I carabinieri della Stazione di Monza hanno denunciato in stato di libertà un 18enne e un 20enne, entrambi milanesi e già noti alla giustizia, ritenuti responsabili di furto aggravato. I due, nella serata dell'11 settembre scorso, si erano introdotti all'interno di un istituto paritario del capoluogo brianzolo, dopo aver scavalcato la recinzione e forzato una porta e raggiunte le aule avevano rubato nove computer portatili. Sempre secondo quanto riferito dall'Arma, le indagini condotte dai militari hanno preso il via dai fotogrammi ripresi dalle telecamere di sorveglianza della scuola: a tradire il meno giovane dei due, è stato un cuore tatuato sul braccio che ha permesso di risalire, mediante la comparazione con le foto segnaletiche di alcuni sospettati, alla sua identità. Dall'analisi delle frequentazioni del 20enne, i carabinieri sono giunti al complice, chiudendo il cerchio.

SICUREZZA: GRUPPO FI CAMERA ADERISCE A FIACCOLATA POLIZIA DAVANTI A MONTECITORIO



(AGENPARL) – Roma, 11 ott 2016 – Il capogruppo di Forza Italia in Commissione Difesa, Elio Vito, annuncia che il gruppo Forza Italia della Camera dei deputati, presieduto da Renato Brunetta, aderisce alla fiaccolata organizzata da Sap, Cosip e Sapaf, 'per dire No a una politica che rottama le forze dell'ordine e la sicurezza del Paese', che si terrà domani, mercoledì 12 ottobre, alle ore 20, a Piazza Montecitorio.Alla manifestazione prenderanno parte lo stesso Elio Vito e Maurizio Gasparri, responsabili della Consulta Sicurezza di Forza Italia.

NEWS

CARABINIERI NTPC RECUPERANO CAMPANA '500



(ANSA) - PERUGIA, 11 OTT - I carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Perugia hanno sequestrato, dopo una prima ed articolata fase di indagine, una campana in bronzo, ferro e legno, realizzata da Crescimbene da Perugia, mastro campanaro del '500, operante nel territorio perugino. Nell'ambito della stessa indagine, i militari hanno denunciato una persona per furto aggravato: avrebbe presa l'antica campana da una residenza storica del perugino, per poi consegnarla ad un antiquario in conto vendita. Le indagini, coordinate dalla procura della Repubblica di Perugia, sono ancora in corso: i carabinieri del Ntpc vogliono accertare ulteriori responsabilità penali e non escludono altri sequestri anche in altre località italiane.

ARRESTATO A ROMA DAI CARABINIERI IL "RAPINATORE MASCHERATO"



Roma 12.10.2016 (askanews) - I Carabinieri del Nucleo Operativo di Roma Casilina hanno arrestato il "rapinatore mascherato" che sosteneva di dover curare, con i proventi dei furti, la figlia gravemente malata. Una circostanza poi risultata non vera. L'uomo, un 37enne romano, già sottoposto alla sorveglianza speciale, aveva rapinato un supermercato con il volto celato da una maschera; sotto la minaccia di un coltello da cucina, si è fatto consegnare l'incasso giornaliero, giustificandosi che i soldi gli sarebbero serviti per acquistare i farmaci. Grazie alle immagini di video sorveglianza e agli elementi forniti dai testimoni, i carabinieri sono riusciti a rintracciare e bloccare il malvivente e recuperare il bottino.

CHIEDEVANO SOLDI PER EVITARE MULTE, ARRESTATI 3 POLIZIOTTI A PALERMO



12/10/2016 La Squadra mobile di Palermo ha arrestato **tre poliziotti della Polizia Stradale** con l'accusa di corruzione. Ad accusare i tre agenti sarebbe stato un imprenditore. L'indagine è coordinata dalla Procura di Palermo. I tre agenti della Polizia stradale di Palermo sono finiti in manette dopo un'indagine, condotta dal dirigente della Squadra mobile Rodolfo Ruperti e coordinata dal Procuratore aggiunto di Palermo Bernardo Petralia. Secondo la Procura di Palermo **i tre agenti, che devono rispondere dell'accusa di corruzione, concussione e falso, avrebbero ricattato per mesi alcuni commercianti e imprenditori con multe e controlli continui**. Le vittime, stanche di subire in silenzio, hanno deciso di denunciare tutto. E' così scattata l'inchiesta della sezione reati contro la pubblica amministrazione della Mobile, diretta da Silvia Como. I tre sono agli arresti domiciliari. "Le indagini hanno consentito di raccogliere elementi di riscontro alla denuncia dei due imprenditori, nonché di altri episodi delittuosi", spiegano gli investigatori. In particolare, gli agenti, durante un controllo di routine nei confronti di un mezzo di una ditta, hanno elevato un verbale di contravvenzione relativo ad una violazione del codice della strada che prevedeva il sequestro del mezzo ed una pesante sanzione amministrativa (sequestro e sanzione pecuniaria in realtà non previsti dalla legge a fronte della violazione constatata). "A quel punto, **avrebbero indotto i responsabili della società a versare loro una tangente in cambio dell'annullamento del verbale e della sostituzione dello stesso con verbali di comodo** nei quali veniva indicata una violazione diversa", dicono gli inquirenti. In un altro episodio, emerso durante le indagini, i tre poliziotti avrebbero ricevuto utilità da parte di un utente della strada sottoposto ad un controllo di polizia, favorendolo nelle contestazioni verbalizzate, attestando nello specifico che lo stesso fosse in possesso di una particolare abilitazione alla guida, richiesta per la tipologia di merce trasportata, che in realtà non possedeva. **Adnkronos**

FALSI DENTISTI: I CARABINIERI SEQUESTRANO AMBULATORI PER 2 MLN



(AGI) - Roma, 12 ott. - Operazioni contro i falsi dentisti. I Carabinieri del NAS di Pescara, in collaborazione con i Carabinieri del Comando Compagnia di Penne, a seguito di indagini, hanno eseguito un decreto di perquisizione, emesso dalla Procura della Repubblica di Pescara, nei confronti di uno studio dentistico della provincia di Pescara, all'interno del quale operavano, abusivamente, due odontotecnici. Le indagini del NAS, infatti, hanno permesso di individuare due falsi dentisti che, in assenza di qualsiasi titolo accademico, effettuavano pratiche ortodontiche sui pazienti. Al termine dell'attivita' entrambi i falsi dentisti sono stati denunciati all'Autorita' Giudiziaria per il reato punito dall'art. 348 del codice penale, per esercizio abusivo della professione odontoiatrica.

NEWS

FATTURE FALSE PER UN MILIARDO DI EURO, 29 ARRESTI



12 ottobre 2016 Una "colossale e sistematica" frode fiscale transnazionale realizzata con un giro di fatture false per circa un miliardo di euro è stata scoperta dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Vicenza. E' in corso l'arresto di 29 persone sul territorio nazionale e in altri Pesi dell' Unione europea. Al centro delle indagini c'era una "gigantesca frode fiscale 'carosello'" attraverso un giro di aziende 'cartiere' al fine di evadere le imposte. Un giro che aveva al centro il commercio di prodotti ad alta tecnologia, come tablet e televisioni, ma anche farina, zucchero, latte in polvere e prodotti per le stampanti. L'inchiesta coinvolge molti italiani ma con contatti in diversi Paesi esteri. Ingente, secondo quanto si è appreso, l'ammontare dell'Iva non versata.

RENZI: "RIAPRIAMO I CONCORSI PER CARABINIERI E SANITÀ"

12.10.2016 Matteo Renzi annuncia nuovi concorsi per carabinieri e sanità. "Abbiamo messo regole di turn over molto dure negli uffici delle burocrazie romane per cui non possiamo assumerne uno fino a che non vanno in pensione quattro lavoratori - ha spiegato in un'intervista televisiva -. Ma su forze dell'ordine e personale medico faremo dei concorsi veri, sacrosanti, in modo che si possano avere più carabinieri sulle strade e più personale sanitario". **Tgcom24**



TRAFFICO DI COCAINA E HASHISH AL NORD-EST: 33 ARRESTI.



Roma, 12 ott. (askanews) - Con l'operazione "Taraqa" la polizia di Rovigo sta eseguendo, dalle prime ore dell'alba, 53 misure cautelari, di cui 18 in carcere, 15 arresti domiciliari, 20 obblighi di presentazione alla p.g. e 73 perquisizioni nei confronti di magrebini ed italiani accusati di spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione è stata svolta con la collaborazione delle Squadre Mobili di Verona, Padova, Mantova, Modena, Ferrara, Bologna, Arezzo, Ravenna, Vicenza, Varese ed Aosta, insieme ad equipaggi dei Reparti Prevenzione Crimine del Veneto, dell'Emilia Romagna Occidentale ed Orientale e della Lombardia, coadiuvati da Unità cinofile antidroga e dal X Reparto Volo di Venezia, con il coordinamento del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato. Le indagini hanno preso avvio 18 mesi fa, dal monitoraggio di un marocchino domiciliato in provincia di Rovigo, indicato come attivo spacciatore al dettaglio di cocaina e hanno portato alla scoperta di un vasto traffico di sostanze stupefacenti (cocaina e hashish) gestito perlopiù da cittadini magrebini ed italiani. Da qui è stato possibile ricostruire la fitta rete di spaccio che avveniva soprattutto nelle province di Rovigo, Verona, Padova e Mantova. Durante le indagini i poliziotti hanno sequestrato inoltre notevoli quantità di sostanze stupefacenti (100 kg di hashish e 2 kg di cocaina).

TROPPO RUMOROSA E INQUINANTE, I CARABINIERI SEQUESTRA UNA PRESSA CESOIA





12.10.2016 Nei giorni scorsi, i Carabinieri della Stazione di Mazara del Vallo, guidati dal Luogotenente Maurizio Giaramita, a seguito di mirata attività d'indagine, hanno eseguito un provvedimento di sequestro preventivo emesso dal Gip del Tribunale di Marsala, di una pressa cesoia del valore commerciale di circa 300.000 euro, in dotazione ad una società di Mazara dedita allo smaltimento di rifiuti non pericolosi; tale impresa, in mancanza delle previste autorizzazioni, mediante l'utilizzo dell'attrezzatura, oggetto dell'odierno sequestro, provocava l'emissione di rumori e polveri oltre i limiti previsti. L' attività è stata condotta sotto la direzione della locale Procura di Marsala, ed eseguita dal personale della locale Stazione Carabinieri congiuntamente a personale dell'ARPA, intervenuto per gli accertamenti di natura tecnica. La ditta in questione, aveva già ricevuto in passato una diffida dall'Assessorato Regionale di Palermo affinché non utilizzasse l'attrezzatura in questione per la mancanza delle previste autorizzazioni, ma nonostante ciò continuava a svolgere la sua attività, almeno fino alla data del recente sequestro. http://www.marsalanews.it/

NEWS

PUSHER NIGERIANO AGGREDISCE I CARABINIERI: 2 ANNI DI CARCERE



13.10.2016 I carabinieri lo hanno bloccato subito dopo averlo visto vendere una dose di 3 grammi di hashish a un cliente. Lui, un 25enne di origine nigeriana che spacciava "fumo" in Pilotta, alla vista dei militari ha cercato di fuggire e non ha neppure esitato ad opporre resistenza, facendo cadere per terra i carabinieri che cercavano di fermarlo. Addosso aveva altri 5 grammi di hashish e una somma di denaro in contanti. Arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti, oltre che per resistenza a pubblico ufficiale, il giovane straniero è stato condannato oggi per direttissima a 2 anni di reclusione da trascorrere nel carcere di via Burla. Ma non è stato l'unico colpo inferto al mercato dello spaccio di droga in questi ultimi giorni. I carabinieri hanno chiuso il cerchio attorno alle due bande criminali che gestivano lo spaccio al San Leonardo e in viale dei Mille sgominate nel corso dell'estate, mettendo le mani sull'ultimo indagato: in via Palermo è stato arrestato E.P. un 25enne nigeriano. In manette infine un 40enne marocchino con un recente passato da spacciatore tra le province di Parma e di Modena. L'uomo dovrà scontare in carcere 5 anni e 8 mesi di reclusione per la sua attività di pusher tra il 2009 e il 2015.

L'ECO DI PARMA

CARABINIERI DEL NUCLEO TUTELA PATRIMONIO CULTURALE DI PERUGIA RECUPERANO 3 DIPINTI DELL'800

I quadri erano stati trafugati a Roma all'ex associazione culturale Ergoniana di Sapientia, nel 1983 | Denunciate due persone

Redazione **- 14 ottobre 2016 -**



A seguito di una importante indagine condotta per contrastare il fenomeno del traffico illecito di opere d'arte, i Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Perugia hanno proceduto al sequestro di tre dipinti che facevano parte del compendio di opere d'arte trafugate a Roma all'ex associazione culturale Ergoniana di Sapientia (oggi con sede a Sutri nel viterbese) "associazione Marcello Creti", nel lontano 31 maggio del 1983.Si tratta delle seguenti opere: 1. Opera "dipinto olio su tela – marina con Vesuvio – fine '800" di Giuseppe Leazza 2. Opera dipinto fiammingo "one man with a pipe" di William Hogarth; 3. Opera dipinto fiammingo "scena pastorale" di Nicolaes Berghem. A seguito dell'operazione dei Carabinieri due persone sono state denunciate per ricettazione e per aver posto in vendita dei dipinti dalla dubbia provenienza. Il valore complessivo delle opere, poste sotto sequestro, non può essere quantificato. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Perugia, sono ancora in corso, al fine di accertare ulteriori responsabilità penali e non escludendo possibili altri sequestri sul territorio nazionale.



"CONDIVISA" E "AMMAZZATECI TUTTI":

"Pieno sostegno al pm Manzini e ai carabinieri attaccati in aula dal boss"

13 ottobre 2016 | Danilo Loria



"Esprimiamo la nostra vicinanza e il nostro sostegno al Pubblico Ministero Dott.ssa Marisa Manzini e ai Carabinieri, che durante l'ultima udienza del processo "Black money" hanno subito gravi attacchi da parte del boss Pantaleone Mancuso, che non ha esitato di intimare a voce alta al PM di stare zitta". Lo dichiarano in una nota **Lia Staropoli**, Presidente dell'Associazione "ConDivisa" e ed **Aldo Pecora** presidente del Movimento Antimafia "Ammazzateci Tutti", facendo riferimento alle parole espresse da Pantaleone Mancuso, capo dell'omonima 'ndrina di Limbadi in aula, nel corso della recente udienza del procedimento scaturito dall'Operazione "Black money", il quale ha accusato il PM Dott.ssa Manzini e i Carabinieri di essere la causa del suicidio della moglie Tita Buccafusca, intimando a voce alta al PM di stare zitta. *"Nella nostra regione* – sottolinea concludendo la nota personalmente la Staropoli – *, ed in particolare in questo territorio di Limbadi in cui anche io risiedo, i cittadini onesti possono contare sugli uomini e sulle donne delle Forze dell'Ordine e su Magistrati come la Dott.ssa Manzini. Non consentiremo a nessuno di tentare di intimidirli o delegittimarli, dentro e fuori le aule dei Tribunali".*

http://www.strettoweb.com/wp-content/uploads/2015/05/ndrangheta-

NEWS

"ANCHE SOLDATI ITALIANI SCHIERATI AL CONFINE RUSSO"



14 ottobre 2016 Continua a crescere la tensione tra la Russia e il mondo occidentale: dopo gli scontri con gli Stati Uniti su Siria e mail-gate, la Nato ha annunciato che dal 2018 un contingente militare a guida canadese sarà dispiegato in Lettonia per far fronte all'aggressività del Cremlino. E il ministro degli Esteri italiano Paolo Gentiloni, a margine di una conferenza stampa congiunta con il segretario della Nato, ha annunciato che **"l'Italia invierà una compagnia di 140 uomini per partecipare alla forza militare lì dispiegata". Pinotti: "Crediamo al dialogo"** - Una posizione sostenuta anche da Roberta Pinotti: la ministra della Difesa ha rimarcato come **"la politica dell'Italia è sempre stata quella di dire che vi vuole il dialogo. Pensiamo che con la Russia si debba dialogare".** La decisione di dispiegare soldati in Lettonia **"è stata assunta a Varsavia per avere forze di rassicurazione nei Paesi Baltici".**

BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME), CARABINIERI RISARCITI PER OLTRAGGIO, DONANO L'IMPORTO IN BENEFICENZA.

15.10.2016 Tre Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) hanno devoluto in beneficenza all' Onaomac (Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri) un risarcimento di 1.500 ottenuto dal giudice, alla conclusione di un procedimento in cui erano parte lesa per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale. Protagonisti del significativo gesto, il maresciallo capo Carmelo Mucella, l'appuntamento scelto Antonio Muscolino ed il carabiniere scelto Salvatore Barbitta.



DROGA:CARABINIERI, SETTE ARRESTI IN PROVINCIA DI FROSINONE.



(AGI) - Roma, 15 ott. - Sette arresti nella provincia di Frosinone per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. E' il bilancio dell'operazione 'night shoot', grazie alla quale i carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Frosinone hanno individuato ruoli e responsabilita' dei componenti di un'organizzazione particolarmente attiva nello spaccio al minuto di grosse quantita' di droga. I dettagli sulle indagini e sull'operazione verranno illustrati nel corso della conferenza stampa alle 11 presso il comando provinciale carabinieri di Frosinone.(AGI)

NEWS

I CARABINIERI DELL'UMBRIA PER IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA A TODI CON IL COMANDANTE GENERALE



TODI - Sabato 15 nell'ambito del Giubileo Straordinario della Misericordia indetto da Papa Francesco, i Carabinieri del Co.Ba.R ,Organismo di rappresentanza militare della Legione Umbria, hanno voluto riunire le famiglie di tutti i Carabinieri della regione presso il Santuario di Collevalenza per trascorre insieme una giornata di profonda spiritualità e di riflessione interiore. Il luogo sacro scelto, il Santuario di Collevalenza, nei pressi di Todi, costituisce uno scenario unico e suggestivo per le celebrazioni anche per la presenza di acque ritenute miracolose, dove i militari ed i loro familiari avranno la possibilità di immergersi, per devozione nei confronti della Beata Madre Speranza, fondatrice del santuario dell'Amore Misericordioso, in cui è aperta l'unica Porta Santa della diocesi di Orvieto-Todi. Dopo un anno dal Pellegrinaggio di Assisi, tutta l'Arma dell'Umbria, con le proprie famiglie e i propri cari, si ritroverà, alla presenza dell'Ordinario Militare per l'Italia, S.E. Monsignor Santo Marcianò e del Comandante dell'Arma, Generale di Corpo d'Armata Tullio Del Sette, a vivere un appuntamento di grande valore interiore e professionale, attraverso una serie di appuntamenti su cui si articolerà la giornata. In particolare: ore 09.30: "Liturgia delle acque e penitenziale", in cui saranno illustrati brevemente la storia di Madre Speranza e la nascita del Santuario; il significato del Giubileo Straordinario della Misericordia; la beneficenza per i carabinieri colpiti dal terremoto a Norcia; ore 10.15 visita guidata ai luoghi di Madre Speranza; percorso libero di abluzioni presso le fontane dell'acqua taumaturgica del Santuario; visita libera al centro storico di Collevalenza, dove Madre Speranza fu accolta nell'agosto del 1951 ed in cui nacque il primo seminario dei Figli dell'Amore Misericordioso; ore 11.15: riunione dei pellegrini ai piedi della "Cripta", nella chiesa inferiore, che custodisce le spoglie mortali della religiosa ore11.20: rito giubilare e solenne passaggio attraverso la Porta Santa della Basilica, con processione guidata dal S.E. Rev.ma Mons. Santo Marcianò, Ordinario Militare per l'Italia e genuflessione innanzi all'altare del Crocefisso; ore 12.00: Solenne celebrazione Eucaristica nella chiesa superiore, presieduta da S.E. Rev.ma l'Ordinario Militare per l'Italia e concelebrata da Padre Aurelio Perez, Padre Generale dei Figli dell'Amore Misericordioso, Padre Ireneo Martin F.A.M, Rettore del Santuario di Collevalenza, Mons. Santino Battaglia, dell'Ordinariato Militare, Mons. Vincenzo Pizzimenti, cappellano del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, Don. Aldo Nigro, cappellano della Legione Carabinieri Umbria e Don Giuseppe Rotondi, cappellano emerito della Legione Carabinieri Umbria. Nel corso della liturgia che sarà animata dal Coro "San Benedetto città di Norcia, saranno ricordati i caduti in servizio e tutti commilitoni defunti, inoltre, saranno ricordate le vittime dei recenti eventi sismici che hanno distrutto le città di Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto. Al Giubileo Straordinario della Misericordia parteciperanno circa 600 militari di ogni grado, in servizio in Umbria, organi della Rappresentanza militare e iscritti alla Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, le vedove e gli orfani dell'ONAOMAC. Tra le autorità è prevista la partecipazione del Sottosegretario di Stato all'Interno, On. Gianpiero Bocci, del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale di Corpo d'Armata Tullio Del Sette, del Comandante Interregionale Carabinieri "Podgora", Generale di Corpo d'Armata Ilio Ciceri, del Generale Francesco Benedetto , Comandante della Legione Umbria, dei Comandanti Provinciali di Perugia e Terni, rispettivamente il Colonnello Cosimo Fiore ed il Colonnello Giovanni Capasso e del Presidente del CO.BA.R Umbria Ten .Col Roberto Ripollino oltre a tutti i comandanti di Compagnia e di Stazione. http://www.ilmessaggero.it/

NEWS

NAPOLI: SCOOTER NON SI FERMA ALL'ALT E INVESTE AGENTE DELLA POLIZIA DI STATO.



16.10.2016 Napoli non si fermano al posto di blocco ed investe Poliziotto. Un affronto allo Stato nella serata di ieri 15 ottobre. A seguito di una rapina, le pattuglie della **Polizia di Stato** si sono messe subito alla ricerca dei rapinatori. In un posto di controlli uno scooter è arrivato a tutta velocità investendo un Agente di Polizia. L'impatto tra la moto ed il poliziotto è stato violentissimo, l'agente è stato sbalzato in aria ed i malviventi sono riusciti a sfuggire, lasciando l'uomo a terra in gravi condizioni.

BLITZ DEI CARABINIERI NELLA TERRA DEI FUOCHI, SOSPESE ATTIVITÀ 34 AZIENDE



ansa NAPOLI 17 ottobre 2016 Depositi di rifiuti speciali e pericolosi sono stati scoperti dai carabinieri nel corso di un blitz della Terra dei Fuochi durante il quale sono state denunciate 69 persone e sospese le attività di 34 aziende. Nel corso dell'operazione, tra Napoli e Caserta, è stato scoperto anche che gli olii esausti delle officine meccaniche e le acque reflue degli autolavaggi e di attività per la lavorazione di pellame finivano direttamente nelle fogne. I fumi e le esalazioni pericolose delle autocarrozzerie, inoltre, venivano rilasciati nell'atmosfera senza alcuna protezione e autorizzazione. Trovate, tra l'altro, anche 3000 gomme usurate, depositate in maniera incontrollata, e centinaia di sacchi contenenti scarti di lavorazioni tessili, tenuti a deposito negli spazi delle aziende, in attesa, sostengono i militari, di smaltimento irregolare.

"IL FATTO NON SUSSISTE" ASSOLTO MARESCIALLO DEI CARABINIERI



CATANIA 18.10.2016 - Si è conclusa oggi, dopo quattro anni mezzo, l'odissea giudiziaria che ha coinvolto suo malgrado il maresciallo Giuseppe La Mastra, all'epoca Comandante della Stazione dei Carabinieri di Catenanuova. Il Sottufficiale dell'Arma, nel maggio del 2012, venne arrestato dai suoi stessi colleghi del Nucleo Operativo di Enna, tant'è che fu condotto nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere e poi posto agli arresti domiciliari, con l'accusa infamante di ricettazione e detenzione illegale di armi, munizioni e droga, nonché sospettato di avere legami con una cosca mafiosa. Dopo quattro anni e mezzo, a conclusione di un pubblico dibattimento dove sono stati esaminati vari testimoni e varie prove dell'accusa e della difesa, l'epilogo felice della vicenda. Stamani, infatti, il Tribunale di Enna (Presidente Dott. Giuseppe Tigano), accogliendo in toto le conclusioni del P.M., Dott. Francesco Rio, e dell'Avv. Giuseppe Lipera, difensore dell'imputato, ha assolto con formula piena per tutti i capi di imputazione il comandante La Mastra, oggi in servizio presso la stazione dei Carabinieri di Ramacca, perché i fatti non sussistono. "E' già di per sé estremamente gratificante per un avvocato sapere di difendere un innocente e lo diventa ancor di più quando questo viene riconosciuto anche dai Giudici". **Livesicilia-catania**

NEWS

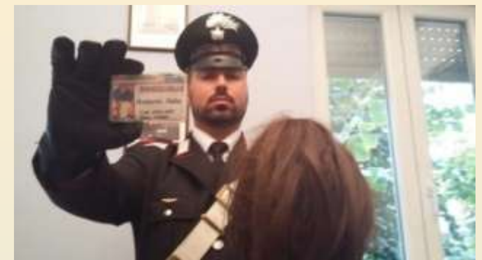
'NDRANGHETA: OPERAZIONE CARABINIERI E PS



(ANSA) - CROTONE, 18 OTT - Operazione congiunta dei carabinieri del Comando provinciale di Crotone e della polizia di Stato contro la cosca Marrazzo della 'ndrangheta per l'esecuzione di 36 ordinanze di custodia cautelare emesse dal Gip di Catanzaro su richiesta della Dda. Tra gli arrestati nell'ambito dell'operazione, denominata "Six Towns", ci sono anche i presunti responsabili di tre omicidi. Le indagini, coordinate dal Procuratore della Repubblica, Nicola Gratteri, e dal Procuratore aggiunto, Vincenzo Luberto, hanno consentito, grazie anche al contributo di alcuni collaboratori di giustizia, di identificare i responsabili di tre omicidi e di ricostruire i traffici di droga gestiti dalla cosca Marrazzo nel nord Italia, in particolare in Lombardia, ed a livello internazionale in Olanda e Spagna. Nell'operazione sono stati impegnati oltre 200 carabinieri e poliziotti.

FERMATI A MONCALIERI I DUE FINTI CARABINIERI CHE TRUFFAVANO GLI ANZIANI IN CASA

Alle vittime raccontavano di dover fare una perquisizione per ordine della Procura, poi rubavano gioielli e denaro



MONCALIERI 19.10.2016 I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato due sinti residenti nel campo al fondo di corso Unione Sovietica. Si chiamano Cinzia Vaiatti, 39 anni, e Valerio Giannini, di 34. Avevano appena tentato di truffare due anziane signore di borgo San Pietro, via Papa Giovanni XXIII, fingendosi carabinieri con tanto di finto tesserino di riconoscimento che riportavano nome di un fantomatico maresciallo Roberto Tella. Alle vittime raccontavano di dover effettuare una perquisizione su delega della Procura della Repubblica. Una volta in casa arraffavano monili d'oro e contanti. Sono sospettati di aver messo a segno altri colpi in tutta la cintura sud di Torino. Da Carmagnola a Piossasco, da Rivalta a Vinovo, da Nichelino a Moncalieri. Stavolta però le cose non sono andate secondo i piani. Le due vittime anziane hanno telefonato subito ai carabinieri insospettite dall'insistenza dei finti militari. I carabinieri, quelli veri, sono riusciti a bloccare i due malviventi davanti al .portone del palazzo mentre cercavano di scappare. lastampa.it

CARABINIERI SCOPRONO FALSI SPEDIZIONIERI



Ansa 21.10.2016 I Carabinieri della Spezia hanno arrestato in flagranza, per truffa, tre napoletani di 63, 62 e 42 anni che si spacciavano per spedizionieri. I truffatori sono stati sorpresi mentre prelevavano tessuti pregiati per 25 mila euro, destinati a un noto brand italiano di calzature, da un'azienda che li produce per loro conto a Saronno. L'attività d'indagine dei carabinieri è scattata dai controlli per una tentata truffa ad una coppia di anziani: i militari hanno individuato un furgone bianco con una targa contraffatta con del nastro adesivo con a bordo tre persone e lo hanno seguito fino al piazzale della ditta, a Saronno, dove i tre stavano caricando la merce. I tre avevano contattato poco prima una dipendente che si occupa delle consegne chiedendole se c'era della merce da prelevare. Un'operazione di routine che non ha insospettito l'addetta che ha visto anche i truffatori indossare casacche di note aziende spedizioniere, autorizzando il carico. La merce era destinata al mercato della contraffazione

NEWS

PALERMO: ARRESTATI PER VIOLENZA SESSUALE E PEDOFILIA UN UFFICIALE DELL'ESERCITO E UN SACERDOTE.



PALERMO. 21.10.2016 La polizia di stato ha arrestato padre **Salvatore Anello**, sacerdote conosciuto a Palermo come guaritore ed esorcista,59enne cappellano all'ospedale civico e il Colonnello dell'Esercito **Salvatore Muratore**, 52 anni, in servizio alla caserma Turba del capoluogo siciliano. Don Salvatore Anello,e' accusato di avere abusato sessualmente, "attraverso rapporti parziali", di quattro donne e di una minore di 12 anni. L'ufficiale aveva il compito di convincere le vittime che mostravano qualche perplessita',dicendo loro che "erano possedute dal diavolo " e che il prete li avrebbe aiutato a liberarsene .I due sono stati tradotti in carcere.

SINDACALISTA POLIZIA ARRESTATO A MILANO



(ANSA) - MILANO, 21 OTT - Un dirigente sindacale della Polizia di Stato, Giuseppe F., di 56 anni, segretario lombardo del Sap (Sindacato autonomo di Polizia) è stato arrestato oggi a Milano. Al momento non si conoscono altri particolari sulla vicenda. A presentarsi dal poliziotto, un ispettore dell'Ufficio immigrazione in distacco sindacale, sono stati i suoi stessi colleghi della Questura di Milano, che lo hanno posto agli arresti domiciliari. L'accusa è di corruzione.

CARABINIERI SEQUESTRANO DROGA, LANCIAGRANATE E FUCILE VICINO A ROMA



Roma, 22 ott. (askanews) - Nella tarda serata di ieri, i carabinieri della Stazione di Zagarolo, in collaborazione con i carabinieri della Stazione di Colonna, hanno arrestato un 43 enne del posto con le accuse di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di armi da guerra. I militari sono arrivati all'abitazione dell'uomo, già conosciuto alle forze dell'ordine, nell'ambito di un'indagine sul traffico di stupefacenti nella zona di Valle Martella di Zagarolo. La perquisizione scattata nella casa ha consentito ai militari di rinvenire un arsenale composto da munizioni di vari calibri, un fucile provento di furto e, addirittura, un lanciagranate, non funzionante, di probabile provenienza dell'Est Europa. Oltre alle armi, sono stati trovati 100g di hashish e 50g di marijuana. Tutto il materiale è stato sequestrato e sul lanciagranate verranno eseguiti i dovuti accertamenti, indagando soprattutto sui canali che lo hanno portato alle porte di Roma. Il 43enne è stato portato nel carcere di Rebibbia dove rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PESCATORE RISCHIA DI MORIRE, SALVATO DALLA MOTOVEDETTA DEI CARABINIERI



23.10.2016 I carabinieri di Ustica hanno salvato un marinaio in balia delle onde. L'uomo di 83 anni era uscito in mare con la sua barca a remi. Sembrava una splendida giornata con lo specchio d'acqua piatto e una piacevole temperatura nonostante ottobre inoltrato. Tornando verso il porto però le condizioni meteo marine sono repentinamente cambiate e il pescatore rischiava finire in mare e l'imbarcazione capovolta dal vento che iniziava a sferzare la costa. Grazie all'intervento della motovedetta dei carabinieri l'anziano è stato soccorso e portato sano e salvo al porto.

NEWS

ROMA, BLITZ ANTIDROGA DEI CARABINIERI: 27 ARRESTI IN 48 ORE



Roma, 23 ott. (askanews) - Nel fine settimana, i numerosi blitz antidroga dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno portato all'arresto di 27 pusher e al sequestro di numerose dosi di droga, pronte ad essere vendute, tra cui hashish, marijuana, cocaina ed eroina e di diverse centinaia di euro in contanti, ritenuti provento della loro attività illecita. Gli arresti sono stati eseguiti nelle zone di Trastevere, Lungotevere dei Vallati, piazza Vittorio Emanuele II, Colle Oppio, Pigneto, Termini, Centocelle, Torpignattara, Garbatella, Primavalle, Trullo e San Paolo. Sono finiti in manette 19 cittadini stranieri - due Tunisini, tre del Gambia, uno dell'Afghanistan, un palestinese, uno della Guinea, tre senegalesi, due marocchini, due nigeriani, tre egiziani e uno dell'India - e otto cittadini italiani - 7 romani e uno della provincia di Chieti - di età compresa tra i 17 e i 52 anni, tutti già conosciuti alle forze dell'ordine. I Carabinieri hanno colto i flagranza i pusher che cedevano dosi di droga a giovani e tossicodipendenti, anche loro identificati e segnalati all'Ufficio Territoriale del Governo in qualità di assuntori abituali di droghe. Degli arrestati, due sono stati posti agli arresti domiciliari, mentre gli altri sono stati accompagnati e trattenuti nelle varie caserme della Capitale. Dovranno rispondere tutti del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.



SINDACATO UNITARIO PERSONALE IN UNIFORME







Un Commissario della Polizia di Stato e un Generale dei Carabinieri parlano dei problemi dell'Italia

"In società con lo Stato"

"Generale, come vanno le cose in Italia? L'unica speranza, Grillo, si è rivelata una bufala e si continua ad ingannare gli Italiani". "Caro Commissario, molto male. L'altro giorno sono entrato in un negozio di Palermo. Una piccola bottega, dove si vendono poche cose per sopravvivere. Com'è mio costume, mi sono intrattenuto a parlare con quel commerciante: "Come vanno le cose?". **"Come vuole che vadano, signor Generale! Male, molto male".**Ha tirato un grosso sospiro e, in preda all'indignazione, ha proseguito: "Lavoro senza risparmiarmi, per portare un pezzo di pane a casa. Mi rompo la schiena e lo Stato si prende il 75% dei miei guadagni. E' come se io lavorassi in società con lo Stato. Ma lo Stato, quando alzo la saracinesca, non entra nel negozio a lavorare con me. Mi lascia da solo, come un cane, a subire di tutto, anche le angherie dei mafiosetti locali". Era veramente arrabbiato. "Come si fa a vivere in queste condizioni? A malapena arriviamo alla fine del mese. Un tempo, mettevamo da parte qualche soldino per il futuro dei nostri figli, per la dote della ragazza da sposare, per pagare un mutuo, per affrontare imprevisti, quali le malattie. Oggi se ci capita qualcosa, siamo morti. Siamo perduti!". Mi ha guardato con occhi supplichevoli e ha aggiunto: "Ma voi, Carabinieri, che siete vicini al popolo, che affrontate le sue stesse difficoltà, perché non vi muovete?". Ho risposto: "I Carabinieri si muovono ogni giorno, facendo il loro dovere. Certo a loro non fa piacere che questi politici continuano a sporcare e a rubare. Ma non possono farci nulla. Questi politici vengono posti al potere dal popolo che continua a votarli". **"Generale, è vero. I cittadini se la prendono con poliziotti, militari e carabinieri**

che non si muovono mandando a casa questi lestofanti. Ma non sanno, o fanno finta di non sapere, che viviamo in una democrazia e quando il popolo vota, bene o male, occorre rispettare la sua volontà e coloro che sono stati eletti". "Caro Commissario, i cittadini si lamentano sempre, ma poi alla fine cascano nella trappola di questi politici. Quando Berlusconi è scappato perché l'economia italiana stava cadendo a pezzi, tutti, nessuno escluso, hanno fatto ricorso a Monti. I partiti hanno dichiarato fallimento e hanno affidato a Monti di salvare l'Italia. Monti è stato una frana insieme ai suoi ministri tecnici, incapaci e incompetenti, che hanno peggiorato una situazione che era già grave. Ci si sarebbe attesi che, fallito anche Monti, i responsabili dei partiti si andassero a suicidare da qualche parte e si togliessero dai piedi. Ed invece rispuntano come le lumache cornute dopo un temporale. E i Cittadini li rivotano e li vanno ancora ad applaudire. Bisogna proprio essere fessi!". **"Generale, il popolo italiano è incorreggibile! Gli stessi partiti che lo hanno truffato adesso lo stanno invitando a votare SI o No per un referendum costituzionale che è chiaramente marcio, in quanto tende a legittimare questi abusivi che dovrebbero essere a casa dal gennaio del 2014, compresi i Grillini, che urlano "onestà, onestà" e poi sono disonesti come gli altri, perché si tagliano stipendi che non appartengono a loro. Sono soldi nostri. Si fanno belli con i nostri soldi!".** "Caro Commissario, vedere Grillo che invita i suoi parlamentari a restare in Parlamento nonostante la sentenza della Corte Costituzionale e il Popolo italiano a votare NO per il referendum insieme a D'Alema, Berlusconi, Salvini, Meloni, Bersani, Vendola, cioè il peggiore vecchiume, c'è da vomitare. E la gente continua a riempire le sue piazze, e addirittura ad aggredire giornalisti e dire parolacce sul web contro coloro che invitano le persone a non andare a votare, rendendosi liberi da questa associazione a delinquere". **"Generale, a Palermo le** piazze con Grillo erano piene e si dice che il prossimo Presidente della Regione siciliana sarà un grillino", "Caro Commissario, costoro hanno fatto i conti senza l'oste. Non conoscono l'orgoglio e la fierezza del popolo siciliano e del suo alto senso di identità e di appartenenza. So che si stanno costituendo Comitati di Liberazione dappertutto e credo che l'anno prossino Grillo e i suoi sprovveduti ragazzotti saranno invitati a tornare a casa a nuoto. Il Popolo siciliano è stanco dei francesi, degli spagnoli, dei piemontesi, di Mussolini emiliano, di Berlusconi milanese, di Di Pietro molisano e di Grillo genovese. I Siciliani vogliono che la Sicilia sia dei Siciliani e lo dimostreranno alle prossime elezioni".

Il Commissario e il Generale



"Popolo e Carabinieri"



Capitolo XIV
L'idea che cambia le cose

Sono da qualche giorno a Lampedusa. Unico è il commento sull'attuale Sindaco, la signora Nicolini: pochi la rivoterebbero perché ha fatto poco o nulla per la sua isola. Tanto è vero che lei non ci pensa minimamente a ricandidarsi per evitare brutte figure. Però la Nicolini è osannata in Europa dove tutti la ricevono e le tributano onori e apprezzamenti. Nel sistema c'è qualcosa che non funziona. Tu non fai un tubo per i tuoi concittadini, però servi bene il tuo partito e le lobby di potere ad esso collegate. Allora la carriera è spianata. Tanto è vero che già si mormora che il PD la candiderà alle prossime elezioni del parlamento europeo. Poveri Lampedusani, da anni maltrattati dai vari governi che si succedono! Con l'ingresso in Europa le cose sono peggiorate. Perché a Bruxellese se ne fregano dei problemi dei Lampedusani. Circa un mese fa mi ha telefonato un pescatore di Lampedusa: gli era successo un grosso guaio: la sua barca era affondata nel porto e occorreva subito intervenire per evitare ulteriori danni. Nessuno lo aiutava. Il pescatore si rivolgeva a me perché riteneva che fossi l'unico in grado di aiutarlo. Le varie autorità non solo non intervenivano, ma addirittura lo minacciavano di provvedimenti. Il sindaco si faceva gli affari suoi. Legittima la reazione del pescatore: se fosse stato un migrante in difficoltà tutti i sarebbero mossi, carabinieri, marina, aeronautica, protezione civile. Ho scritto un messaggio a Renzi chiedendogli di sollecitare prefetto e varie autorità a intervenire. Non mi ha nemmeno risposto. In Sicilia si dice che le cattiverie vengono **"*sirbati*"**. Perché al momento opportuno ci ricorderemo di tutti. Questo menefreghismo nei confronti di Lampedusa e dei suoi abitanti mi ha riportato alla mente alcuni aforismi di Cesare Pavese. **"Tutto deve restare immutato fuorché l'idea che qualcosa possa cambiare"**. Sì, è vero, poco o nulla muta, perché il popolo sopporta tutto e dimentica le malefatte di questi malfattori. Ma l'idea di cambiare cammina con le sue gambe e alla fine ci sarà la resa dei conti per tutti. "**Tutto ciò che non bastiamo a compiere, diminuisce la nostra libertà**". Dovremmo ricordarlo tutti: se non si agisce, la nostra libertà si affievolisce fino a scomparire. **"Il paziente nella mani del dottore è come la società nelle mani del salvatore-eroe o partito**". **"La politica è l'arte del possibile. Tutta la vita è politica"**. Ragioniamoci sopra con calma, magari stando seduti in una poltrona in un terrazzo, mentre tramonta il sole, dopo una giornata calda. Odio e disprezzo i salvatori della Patria, che da soli si pongono alla testa di partiti fantocci per fare i propri comodacci. La Giunta Raggi, nel momento in cui sta dimostrando di non sapere gestire Roma, ha dichiarato: "Abbiamo la fiducia di Grillo e questo ci basta". Solitamente è la fiducia del Popolo quella che conta. A quanto pare non è più così. Il Popolo, che bovinamente vota questi partiti infami e antidemocratici e l'ammucchiata dei Grillini, giustamente viene messo da parte, perché non ha un'anima. Ma "tutta la vita è politica" e su questo assunto il Movimento Liberazione Italia si muove per mandare tutti a casa. Senza alcuna distinzione: traditori vecchi e nuovi !

Antonio Pappalardo

 LE INTERVISTE AL GENERALE

SINDACATO UNITARIO PERSONALE IN UNIFORME







Un Commissario della Polizia di Stato e un Generale dei Carabinieri parlano dei problemi dell'Italia

"Associazione a delinquere"

"Generale, lei conosce meglio di me la fattispecie criminosa del reato di associazione a delinquere. I suoi tratti caratteristici sono:

- **la stabilità dell'accordo, ossia l'esistenza di un vincolo associativo destinato a perdurare nel tempo;**
- **l'esistenza di un programma di delinquenza volto alla commissione di una pluralità indeterminata di delitti.**

Parte della dottrina e della giurisprudenza richiede inoltre l'esistenza di un terzo requisito, vale a dire il fatto che l'associazione sia dotata di una struttura ben delineata "gerarchicamente" organizzata. Non le sembra che i partiti, per come sono strutturati e per i gravi danni che hanno causato e tuttora causano agli Italiani, siano delle vere e proprie associazioni a delinquere?". "Caro Commissario, bastano tre o più persone che si mettono d'accordo per commettere uno o più delitti per configurare il reato. Mi sembra che i partiti siano costituiti da più di tre persone, siano ben organizzati e radicati sul territorio, da anni stanno devastando il nostro Paese, commettendo reati che sono ben palesi ed evidenti, che una magistratura poco attenta non ha inteso mai indagare". **"Generale, l'associazione per delinquere va ricondotta nella categoria dei reati a concorso necessario e presenta delle affinità con il concorso di persone nel reato; ciononostante i due istituti vanno tenuti nettamente separati Infatti, mentre nel concorso di persone due o più soggetti s'incontrano e *occasionalmente* si accordano per la commissione di uno o più reati, nell'associazione per delinquere, invece, tre o più soggetti si accordano allo scopo di dar vita a un'entità *stabile* e duratura diretta alla commissione di una pluralità indeterminata di delitti".** "Caro Commissario, ben sappiamo che i partiti non sono organizzazioni occasionali, ma stabili e durature nel tempo e i loro accordi mirano a salvaguardare interessi personali o di parte, poco o nulla contando gli interessi del Popolo. Per cui essi sono vere e proprie associazioni a delinquere". **"Generale, secondo la dottrina e la giurisprudenza prevalenti, il bene protetto è costituito dall'ordine pubblico, che risulterebbe**

minacciato dalla sola esistenza dell'associazione per delinquere: gli associati vengono puniti per il solo fatto di appartenere all'associazione, indipendentemente dalla commissione o meno dei delitti contemplati dal programma di delinquenza. Questo perché il semplice fatto di essere a conoscenza dell'esistenza di un'associazione per delinquere genera "allarme sociale" ovverosia mette in pericolo la tranquillità e la pace pubblica". "Caro Commissario, da tempo i partiti politici sono divenuti un allarme sociale, tanto è vero che illustri magistrati ed esperti nel diritto li indicano espressamente come la causa del degrado morale e civile del Paese". **"Generale, soggetto attivo del reato può essere chiunque. Occorre però che il reato sia commesso da almeno tre persone, accordatesi tra loro. Secondo la dottrina prevalente e la giurisprudenza nel numero minimo non devono essere computati i soggetti incapaci di intendere o di volere. Tuttavia, un'autorevole dottrina ha osservato che l'esclusione sarebbe in contrasto con il principio generale sancito dall'ultimo comma dell'art. 112 c.p. secondo cui anche i soggetti incapaci devono essere annoverati tra i "concorrenti" nel reato".** "Caro Commissario, sono dello stesso avviso di questa autorevole dottrina, in quanto gli incapaci politici, come molti sprovveduti Grillini, anche se non direttamente responsabili delle nefandezze della Casaleggio/Grillo company, sono comunque da intendere correi di associazione a delinquere, in quanto concorrono a sostenere l'azione devastante di Grillo e del suo direttorio, abili nel dichiararsi onesti quando in realtà non lo sono". **"Generale, la norma incriminatrice ripropone la struttura fondamentale del *fatto* associativo, prevedendo l'applicazione della pena della reclusione da uno a cinque anni per i membri semplici dell'associazione e con quella della reclusione da tre a sette anni per coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione ovvero per i capi della stessa".** "Caro Commissario, mi sembra più che giusto che coloro promuovono od organizzano l'associazione siano puniti con maggior pena. Quando ci sarà una vera rivoluzione nel nostro Paese, tutti i segretari dei partiti, anche quelli morti, compresi questi padri/padroni, come per es. Bossi, Di Pietro, Grillo, dovranno essere processati e mandati al confino. Ma non nell'isola di Ventotene, dove hanno soggiornato illustri difensori delle libertà, ma in una isola sperduta del Pacifico, circondata da squali". **"Generale, il reato si consuma nel momento in cui nasce l'associazione perché è in questo stesso momento che sorge il pericolo per l'ordine pubblico: trattandosi di reato di pericolo, per la consumazione è indifferente la realizzazione dei reati programmati. L'associazione per delinquere è un reato permanente per cui la consumazione si protrae finché l'associazione non si scioglie".** "Caro Commissario, il reato di associazione a delinquere dei partiti si è consumato nel momento in cui è stata approvata la nostra Carta Costituzionale, osannata da molti e in particolare da Benigni, che dovrebbe limitarsi a fare l'attore comico e meno il servo del potere. I Padri costituenti, volutamente - e per questo la loro condotta è esecrabile - hanno omesso di disciplinare i partiti che, senza una struttura e statuti democratici, hanno devastato il nostro Paese, commettendo una serie innumerevole di reati. E' inutile che adesso corrano ai ripari presentando leggi per la disciplina dei partiti per rafforzare i loro requisiti democratici. I danni sono stati ormai prodotti e i responsabili vanno puniti. Il reato di associazione a delinquere avrà termine solo quando questi partiti saranno sciolti". **"Generale, ai fini della sussistenza del dolo è necessaria non solo la *volontà* di associarsi ma altresì la *consapevolezza* di associarsi con almeno altre due persone allo scopo *ulteriore* di commettere una pluralità indeterminata di delitti. Trattasi evidentemente di un *dolo specifico*. Il dolo è escluso dall'ignoranza del carattere delittuoso dei fatti rientranti nello scopo comune".** "Caro Commissario, i responsabili dei partiti avevano fin dall'inizio ben compreso la

caratteristica delittuosa della loro organizzazione politica, volutamente lasciata a briglie sciolte dalla Costituzione. Sono, ovviamente, esenti da colpe quegli imbecilli che hanno fatto propaganda per questi cialtroni, credendo in ideologie, che comunque erano da rispettare". **"Generale, il nostro codice penale prevede due *circostanze aggravanti speciali*: la prima è quella del cd. brigantaggio quando cioè "gli associati scorrono in armi le campagne o le pubbliche vie", per la quale è prevista l'applicazione della pena della reclusione da cinque a quindici anni; la seconda è quella che ricorre quando il numero degli associati sia pari a dieci o superiore, nel qual caso si applica un aumento di pena "...fino a un terzo".** "Caro Commissario, siccome i partiti sono formati da più di 10 persone e hanno scorso campagne e pubbliche vie non con le armi, ma con la stampa e le TV ad essi asservite, che hanno causato più danni di un colpo di pistola (diceva bene Rigoletto che la lingua è più pericolosa della spada), per tutti costoro dovrebbe essere prevista la pena dell'ergastolo". **"Generale, con l'entrata in vigore della legge 13 settembre 1982, n. 646, ha fatto l'ingresso nell'ordinamento italiano il reato di *associazione di tipo mafioso*. Tale norma ha introdotto l'art. 416 bis c.p. che appunto definisce tale fattispecie".** "Caro Commissario, i partiti si sono associati nel tempo con mafia, camorra e 'ndrangheta per ottenere voti e facili profitti. Addirittura le massime istituzioni dello Stato, create dai partiti, hanno condotto trattative con la mafia. Essi sono delle vere e proprie associazioni a delinquere di stampo mafioso" **"Generale, ma quali delitti hanno commesso costoro in 70 anni di Repubblica?".** "Caro Commissario, si turi le orecchie, gliene elenco alcuni, ma sono molti di più:

1) manovre finanziarie che hanno dissanguato il Paese;
2) tasse elevatissime, che hanno impoverito famiglie e distrutto aziende;
3) creazione dell'Agenzia delle entrate e di Equitalia, che hanno indotto al suicidio molti italiani;
4) riduzione del potere di acquisto di stipendi e pensioni;
5) ingresso nell'Europa dei Burocrati;
6) introduzione dell'euro;
7) annullamento della sovranità popolare;
8) leggi elettorali che hanno consentito anche a mafiosi, prostitute e delinquenti di entrare in parlamento;
9) accordi con lobby di potere internazionali per asservire a loro il nostro Paese;
10) formazione del governo Monti;
11) debito pubblico alle stelle;
12) invio di due nostri soldati in un Paese dove vige la pena di morte;
13) invio di nostri soldati in finte missioni di pace;
14) inquinamento del mare, del territorio, e dell'aria;
15) devastazione dell'ambiente Italia con immondizie che sono sparse dappertutto;
16) costruzioni abusive, in seguito condonate;
17) cessione della sovranità monetaria;
18) sottrazione di 883 milioni di euro alle casse dello Stato da parlamentari e ministri abusivi.

E qui mi fermo, ma se qualcuno me ne vuole elencare altri, lo faccia. Perché un giorno ci sarà un Tribunale del Popolo a giudicarli!"

Il Commissario e il Generale



"Popolo e Carabinieri"



Capitolo XIII
La Sicilia degli Arabi

Il dominio islamico sulla Sicilia (Ṣiqilliyya) iniziò a partire dallo sbarco nei pressi di Capo Granitola, vicino Mazara del Vallo, il 17 giugno dell'827 e fu occupata Lilibeum (l'odierna Marsala, in arabo Marsa ʿAlī, "il porto di ʿAlī" o Marsa Allāh, ossia il "porto di Dio") e terminò con la caduta di Noto nel 1091. Cessò di esistere nel 1072 con la presa di Palermo da parte dei Normanni. ,Gli Arabi restarono in Sicilia ben 250 anni. La domanda che ci poniamo è la seguente: "Portarono benessere e sviluppo economico oppure vi fu solo una dominazione oppressiva". Nel periodo che va dal IX al XIII secolo le manifestazioni artistiche siciliane furono fortemente caratterizzate dalla presenza della componente culturale "Islam", anche durante la dominazione normanna e il regno di Federico II, cioè fino alla deportazione dei musulmani a Lucera tra il 1222 e il 1246. In sintonia con la varietà etnica e culturale che compone la popolazione siciliana in età normanna nell'isola si darà vita ad una produzione artistica caratterizzata dalla spregiudicata capacità d'assimilare e selezionare quello che le culture di riferimento contemporanee offrono. Circa il grado d'evoluzione e di raffinatezza dell'arte isolana dobbiamo ritenere che fosse d'altissima qualità se la stessa Palermo veniva paragonata – da Ibn Hawqal (X secolo) e Ibn Jubayr (1184-1185) – per grandezza e splendore a Cordova. Oggi Palermo è da assimilare ad una città del Terzo mondo. La Sicilia è sporca, i campi sono abbandonati, le aziende non funzionano, la disoccupazione giovanile ha superato il 50%, il degrado morale è sotto gli occhi di tutti. La Sicilia è ingovernabile, tanto è vero che soggetti politici spregiudicati ottengono successi nelle piazze e la popolazione, che non sa più a chi e a che cosa aggrapparsi, è in gran parte inebetita. La conquista islamica ha portato con sé i germi di una rinascita urbana soprattutto per le città della Sicilia occidentale e, in particolare, di Palermo. Con la fondazione nel 937 della cittadella murata sede dell'Emiro, degli uffici amministrativi e del presidio militare, la ʼal-Hâlisah, distinta dalla città vera e propria, con i grandi quartieri fuori dalla cinta muraria e le vaste aree a giardino nel quadro urbano, la capitale della Sicilia si caratterizza più come metropoli islamica che come una città occidentale. Se nulla resta della cittadella fatimide, recentemente le indagini archeologiche hanno messo in luce brandelli della Palermo araba in particolare del quartiere islamico (harat al-Saqàliba, lett. "quartiere degli Schiavoni" o "degli Sclavi"), che ci forniscono dati interessanti sull'articolazione stradale e sulle abitazioni. Sono stati messi in luce, infatti, due assi stradali su cui si affacciavano case dai muri in

pietrame grossolanamente sbozzato, spianato in faccia vista e legato con malta di terra, rivestito da intonaco finissimo, dotate di battuti pavimentali d'arenaria sfarinata: siamo cioè ben lontani dal concetto di una medina (città araba) costruita con materiali precari. I dati confermano un processo di grande espansione edilizia nelle aree del trans-Papireto alla fine del X secolo e gli inizi dell'XI, seguito da vasti episodi di distruzione probabilmente in relazione con la conquista normanna. Riguardo agl'insediamenti rurali databili all'età islamica occorre precisare che non si può elaborare per la Sicilia un modello insediativo unico dal momento che esistono delle notevoli differenze tra la parte occidentale e la parte orientale dell'isola, dove, almeno fino al XIV secolo, resta preponderante l'elemento bizantino. Le recenti indagini archeologiche, limitate alla Sicilia occidentale, confermano quel poco che sappiamo del passaggio rurale in età musulmana. Inizialmente gli Arabi, infatti, s'adattarono alla realtà bizantina insediatasi, privilegiando le pianure e la fascia costiera. Inoltre l'Islam aveva avuto una scarsa penetrazione nelle campagne, dal momento che non veniva insegnato fuori dalle città e che le donne erano per lo più rimaste cristiane. Soltanto nel corso del X secolo sembra che siano stati rioccupati alcuni siti d'altura almeno nel territorio di Segesta, come attestano le recenti ricognizioni di superficie. L'islamizzazione dell'entroterra divenne completa al punto che, per quanto riguarda la Sicilia occidentale, erano numerose le popolazioni convertite all'Islam, come dimostrano i recenti rinvenimenti di aree cimiteriali di rito musulmano ad Entella, Caliata di Montevago, Caltanissetta, Monte Maranfusa di (Roccamena, Palermo), Monte Iato, il rinvenimento di tre placchette plumbee con una sura coranica in caratteri cufici nel casale di Milocca (Milena, Agrigento) e l'eccezionale scoperta di una moschea di modeste dimensioni a Segesta datata all'inizio del XII secolo, l'unico edificio di culto islamico finora inequivocabilmente riconosciuto nell'isola. Quindi gli Arabi non conquistarono la Sicilia solo con le armi, ma anche con le arti, la scienza, l'architettura, l'agricoltura e con la raffinatezza della sua civiltà. Gli abitanti di Palermo ne furono affascinati a tal punto che la maggior parte di essi si convertì all'islamismo. Ciò che non accadde con Messina, Catania e Siracusa, che rimasero legati alla religione cristiana. Gli Arabi ricompensarono la città di Palermo, che a quel tempo, era meno splendida delle città della Sicilia orientale, a tal punto che essa divenne la capitale dell'Isola. Quando i Normanni giunsero in Sicilia e la conquistarono. fu facile per loro riconoscere Palermo come la capitale del loro regno. In Palermo si narra che gli Arabi costruirono circa 100 moschee, che poi vennero trasformate in chiese, per cui oggi non abbiamo che pochi resti di esse. So che c'è una iniziativa di costruire una Moschea in Palermo. La mia città respirerebbe di nuovo la cultura e la civiltà che noi palermitani ci portiamo ancora addosso. Parecchie parole sono di derivazione araba, la famosa cassata siciliana era un dolce tipicamente arabo e prendeva il nome dal recipiente che la conteneva e la modellava : in arabo qas'ah (scodella). Chissà che a Palermo nasca una nuova cultura, la cultura mediterranea, che non contrappone, ma che unisce nel nome del Dio Unico!

Antonio Pappalardo

L'EDICOLA

il Giornale.it

DONNA RUBA PER FAME, I CARABINIERI LE OFFRONO IL PRANZO

Nella città di Giacomo Leopardi i carabinieri hanno deciso di aiutare così una donna costretta a rubare per fame perché senza lavoro né pensione.

Ivan Francese - 30/09/2016 –



In mezzo a tante notizie angoscianti e tristi, una volta tanto una storia che scalda il cuore. E che pertanto merita a maggior ragione d'essere raccontata. Una storia che parla di una **donna** che ruba per fame e dei **carabinieri** della compagnia di **Recanati** che le offrono il pranzo e cercano di aiutarla. Come racconta il sito locale *Cronache maceratesi*, una donna di sessantuno anni proveniente dall'entroterra marchigiano è stata sorpresa mentre **rubava** alcune scatolette di **tonno** e dei **biscotti** in un supermercato di Recanati. Un bottino modesto, del valore complessivo di appena quattordici euro. Tuttavia è stata sorpresa dalla titolare del negozio e denunciata ai carabinieri. Che, dopo averla condotta in caserma, l'hanno interrogata e ne hanno scoperto la commovente storia. Rimasta senza i genitori e senza un lavoro, ma troppo giovane per andare in pensione, la donna era costretta a rubare per fame. Inteneriti, i militari hanno deciso di offrirle il pranzo e di segnalare il caso a un **ente religioso** che ha subito donato alla donna un **pacco alimentare** con una scorta di generi di prima necessità. Quindi le hanno anche pagato il biglietto del pullman per tornare fino a casa. Ora la donna è seguita dai **servizi sociali**.

il Giornale.it

IMMIGRATO INVESTE POLIZIOTTO. TRASCINATO PER STRADA: È GRAVE

Un poliziotto della squadra mobile di Lecco è stato investito da uno spacciatore marocchino mentre cercava di arrestarlo. Ricoverato in rianimazione

Claudio Cartaldo - , 01/10/2016 -



Investito volontariamente, voleva uccidere quel poliziotto che stava facendo soltanto il suo dovere. Poi lo spacciatore marocchino è scappato, facendo perdere le sue tracce. Ora l'agente della polizia di Lecco è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. Siamo a Mariano Comense (**Como**), dove la polizia stava conducendo un'azione antidroga. Il ricercato, un marocchino, era stato individuato dal poliziotto all'interno di un'auto. Così insieme ad un collega ha cercato di bloccarlo in una strada di periferia. L'agente per fermare il marocchino ha aperto la portiera dell'auto, dichiarandolo in arresto e "invitandolo a scendere dall'auto", come scrive *Repubblica*. A quel punto l'uomo ha premuto sull'acceleratore e ha trascinato con sè l'agente. Il quale è stato trovato a due metri dal punto di partenza, in fin di vita. Ora è all'ospedale di Como e si spera che possa superare i momenti critici che sta vivendo in **rianimazione**. Il marocchino, invece, ha fatto perdere le sue tracce. L'auto è stata ritrovata un'ora dopo abbandonata lungo la strada. Continuano le ricerce. Ed ora oltre che spaccio di droga, nel curriculum del marocchino potrebbe aggiungersi anche l'accusa di tentato omicidio.

L'EDICOLA

http://www.secoloditalia.it/

LEGITTIMA DIFESA, SALVINI CONTRO IL PD: «VUOLE MANTENERE UNA LEGGE ASSURDA»
di TITO FLAVI



1 ottobre 2016 - **Salvini** attacca il **Pd** su un tema che sta particolarmente a cuore agli italiani: la **sicurezza.** "Nessun candidato sindaco si presenta senza promesse sulla sicurezza. Ma allora andate a chiedere ai candidati del Pd perché da tre anni il loro partito blocca in parlamento il progetto di legge della Lega per l'abolizione dell'eccesso di legittima difesa". Salvini lo ha sostenuto oggi a **Monfalcone.** "Un reato – ha proseguito Salvini durante un incontro elettorale – secondo cui se trovo qualcuno nella mia proprietà devo aspettare prima di difendermi e pensare se la mia difesa è proporzionata, chiedergli se ha intenzione di spararmi. In un paese normale, se ti vedo col passamontagna – ha concluso Salvini – se esci disteso è un problema tuo". Insomma, secondo Salvini (e secondo anche il senso comune degli italiani) la nostra legislazione dovrebbe adeguarsi a quella di tanti Paesi che sono particolarmente sensibili al problema della sicurezza dei cittadini. Ma il buonismo è, in Italia, una ideologia difficile ancora da scalfire. Salvini parla anche dell'**immigrazione**. "Adesso il governo ha scoperto che mancano 600 milioni per le coop che accolgono clandestini, e le coop li stanno buttando fuori". "Con tutto il rispetto per gli immigrati regolari, che pagano le tasse – ha aggiunto – in ballo c'è un modo di intendere la vita con aiutare tutto il resto del mondo, e poi gli italiani, e quello normale di chi aiuta il prossimo, cioè innanzitutto quello piú vicino a me. A meno che – ha concluso – quelli che straparlano di accoglienza non lo facciano perché guadagnano un sacco di soldi". Infine un accenno semiserio alla polemica del giorno sulle critiche di **Napolitano** al governo in tema di campagna referendaria. "L'ultima novità è che Napolitano litiga con **Renzi** sul referendum. Francamente non so da che parte stare". "Mi sento – ha proseguito Salvini – come quando giocano Inter e Juve, visto che io sono milanista".

L'EDICOLA

ILVA, IL SINDACO DI TARANTO ALL'ATTACCO SULL'ALLARME TUMORI: "SE I DATI SONO CONFERMATI CHIUDO LA FABBRICA"

Il sindaco dopo la diffusione dei dati epidemiologici da parte del governatore Emiliano: "Abbiamo già pronta la bozza dell'ordinanza di chiusura dello stabilimento".

di VITTORIO RICAPITO



TARANTO -04.10.2016 Il sindaco di Taranto, Ippazio Stefàno, è pronto a ordinare la chiusura dello stabilimento siderurgico Ilva di Taranto. "Ho già l'ordinanza di chiusura per tutto lo stabilimento da affidare al prefetto - ha detto il sindaco durante una conferenza stampa - Ho chiesto alla ministra della Salute, Beatrice Lorenzin, di validare scientificamente **il rapporto presentato dalla Regione Puglia** che individua nell'Ilva la causa di un eccesso di malattie e mortalità a Taranto. Attendo una settimana". L'allarme lanciato ieri dal governatore Michele Emiliano riguarda soprattutto i bambini: tra quelli in età 0-14 anni lo studio del Centro regionale Salute e ambiente rileva eccessi di ricoveri importanti per patologie respiratorie del 26 per cento al quartiere Paolo VI e del 24 per cento al quartiere Tamburi. "Sono dati inquietanti, li conosciamo soltanto oggi nonostante a quanto pare fossero pronti da mesi. Ma da sempre chiediamo il parere di una autorità al di sopra delle parti, un organo tecnico che avalli scientificamente quei dati - spiega il sindaco - perché l'anidride solforosa, per esempio, non la produce soltanto l'Ilva". "Se ci saranno conferme non posso far altro che difendere la salute dei cittadini e fermare lo stabilimento", dice il primo cittadino. Lo studio epidemiologico realizzato dalla Regione Puglia segnala un boom di tumori in città legato strettamente alla produzione del siderurgico: più Ilva produce, più le persone si ammalano e muoiono di tumori e malattie cardiovascolari. Dopo aver presentato lo studio, la giunta regionale ha deliberato di impugnare dinanzi alla Corte costituzionale la legge numero 151/2016 (che stabilisce le modalità di cessione dello stabilimento ai privati).

"La Regione fa bene - commenta il sindaco Stefàno - perché democrazia è partecipazione, ma non funziona soltanto in maniera unilaterale: la Regione deve anche considerare il Comune". Già in passato il primo cittadino aveva tentato la strada dell'ordinanza urgente. Nel 2010 ordinò all'Ilva dei Riva di ridurre le emissioni di benzopirene entro 30 giorni, ma poco dopo il Tar di Lecce accolse il ricorso di Ilva annullando il provvedimento. "Sono pronto a farne un'altra, poi faranno ricorso alla magistratura amministrativa: è un loro diritto", conclude Stefàno.

bari.repubblica.it

ILVA: DENUNCIA DEI MILITARI, ANCHE NOI VITTIME DELLE POLVERI.

Parla Antonello Ciavarelli, delegato del Cocer: il personale che si reca in porto per controlli, dopo pochi minuti si ritrova la divisa bianca, color amaranto. Percepisce inoltre fastidi alle prime vie respiratorie e avverte la pelle inaridita



14 settembre 2012 "Se la situazione dei parchi minerali scoperti dell'Ilva sta preoccupando i cittadini, si pensi ai rischi che si possono correre nel vivere all'interno del porto industriale dove c'è movimentazione di questi minerali, a cielo aperto e con i nastri trasportatori scoperti lateralmente". **E' quanto scrive in una nota Antonello Ciavarelli, delegato del Cocer** (Consiglio centrale di rappresentanza degli organismi militari), sottolineando che "il personale che si reca in porto per controlli, dopo pochi minuti si ritrova la divisa bianca, color amaranto. Percepisce inoltre fastidi alle prime vie respiratorie e avverte la pelle inaridita. Se ad esempio si lasciano gli alloggi per pochi giorni con la finestra aperta e le persiane abbassate, si riesce a raccogliere anche mezzo chilo di minerali dai pavimenti". Il delegato del Cocer fa presente che "da quasi un anno diversi livelli delle rappresentanze militari, ma anche sindacali, del comparto Difesa/Sicurezza come la Guardia di finanza a livello di base, Siulp- polizia a livello provinciale e Guardia costiera e Marina a livello nazionale e centrale, hanno **richiesto l'apposizione di centraline per monitorare l'aria**. Nonostante la sensibilità dei vertici nello stimolare la competente Arpa e Autorita' portuale - aggiunge – ancora nulla si è verificato". La preoccupazione, sostiene Ciavarelli, "è nel **difendersi da un nemico indiretto che non si conosce e che può chiamarsi diossina, benzoapirene, pm 10, del quale è necessario quantizzare il potenziale pericolo**'. Il consiglio di base del Cocer "chiede al Ministro dello Sviluppo e dei Trasporti una norma che disciplini e prescriva determinate movimentazioni" ed evidenzia l'importanza di utilizzare "abbigliamento protettivo adeguato, come tute, maschere e guanti".

rassegna sindacale

L'EDICOLA

Polstrada senza divise e in sede serve l'ombrello



Roma - 04.10.2016 Senza stivali, senza divise, né pettorine catarifrangenti. E senza ponte radio sul Gra. Costretti a chiamare la centrale operativa dal cellulare personale. Polstrada come l'"esercito" di Masaniello. E dentro la nuova sede Cops di Fiano Romano serve l'ombrello. Stamattina davanti al Compartimento della Poliza stradale del Lazio in via Magnasco a Tor Sapienza il sit-in con volantinaggio della Consap. Ma ieri, alla vigilia della manifestazione, sono stati avvistati gli operai sopra il tetto della palazzina a tre piani della società Autostrade, che dal 29 luglio ospita il nuovo Centro operativo della Polstrada del Lazio. Domenica 18 il terzo piano si era allagato. Gli uffici erano stati inagibili per un paio di giorni. Secchi dappertutto e documenti trasferiti in luoghi asciutti. Ma «l'allagamento degli uffici del nuovo Centro Operativo Autostradale - spiega Gianluca Guerrisi segretario provinciale Roma della Confederazione sindacale di polizia (Consap) - é solo uno dei motivi che ci hanno indotto a censurare l'operato della dirigenza pro-tempore, il vero problema è la deriva autoritaria che costringe il personale a operare in condizioni difficili e rischiosissime». Tanto che dalla Polstrada di Roma sarebbe in atto una fuga, con un picco di domande di trasferimento. «Oggi la Sottosezione Polizia Stradale Roma Nord vede una diminuzione costante ed inarrestabile del numero di persone che ne fanno parte, una vera e propria diaspora dei più anziani oramai stanchi e delusi, che per l'amministrazione significa una perdita di professionalità e di esperienza senza confronto. Così mentre le dirigenza continua a fare orecchie da mercante, il personale in massa sta chiedendo il trasferimento ad altri lidi». Quella di oggi è la prima protesta da quando è stato ridefinito il piano operativo, che prevede più pattuglie ma non ha integrato il personale. Nelle intenzioni del Compartimento, attacca Consap, il nuovo Cops doveva avere competenza su 430 chilometri di autostrade e sulle principali consolari della Regione, oltre che sui 68 chilometri del Raccordo Anulare. Ma per il raddoppio delle pattuglie (da 6 a 9 sul Gra per turno, 5 la notte e 4 di giorno) non ci sarebbe personale. E sulla viabiltà ordinaria ci sono macchine con più di 400mila chilometri che non hanno neanche gli indicatori di incidenti. Sul fronte equipaggiamento, la Postrada è «come l'esercito di Masaniello» sintetizza la Consap. Mancano gli «stivali, i cosiddetti "centauri". E non ci sono pantaloni e giacche per tutte le taglie, mancano i giubbotti catarifrangenti che consentono di essere visti di notte in caso di incidente stradale». E questo perché si discute ancora su come dovranno essere le nuove divise: «Commissione e sindacati - conclude il sindacato - non si sono messi d'accordo neanche sulla larghezza delle strisce catarifrangenti. In due anni non ne sono venuti a capo. Il magazzino Veca non viene più rifornito. E nell'interregno tra la vecchia divisa e quella nuova chi lavora su strada deve attrezzarsi con il fai-da-te».

Grazia Maria Coletti www.iltempo.it

L'EDICOLA

OMOFOBIA, LA CONDANNA DELLA MINISTRA DELLA DIFESA. E ANNUNCIA: "SPOSERÒ DUE DONNE"

Pinotti all'associazione gay e lesbiche in divisa. L'8 ottobre a Genova.

di FABIO TONACCI



06 ottobre 2016 Roberta Pinotti (ansa) **ROMA** - Il prossimo 8 ottobre due ragazze, Elisabetta e Pamela, celebreranno l'unione civile a Genova, a Palazzo Tursi. E fin qui, niente di nuovo. La sorpresa è che ad officiare il matrimonio sarà la ministra della Difesa Roberta Pinotti in persona. È la prima volta che accade e, soprattutto, è un messaggio chiaro rivolto a tutte le forze armate, in particolar modo a chi pensa che sia ancora accettabile discriminare i gay con la divisa. È stata la ministra stessa a rivelarlo, in una lettera che ha inviato a Polis Aperta, l'associazione Lgbt degli appartenenti alle forze armate e alle forze dell'ordine, per comunicare che non potrà essere alla prossima assemblea che si terrà a Milano il 10 ottobre cui era stata invitata. "Pur condividendo lo spirito del significativo evento, un impegno politico da tempo consolidato in agenda, la Direzione Nazionale del Partito Democratico, mi impedisce di intervenire ". Polis Aperta aveva anche chiesto il patrocinio al dicastero, ma solo per una questione di tempi tecnici non è riuscita ad ottenerla. Pinotti, nel suo messaggio, aggiunge: "Tengo a rendervi partecipi che il prossimo 8 ottobre celebrerò, a Genova, un matrimonio tra due persone dello stesso sesso". Si tratta di due ragazze non militari, della provincia di Genova, che le hanno scritto una lettera per chiedere la disponibilità a celebrare il matrimonio: "Non conosciamo personalmente Roberta Pinotti, ma abbiamo pensato a lei perché ci sembrava un bel segnale: è una donna, è genovese ed è membro del governo. È come se il governo si mettesse al servizio dei cittadini". La ministra è stata colpita dalle parole che hanno usato, spiega il suo staff. "Probabilmente hanno percepito l'impegno nei confronti degli omosessuali che la ministra ha più volte esternato in convegni e appuntamenti pubblici ". Proprio ieri Repubblica ha pubblicato la circolare del generale dell'Aeronautica Claudio Gabellini, rivolta al Comando delle forze da combattimento dell'Aeronautica dopo l'unione tra un maresciallo e un civile: "Chi fa outing non può e non deve avere valutazioni e trattamenti diversi dall'ordinario. Sarà considerato illegittimo ogni commento o comportamento teso a denigrare e offendere la reputazione di detto personale ". Polis Aperta stima che gli omosessuali tra forze armate, carabinieri, guardia di finanza siano almeno 19.000 e chiede al governo di investire in formazione per contrastare l'omofobia. "Decine di militari vorrebbero unirsi civilmente ma temono ritorsioni ", ha detto a Repubblica il vicepresidente di Polis Aperta Gabriele Guglielmo. I casi di omofobia segnalati sono decine ogni anno.

http://www.repubblica.it/

L'EDICOLA

VIDEO GOLIARDICO IN CASERMA, INDAGATI 12 CARABINIERI

Il filmato contro l'ex comandante nel mirino della procura militare

di NICOLA BIANCHI



Ferrara, 6 ottobre 2016 - **Un video**, nato forse con l'idea di una goliardata fra colleghi, con «attori protagonisti» alcuni carabinieri, e girato nella caserma di Comacchio a gennaio 2011, finisce sul tavolo della procura militare che dovrà verificare se ci sono estremi di reato. **Un «filmino» con scene «grottesche, bizzarre**, deformi, tanto da risultare ridicole», con oggetto un ex comandante. Per quelle riprese sono finiti nei guai 12 militari, indagati per diffamazione pluriaggravata in concorso dalla procura militare di Verona. E l'indagine, che porta la firma del pm Massimo di Camillo, ora è chiusa con l'atto 415bis messo a conoscenza delle parti dal 29 settembre. «Non sapevamo nulla prima della notifica del documento – spiega l'avvocato Martino Saccone, che difende alcuni carabinieri –, ora guarderemo che cosa ci contestano». **UNO BIANCA.** Sarebbero otto i carabinieri – alcuni ancora oggi in servizio a Comacchio – nel filmino, gli «attori protagonisti diretti e indiretti», riprodotto su dvd con scene «ridicole, paradossali, innaturali e stravaganti», girate tra le mura della caserma comacchiese. Soggetti «in abiti militari e civili», precisa il pubblico ministero, a volte «travestiti da donna», utilizzando «anche veicoli istituzionali ed uniformi di ordinanza». Il tutto, aggiunge Di Camillo, operando un collage di spezzoni della trasmissione Blu notte di Lucarelli, «sovrapponendo alla sagoma di Fabio Savi (uno dei killer della Uno Bianca, tra gli omicidi quello del Pilastro a Bologna nel '91 dove vennero uccisi tre carabinieri, ndr), l'immagine dell'ex comandante». Mimando, poi, «al posto dell'intervista telefonica a Eva Mikula, compagna di Savi, un'intervista alla moglie dell'ufficiale».**LA CENA.** Nei guai sono finiti anche un ufficiale, oggi in servizio altrove, e tre sottufficiali della Compagnia. Secondo l'accusa non avrebbero impedito, «pur avendone l'obbligo giuridico di legge, la consumazione del fatto al quale hanno personalmente assistito passivamente». Attraverso la messa in onda del video, a febbario 2011, in occasione di «una cena conviviale» a casa di uno degli indagati, con «consorti, compagne, figli e altri militari». **GLI ALTRI TRE.** Stando sempre alle accuse, sarebbe stata offesa «la reputazione di altri carabinieri», con gli appellativi di «menzogneri, ipocriti e paragonando la loro attività in servizio a quella di un mafioso e di un massone»: oltre all'ex comandante, altri tre i colleghi finiti nel mirino, «tutti bene identificabili seppure degli stessi non sia mai stato proferito espressamente il nome». **«GOLIARDATA».** I vertici dell'Arma, dopo aver ricevuto a suo tempo la denuncia dell'ex comandante preso di mira, hanno immediatamente provveduto ad informare l'autorità giudiziaria militare. Un atto dovuto, hanno spiegato fonti ufficiali, che hanno definito il tutto «una goliardata».

http://www.ilrestodelcarlino.it/

L'EDICOLA

il Giornale.it

IMMIGRATI CONTRO POLIZIOTTI: PAURA NEL CENTRO DI MILANO

Tragedia sfiorata, durante un normale controllo un gruppo di stranieri ferisce un agente e un militare.

Paola Fucilieri - 07/10/2016 –

La polizia e i militari aggrediti con biciclette scagliate addosso e addirittura un tentativo (fortunatamente fallito) di strappare un fucile dalle mani di un militare.



No, non è Saigon. Ma ieri sera al parco Sempione forse si è sfiorata una carneficina dopo che una pattuglia mista di due militari e due poliziotti ha fermato due senegalesi di 35 e 28 anni per un normale controllo. Sono le 20.30. È subito chiaro che i due non ci stanno tant'è che chiedono l'aiuto di altri africani. E questi a loro volta si avvicinano minacciosi alla pattuglia. All'improvviso, proprio uno dei nuovi arrivati scaglia una bicicletta contro un poliziotto e lo colpisce, mentre un altro tenta di strappare il fucile automatico a un militare. È in questo momento che si sfiora la tragedia, evitata grazie alla reazione di un altro militare che esplode con il suo fucile due colpi in aria. A questo punto i «rinforzi» se ne vanno, la pattuglia blocca i due senegalesi. Un poliziotto ha delle contusioni alla spalla e al ginocchio, mentre un militare ha un occhio tumefatto. C'è un fortissimo e diffuso malcontento tra le forze dell'ordine, una profonda amarezza sia per le notevoli diversità processuali e penali a cui vengono sottoposti rispetto alla gente comune, sia per quelle morali e sociali. Archiviato il caso Cucchi con l'assoluzione dei 5 carabinieri, va ricordato che qualche giorno fa, a Mariano Comense (Como), agenti della polizia di Lecco hanno trovato uno spacciatore in auto e lo hanno bloccato. Un poliziotto, l'agente scelto Sebastiano Pettinato, di 33 anni, ha aperto la portiera dal lato del passeggero e ha invitato l'uomo a scendere, va sottolineato, senza usare alcun tipo di violenza. Per tutta risposta l'altro - un marocchino clandestino 19enne arrestato qualche giorno dopo a Milano - ha ingranato la marcia ed è partito, trascinando l'agente per un paio di metri e colpendolo più volte con la carrozzeria dell'automobile. Ora il poliziotto è in coma farmacologico. Come ha ricordato ieri anche il segretario della Lega Nord Matteo Salvini in un Tweet, però, la storia di Sebastiano non è diventata un caso mediatico, nessuno si è indignato, nessuno ha fatto proposte di legge, come invece è accaduto nel caso Cucchi. Lo spacciatore è stato arrestato e verrà sottoposto a un regolare processo. Fosse accaduto il contrario, ovvero se Sebastiano avesse tentato di fermare lo spacciatore usando la forza, l'agente di polizia avrebbe subito prima un processo mediatico, poi un processo le cui spese di giudizio sarebbero state da lui anticipate e magari mai rimborsate. «Uno stato forte e autorevole fa precise norme che puniscono severamente i comportamenti dolosi degli operatori di polizia che violano le leggi, ma parallelamente, ci devono essere leggi analoghe che puniscano severamente chi colpisce persone che, come noi, rappresentano lo stato» spiega Massimiliano Pirola, sub commissario del sindacato della polizia di stato Sap a Milano. E continua: «Noi rischiamo la pelle ogni giorno con sforzi immani, con auto che hanno fatto anche 300mila chilometri e non ci lamentiamo mai. Se moriamo la gente pensa che poteva capitare, visto che è il nostro lavoro. Per questo noi ci battiamo per le telecamere sulle divise! Per documentare tutto». «Questo episodio ripropone il grave dilemma sull'uso delle armi - sostiene Emanuele Brignoli, segretario regionale generale Ugl polizia di stato - Se il poliziotto fa uso della pistola per impedire di essere investito diranno che si è inventato tutto, purtroppo se non usa l'arma si fa molto male, come è capitato al collega di Lecco. Con questo nessuno auspica una situazione come quello che si verifica da tempo negli Usa».

L'EDICOLA

NOVANT'ANNI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI. BACCHETTA: "GRATI E ORGOGLIOSI DI UN'ATTIVITÀ QUASI SECOLARE"

L'amministrazione comunale ha provveduto a collocare un sistema di illuminazione a Led in grado di mettere ancora in risalto il monumento ai caduti dell'arma



07.10.2016 "Se l'Arma dei Carabinieri, nella piena esplicazione del suo prezioso lavoro quotidiano, come peraltro tutte le forze dell'ordine, rappresenta un motivo di insostituibile sicurezza per la nostra comunità, la sezione tifernate dell'Associazione nazionale dell'Arma costituisce l'aspetto più partecipato e familiare della presenza dei Carabinieri nel nostro territorio. L'Associazione, della quale ricorrono i novant'anni, rappresenta a tutti gli effetti il trait d'union tra l'organizzazione del Corpo e la comunità locale nei suoi aspetti di più spiccata socializzazione dei fini e dei mezzi a disposizione." E' quanto dichiarato dal sindaco, **Luciano Bacchetta**, in occasione del "Novantesimo Anniversario della fondazione dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri, sezione di Città di Castello", in programma domani (ndr sabato 8 ottobre) con la partecipazione dei vertici regionali e provinciali dell'arma, il Comandante, Colonnello **Cosimo Fiore**, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Città di Castello, Capitano **Giuseppe Manichino** il comandante della Stazione tifernate Luogotenente, **Fabrizio Capalti**, unitamente alle autorità civili e religiose e alla presenza dei gonfaloni del comune di Città di Castello e dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria. "E la stessa giornata di oggi - dedicata ai novant'anni dell'Associazione - è ricca, patriottica, moralmente eccellente e straordinariamente vicina alla città tutta. I nostri Carabinieri – prosegue **Bacchetta** - sanno a caro prezzo, il prezzo del sangue versato, in modo particolare ed estremo, da Valerio Gildoni e Donato Fezzuoglio - che cosa significhi, anche per questo territorio, conoscere la comunità e dovere agire per difenderla stando vicino alla gente, tutti i giorni. Per questo la loro vita associativa è parte integrante e fondamentale della storia e della cultura della società tifernate, lo è stata nel corso di tutti questi difficilissimi novant'anni che ci lasciamo alle spalle e lo sarà, con la forza trascinante dei valori ai quali s'ipsira l'unità d'Italia, per un periodo lunghissimo, a ricalcare lo splendido motto "Nei secoli fedele" che l'Arma esibisce ovunque, in Italia e nel mondo, con orgoglio e generosità.". Domani, dopo il ritrovo alle ore 15,30, presso la sede in Corso Vittorio Emanuele e la benedezione del Cappellano Militare avrà inizio la sfilata e deposizione di fiori alla lapide del Colonnello Valerio Gildoni ed una corona al monumento a tutti i caduti dell'arma nel giardino di fronte al piazzale Ferri (realizzato dall'artigiano Sauro Tanci ed inaugurato nel novembre del 2013). Per l'occasione particolare e per altre di rilevanza significativa il servizio illuminazione pubblica del comune, nell'ambito di un progetto realizzato da Enel Sole, ha provveduto a collocare un sistema di illuminazione a Led (Rgb White) in grado di mettere ancora in risalto (con i colori rosso e blu dell'Arma in prossimità anche di eventi di carattere nazionale) il monumento ai caduti dell'arma e renderlo ancora più particolare e suggestivo nell'ambito del contesto delle mura urbiche e di una zona ad alta densità di traffico e transito pedonale. "Una testimonianza di vicinanza e affetto del comune e della comunità tifernate particolarmente gradita che ci spinge ancora di più ad andare avanti nella nostra missione di mantenimento dei valori, della storia della gloriosa tradizione a cui tutti coloro, che a vario titolo svolgono la propria attività di servitori dello Stato nell'arma dei carabinieri e nell'associazione, svolgono ogni giorno", ha precisato il presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Città di Castello, **Mario Menghi**, che invita tutta la cittadinanza a partecipare ad una giornata che "appartiene a tutta la città". Il Programma. Alle ore 16,30 è prevista la Messa in cattedrale officiata dal vescovo, monsignor **Domenico Cancian** e successivamente alle ore 18, presso il Teatro Comunale si esibirà in un concerto atteso e ricco di suggestione, la Fanfara della Scuola Sottufficiali Carabinieri di Firenze http://www.valtiberinainforma.it/

L'EDICOLA

il Giornale.it

ROM INVESTONO I CARABINIERI AL POSTO DI BLOCCO E SCAPPANO.

Nottata di follia in provincia di Napoli. Tre militari in ospedale. Arrestato uno dei malviventi alla stazione: voleva fuggire in Germania

Giovanni Vasso - Lun, 10/10/2016 –



Come in una scena di un film d'azione, solo che è accaduto per davvero. A Giugliano, nella provincia a nord di Napoli, tre rom forzano un posto di blocco e investono tre carabinieri. Uno dei tre è già stato individuato e arrestato: era pronto a scappare in Germania. Una notte folle, quella di tre uomini di etnia rom che comincia quando una pattuglia di carabinieri intima l'alt alla macchina sulla quale stavano viaggiando. I militari erano andati quasi a colpo sicuro, si trovavano in servizio, infatti, per contrastare l'ondata di furti di rame e rapine che erano andate letteralmente impennandosi negli ultimi tempi nell'area industriale del centro napoletano. Invece di fermarsi, la vettura dei rom improvvisamente ingranato la retromarcia finendo per investire due carabinieri. Poi, uno dei passeggeri ha aperto con violenza lo sportello colpendo un altro dei militari. Infine, sempre in retromarcia, la macchina ha colpito di nuovo uno dei tutori dell'ordine, con il cofano e poi è andata a sbattere contro l'auto civetta. Quindi la fuga a rotta di collo. È stato solo per un caso fortunato che i tre militari, trasferiti di corsa all'ospedale di Giugliano, non hanno subito danni gravi dall'aggressione. La prognosi stilata loro dai medici napoletani parla di pochi giorni di convalescenza. Nel frattempo, però, le indagini erano già partite. E così, nella serata di ieri come riporta Il Mattino, uno dei tre malviventi è stato arrestato alla stazione centrale di Napoli, a piazza Garibaldi. Aveva con sè una discreta somma di denaro ed era pronto a volatilizzarsi. Secondo gli inquirenti che l'hanno riconosciuto e ammanettato, voleva prendere il largo e raggiungere la Germania.

COCAINA TRA I VESTITI DONATI: I CARABINIERI INDAGANO

Gli operatori di una cooperativa sociale trovano un involucro sospetto contenente polvere bianca tra i vestiti da consegnare agli ospiti e chiamano i Carabinieri

TORTONA 13.10.2016 – I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile sono intervenuti alla Cooperativa sociale onlus Agape su richiesta degli stessi operatori che poco prima, nel corso delle operazioni di controllo dei vestiti usati che erano stati fatti recapitare all'ingresso della cooperativa per essere eventualmente consegnati agli ospiti più bisognosi, avevano rinvenuto **un involucro sospetto contenente poco meno di un etto di polvere bianca.** Le verifiche dei Carabinieri anche attraverso l'utilizzo del narcotest hanno consentito di accertare che la sostanza rinvenuta era effettivamente **cocaina**. Sull'episodio sono in corso indagini per risalire al "proprietario" dello stupefacente ovvero a colui al quale era diretto, al fine di risalire al suo fornitore. http://tortonaonline.alessandrianews.it/

L'EDICOLA

MILANO, 36 ARRESTI PER TRAFFICO DI SHABOO. CARABINIERI: "CHIUSO PIÙ GROSSO CANALE DI RIFORNIMENTO DEL NORD ITALIA"



Operazione internazionale contro la produzione e lo spaccio della potente metanfetamina, utilizzata soprattutto all'interno delle comunità asiatiche, che in questi anni ha inondato le strade della Chinatown milanese. La droga veniva "cucinata" in Polonia da chimici vietnamiti e arrivava nelle città italiane passando dalla Repubblica Ceca o dall'Ungheria

di F. Q. | 13 ottobre 2016

"Abbiamo chiuso il più grosso canale di rifornimento di **shaboo** per il Nord Italia". Le parole del comandante provinciale dei carabinieri di Milano, **Canio Giuseppe La Gala**, fanno capire bene la portata della maxi operazione che gli investigatori dell'Arma hanno messo a segno all'alba di giovedì 13 ottobre: **36 arresti** in tutta Europa e tre chili e mezzo di **metanfetamina** sequestrata. Non solo. Perché con questa indagine gli specialisti dell'antidroga sono riusciti a ricostruire e a cristallizzare una delle maggiori reti internazionali di produzione e spaccio della potente metanfetamina – utilizzata soprattutto all'interno delle comunità asiatiche – che in questi anni ha inondato le strade della **Chinatown di Milano**, e non solo. I carabinieri sono partiti proprio dalle città del Nord Italia per ricostruire la filiera del traffico. Lo shaboo veniva "cucinato" in un sobborgo industriale a 25 chilometri da Varsavia, in **Polonia**. All'opera c'erano chimici vietnamiti che raffinavano la droga sintetizzando medicinali prodotti in **Cina** e vietati in molti Paesi europei. Da lì, una volta confezionata, partiva verso altre nazioni, compresa l'Italia, dove arrivava attraverso il passo del Tarvisio dopo aver percorso **Repubblica Ceca** o **Ungheria** (base operativa dei trafficanti). Dall'inizio dell'operazione i carabinieri hanno sequestrato circa tre chili e mezzo di shaboo, il cui valore al dettaglio si aggira attorno ai 2 milioni di euro. Questo perché, a differenza di altre sostanze, la singola dose equivale a un decimo di grammo. L'alta concentrazione rende facile anche il trasporto e l'occultamento. Difficile stabile quanta ne sia arrivata dall'inizio del traffico da questo canale, i carabinieri hanno stimato **circa un chilo** a settimana per il Nord Italia. I vietnamiti avevano solo un ruolo di chimici, i vertici erano tutti cinesi, i veri padroni del mercato dello shaboo a livello mondiale. I 36 arrestati sono tutti cittadini stranieri: 19 cinesi, 13 filippini, 3 romeni e 1 vietnamita. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata emessa dal gip del Tribunale del capoluogo lombardo nelle province di Milano, Monza e Brianza, Cagliari, Cremona, Como, Parma, Pavia, Prato, Rovigo, Treviso e, contestualmente, anche in Austria, Polonia, Romania e Spagna con la collaborazione dei collaterali organi di polizia, attivati tramite Interpol e grazie al coordinamento della Direzione Centrale dei Servizi Antidroga.

L'EDICOLA

ALLACCI ABUSIVI AI CONTATORI DELLA CASERMA E IRREGOLARITÀ NEI CONGEDI: L'EX COMANDANTE DEI CARABINIERI DI ALBISOLA PATTEGGIA 2 ANNI

L'ex maresciallo M………………… era accusato di peculato, falso in atto pubblico e truffa: nel frattempo ha risarcito l'Arma ed è stato riformato per motivi di salute

di Olivia Stevanin - 12 ottobre 2016 -



Savona. Due anni di reclusione con la sospensione condizionale per peculato, falso in atto pubblico e truffa ai danni dello Stato. E' la pena patteggiata questa mattina dall'ex maresciallo e comandante della stazione dei carabinieri di Albisola S. M. Martinez, che nel frattempo è stato riformato dal servizio per motivi di salute, era stato rinviato a giudizio lo scorso aprile e questa mattina, davanti al Collegio del tribunale, ha scelto di patteggiare (gli sono state concesse le attenuanti generiche visto che ha risarcito il danno). Secondo le contestazioni mosse dalla Procura (l'indagine era stata coordinata dal sostituto procuratore Daniela Pischetola), erano tre gli episodi di peculato dei quali l'ex comandante dei carabinieri albisolesi si era reso responsabile. In primis aveva allacciato abusivamente le utenze domestiche di acqua e luce del suo alloggio di servizio ai contatori della caserma (un escamotage grazie al quale consumi per 1630 euro di corrente elettrica e per 147 euro di acqua erano stati fatturati all'Arma). Una irregolarità che era stata scoperta quasi per caso, dopo che in caserma si verificano continui blackout. L'accusa di peculato poi era stata estesa anche al possesso di un computer portatile utilizzato dal comandante e dalla sua famiglia. Il pc infatti era un "corpo di reato" visto che era stato sequestrato ad una prostituta durante un'indagine. Infine, secondo l'accusa, il maresciallo avrebbe commesso una serie di falsi in relazione alla compilazione delle dichiarazioni dei consumi della caserma inviati al Comando Provinciale, ma anche di alcuni documenti relativi alle sue presenze al lavoro. In particolare non avrebbe indicato di aver beneficiato di tre giorni di licenza in una dichiarazione inviata al Comando Compagnia di Savona certificando in maniera errata le ferie godute. Per quanto riguarda l'accusa di truffa nel mirino degli inquirenti era finito il pagamento di due festivi chel'ispettore si sarebbe fatto retribuire anche se in quei giorni risultava in congedo. Nei confronti dell'ex maresciallo resta in piedi un procedimento per l'accusa di diserzione (perché sarebbe stato assente dal lavoro per sei giorni consecutivi senza l'autorizzazione) che sarà celebrato a gennaio davanti al giudice Francesco Giannone. Una vicenda per la quale i legali (gli avvocati Tagliero e Romano) del militare riformato hanno chiesto un rito abbreviato subordinato all'audizione di alcuni testimoni.

Ivg.it

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

CONVENZIONE TRA L'ARMA DEI CARABINIERI E L'ISTITUTO DI INFORMATICA E TELEMATICA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE



ROMA, 06 OTT – Nella serata di ieri 5 ottobre, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri è stata firmata una convenzione tra l'Istituto di Informatica e Telematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'Arma dei Carabinieri, tesa alla valorizzazione del patrimonio archivistico e culturale dell'Arma. La collaborazione tra l'Istituto di Pisa, ente nazionale di ricerca nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle scienze computazionali, mira all'elaborazione e allo sviluppo di un progetto, sulla base dei più avanzati criteri scientifici nei campi dell'archivistica e dell'informatica, per il riordinamento, la classificazione, la digitalizzazione, la fruizione al pubblico e la valorizzazione del materiale documentario, iconografico e cartografico custodito negli archivi storici dei Carabinieri nelle sedi dell'Ufficio Storico del Comando Generale e del suo Museo Storico. L'iniziativa, nel segno della sinergia tra le istituzioni, si sviluppa con una particolare attenzione alle esigenze di efficacia, di efficienza e di economicità dell'azione amministrativa. La convenzione è stata firmata in rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri dal Vice Comandante Generale, Generale di corpo d'armata Antonio Ricciardi, e in rappresentanza dell'Istituto di Informatica e Telematica dal Direttore, dr. Domenico Laforenza.

[redazione]

http://www.campobellonews.com/

IL COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA PREMIA I CARABINIERI DISTINTISI NELL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO



Roma,10.10.2016 Nella mattinata, alle ore 12.30, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il Generale Tullio Del Sette ha consegnato una medaglia d'Oro al Valore dell'Arma dei Carabinieri "alla memoria" e 38 encomi solenni, di cui uno alla "memoria", a militari che si sono particolarmente distinti nell'attività di servizio sul territorio nazionale ed estero. Tra i premiandi si ricordano l'App. Sc. Gianluca Sciannaca, deceduto il 9 gennaio di quest'anno a Ramacca (CT), quando procedendo a ispezionare un solaio dove erano stati segnalati dei ladri, a causa del cedimento di un lucernaio, precipitava da 12 metri di altezza e il Maresciallo Capo Silvio Mirarchi che, il 31 maggio, mentre svolgeva un servizio antidroga nelle campagne di Marsala (TP), veniva colpito alle spalle da un proiettile esploso proditoriamente da un malvivente, decedendo il giorno successivo dopo un lungo intervento chirurgico. Le ricompense alla memoria sono state ritirate per l'App. Sc. Sciannaca dal padre e per il Mar. Ca. Mirarchi dalla moglie e dalla figlia.

www.carabinieri.it

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

L'ORDINARIO MILITARE VISITA IL COMANDO LEGIONE CARABINIERI SICILIA



PALERMO 11.10.2016 - **Stamattina,** alle ore **11:30**, l'Ordinario Militare per l'Italia ha visitato la **Caserma Carlo Albero dalla Chiesa**, sede del Comando Legione Carabinieri Sicilia. Alla presenza del comandante interregionale "Culqualber", del generale di corpo d'arma Silvio Ghiselli, del comandante della Legione Sicilia Generale di Brigata Ricardo Galletta e del comandante provinciale carabinieri Palermo Antonio Di Stasio, **Mons. Marcianò** ha benedetto il Crocifisso posto nell'abside della **Chiesa di Santa Maria Maddalena** al'interno del Comando. Grazie al direttore del museo "**Abattelis**", il crocifisso è stato esposto permanentemente nella Chiesa di Santa Maria Maddalena, un gioiello architettonico Arabo-Normanno. Si tratta di un cimelio, dipinto su fondo oro, che è stato recentemente oggetto di un **restauro** conservativo e risale alla fine del XV secolo. L'Alto Prelato ha successivamente officiato la **Santa Messa** alla quale ha preso parte una nutrita rappresentanza dei Carabinieri di tutta la provincia di Palermo.

PALERMO: TARGA IN RICORDO DEL CARABINIERE DI BONAVENTURA UCCISO DURANTE UNA RAPINA



PALERMO. 13.10.2016 Nel 30° anniversario dell'eccidio del carabiniere ausiliario Stefano Di Bonaventura, ucciso a Palermo il 13 ottobre 1986 e decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria, attribuitagli il 5 giugno 1987, dal presidente della Repubblica, in occasione del 173° anniversario della fondazione dell'Arma. "Erano le 17.20 del 13 ottobre 1986 quando, due individui armati di pistola, entrarono nell'agenzia di viaggi "Sicantur", in via Emerico Amari per compiere una rapina. Di Bonaventura, che si trovava nell'agenzia libero dal servizio e in abiti civili, per acquistare un biglietto aereo per andare a Roma dalla famiglia, ingaggiò una colluttazione con i malviventi. Era riuscito ad avere la meglio quando uno dei rapinatori gli sparò alle spalle ferendolo mortalmente. Nonostante fosse quasi esanime, fece appello alle sue ultime forze, tentando di raggiungere i rapinatori che si erano dati alla fuga, accasciandosi poi al suolo e morendo mentre veniva trasportato in ospedale." In suo ricordo, sotto la lapide, nel luogo dell'estremo sacrificio, è stata deposta una corona d'alloro dal comandante della Legione Carabinieri Sicilia, Generale di Brigata Riccardo Galletta, dal prefetto di Palermo Antonella De Miro e dal comandante del 12^ Battaglione carabinieri Sicilia Emanuele De Ciuceis.

LA TUA POSTA

Caro Generale, mi perdoni se esprimo un pensiero a tal proposito, ma personalmente sono più convinto che mai, che questi corsi indetti dalla Chiesa servono solo a confondere ancora di più le persone per il semplice fatto che essi sono basati e curati dalla religione Cattolica, la quale si è fondata su credenze errate, al mondo intero è stata nascosta la verità, sostituendola con false credenze, credenze che ti portano ad ignorare la nostra vera e profonda identità, tenendoti in un perenne stato di paura inconscia, come quella della morte sopratutto. L'uomo oggi come oggi, deve mettere in discussione la propria interera esistenza e cercarsi la verità da solo. Gesù diceva: maledetto l'uomo che confida nell'uomo, e poi ancora la verità nasce dal cuore, la verità è custodita nel cuore. Il cuore e la sede dell'anima, della particella divina, li è depositato tutta la sapienza antica di migliaia di anni, li si comunica con Dio, con la preghiera si chiede a Dio, con la meditazione di riceve la risposta da Dio. A tal proposito le consiglierei un libro spirituale che sta riscuotendo un grande successo, e non è stato scritto dalla chiesa, perché loro la verità non ve la diranno mai, questo stupendo libro è stato scritto da Giovanni Vota, stimatissimo ingegnere Italiano, che a diretto magnificamente tutto ciò di cui è stato responsabile dalla IBM alla SUN MICROSISTEM, conosciuto in tutto il mondo per la capacità di risollevare con successo le industrie dichiarate fallimentari. Con questo libro spiega come meditare parlando con DIO, e lo dimostra scientificamente, faccia una ricerca c'è del materiale interessantissimo che può scaricare in PDF. Caro Genersle Dio non si cerca nelle chiese, Dio è già nel vostro cuore, cercatelo dentro di voi, rivolgete l'attenzione nel vostro interno, li comunicherete con Dio, capirete che è lui, perché le sue parole, le sue verità vi scuoteranno, e allora capirete che si tratta proprio di lui. Noi tutti abbiamo una particella divina, ed è quella a metterci in comunicazione con Dio.

Lettera firmata

LETTERA APERTA AI COLLEGHI CARABINIERI, DI OGNI ORDINE E GRADO E A TUTTI I CITTADINI CHE CREDONO IN NOI:

Foto Nino Zammataro



Facciamo in modo che il passato diventi memoria personale e collettiva. Cerchiamo di garantire la qualità del presente e che la "danza delle ore" possa aprirci la direzioni verso il futuro, affinché ciò che è già stato diventi maestro di quel che sarà. La nostra è l'età della "saggezza", quella futura dei tempi trascorsi e che interroga ed accoglie il nostro percorso di vita. Accogliamo la nostra storia, non solo come rappresentazione di eventi accaduti, ma facciamola parlare come informazione utile a spalancare nuovi orizzonti, affinché essa non soffochi nella semplice "nostalgia". Bei tempi quelli della formazione nelle scuole Carabinieri. Ebbene Si!! Amicizie di gioventù, di nuove generazioni che poi affrontarono la vita e si batterono e continuano a farlo per quei valori inneggianti la "giustizia sociale". Da allora è trascorso del tempo, tra responsabilità, sacrifici, soddisfazioni e momenti di criticità. Le Nostre sfide di gioventù non erano solo roba da ragazzi, non abbiamo vissuto banalmente, il fardello del "dovere" è stato estremamente oneroso, un peso troppo pesante da sopportare. Alcuni di Noi sono trapassati, logorati nel fisico e nella mente, altri da Eroi. Allora vogliamo provare ad immaginarci nel presente? Ora comprendo sempre meglio quale pienezza ha racchiuso e continua a custodire davvero la Nostra Vita e che di essa le cose che abbiamo fatto prima sono solo un'anticipazione di quel che potremo ancora fare. Vi abbraccio fraternamente cari colleghi, in attesa di stringerci calorosamente la mano e con Voi le Vostre famiglie e tutti i Cittadini che credono nei Nostri valori istituzionali, che ci sostengono e ci confortano.

"NOI SIAMO QUELLI CHE SI SPEZZANO MA NON SI PIEGANO".

ATTENTI ALLE RICETTE

Pasta con zucca e pancetta



La pasta con zucca e pancetta, è un piatto che unisce il gusto delicato della zucca con il sapore deciso della pancetta. E' un piatto semplice, veloce e colorato che vi tornerà utile quando avrete bisogno di un primo piatto con carattere. E' molto importante avere a disposizione della zucca ben matura e saporita, per la cottura potrete usare un bicchiere di acqua(come ho fatto io nella ricetta) o del brodo vegetale. Altra cosa che vi verrà utile sarà un frullatore ad immersione ma, se non ne avete uno a portata di mano, potrete sempre armarvi di pazienza e forchetta e schiacciare la zucca cotta fino ad avere una crema il più possibile omogenea e morbida

INGREDIENTI PER QUATTRO PERSONE

- 400 gr spaghetti
- 2 scalogni piccoli
- 500 gr zucca pulita
- 120 gr pancetta a dadini
- qb sale
- qb pepe
- qb olio evo

PROCEDIMENTO

- ✓ Pulite e tagliate a quadretti piccoli la zucca
- ✓ Pulite e tagliate lo scalogno
- ✓ Fate sfinire lo scalogno in padella con un filo di olio
- ✓ Una volta che la cipolla sarà dorata, aggiungete la zucca, un bicchiere di acqua o del brodo vegetale e cuocete a fuoco medio per 25 minuti circa
- ✓ Nel frattempo fate saltare in padella la pancetta tagliata a dadini
- ✓ Quando la zucca sarà cotta, frullatela con il frullatore ad immersione, aggiungete sale, pepe, la pancetta e mettetela sul fuoco a restringere.
- ✓ Fate bollire una pentola di acqua salata
- ✓ Cuocete gli spaghetti
- ✓ Quando gli spaghetti saranno cotti, recuperateli dalla pentola con uno servi spaghetti o un forchettone e saltateli in padella con il sugo alla zucca che avete già preparato

Attenti all'oroscopo Novembre 2016

Ariete  *Forza interiore, energia spontanea, sicurezza in sé* Novembre può essere pieno di delusioni per l'Ariete. Il fatto, che ogni particolare situazione, non sta andando come previsto, non significa che non vi è ancora possibile fare il meglio. Non fatevi cogliere da depressioni autunnali con cui avete a che fare di tanto in tanto. Piuttosto riposate e raccogliete le forze per il futuro.
Ora le stelle vi augurano il meglio; questo può significare anche un avanzamento di carriera. Rispolverate i manubri o anche la corda per saltare. Vedrete che sarà divertente. Se volete perdere peso, dovreste innanzitutto smettere con l'alcool.

Toro  *Forte e testardo, ma pratico e risoluto* Nel mese di novembre, la posizione dei pianeti e delle stelle cambia nuovamente. Si dovrebbe prestare particolare attenzione a piccoli infortuni; per esempio durante i lavori domestici o sport. Siate il più attenti possibile alle situazioni pericolose. D'altra parte, il Toro vivrà un periodo di calma sul lavoro e la vita privata. Finalmente potreste riuscire ad ottenere attenzione da parte di una persona che avete inseguito per troppo tempo. Diffidate solo dagli "occhiali rosa".
Quando le cose si faranno difficili, scoprirete di star facendo molto meglio dei vostri colleghi. Siete dell'umore giusto per festeggiare, perciò non esitate e uscite con gli amici o anche da soli. Di sicuro incontrerete qualcuno.

Gemelli  Carattere comunicativo ed educato con senso dell'umorismo e creatività Siete in uno stato d'animo positivo, grazie ai successi nella carriera; i Gemelli riescono a trasferire questo stato d'animo anche nella vita privata. Grazie a questo i single potranno incontrare nuove persone in modo semplice e con grazia. Nel mese di novembre vi divertirete, vi godrete avventure ei benefici della vita da single; questo vale anche per gli innamorati. Risparmiate la vostra energia e i vostri nervi. Stabilite un ritmo ragionevole e mantenetelo durante tutto il giorno, così da usare gradualmente le vostre energie. Non dimenticatevi degli amici. Dedicatevi a loro. Incontrate un amico, per esempio per un caffè. Al momento yin e yang sono in equilibrio, irraggiate energia positiva

Cancro  *Carattere emotivo ma ricettivo, lunatico e riservato* Nel mese di novembre, il Cancro può ancora godere di fortuna e pace grazie agli sforzi precedenti. Avrete più tempo per voi stessi, quindi fatene buon uso di esso. Regalatevi un po' di benessere o comprate qualcosa di bello. Fate sport e mantenetevi in forma. In questo modo è possibile evitare i malanni autunnali di cui il Cancro spesso soffre. Potrebbero emergere dei problemi in famiglia. Non siate indifferenti e aiutate chi è in difficoltà. Quando vi sentirete a terra, vi ricambieranno sicuramente il favore. Un po' d'aria fresca vi farà sentire meglio. Se non siete un appassionato di sport, almeno uscite per una passeggiata. Sentitevi liberi di dormire fino a tardi; durante la giornata avrete più energia.

Leone  Coraggioso, sicuro di sé, assertivo e aperto: così è il Leone A novembre potrebbe venire qualche depressione autunnale. Il Leone inizia a rivedere l'anno quasi concluso e a ponderare e considerare che cosa si sarebbe potuto fare diversamente. Il modo migliore, secondo l'oroscopo, per evitare abbattimento è non pensarci. La storia non può essere modificata quindi siate felici del presente. Dopo una brutta esperienza potreste voler evitare per un po' il sesso opposto. È una buona idea; potrete riordinare i pensieri nella vostra testa e sviluppare la vostra personalità. Avete così tanti impegni che potreste facilmente dimenticarvi di qualcosa d'importante. Annotate tutto nero su bianco. Abbandonatevi con entusiasmo ad attività provate e collaudate. Ora non è un buon momento per fare esperimenti.

Vergine  *Attenta, premurosa ma intelligente e meticolosa Vergine* La Vergine nel mese di novembre dovrebbe passare più tempo con le persone più strette della famiglia. Potrete dimenticare i problemi sul lavoro e godervi solo l'armonia. Non esitate a ricambiare vecchi favori; altrimenti l'altro potrebbe considerarvi una persona egoista nonostante possa essere vero il contrario. Non risparmiatevi di mostrare sostegno e attenzioni con parole gentili. Dovreste cercare di evitare il vostro capo e finire subito tutto il lavoro, così da non avere ulteriori problemi. Visitate qualche laboratorio. Se vi spaventa trovarvi da soli, portate con voi un buon amico. Ultimamente siete in salute, perciò non fate delle sciocchezze. In seguito potreste avere problemi seri.

Rubriche



Bilancia *Giustizia, solidarietà, armonia ed intelletto* Novembre sarà un mese positivo per la Bilancia secondo le stelle. Si può guardare positivamente al successo nella carriera e nelle relazioni. Le questioni si saranno calmate finalmente e potrete godere di armonia e momenti romantici in coppia. I single invece dovrebbero vivere il più possibile socialmente. Emanerete energia positiva. Sapete di non essere perfetti, perciò non abbiate troppe pretese sul vostro partner. Guardate dentro la vostra anima e vedrete che cose così insignificanti non meritano una discussione. Non siate remissivi e non lasciate che le persone vi trattino in questo modo. Difendete i vostri diritti. Fate un'eccezione, ingoiate il rospo e aiutate una persona che ne ha bisogno, anche quando si tratta di un nemico.



Scorpione *Attento combattente, previdente ed empatico nei confronti degli altri In un novembre inquieto, lo Scorpione deve cercare conforto nella famiglia o negli amici più stretti. Solo loro possono aiutarvi nei momenti difficili. Lentamente inizierete a dimenticare gli eventi precedenti e con attenzione riuscirete a tornare alla normalità. Basta non perdervi nulla al lavoro, in seguito potrebbe ritorcersi contro. L'incontro con una persona interessante vi toglierà il respiro. Ma non dovreste essere frettolosi; potrebbe scombinare le cose.La parola "creatività" non vi dice molto in questi giorni. Avete avuto giorni migliori, ma non arrabbiatevi. State regalando sorrisi a chiunque, ma dentro di voi non vi sentite poi così bene. Dite apertamente ciò che vi preoccupa.*



Sagittario *Risoluto, energico e pieno di desiderio e impegno Il Sagittario dovrà rivolgere l'attenzione sul lavoro nel mese di Novembre, per cercare di salvare il salvabile. Non lasciate che niente vi disturbi, nemmeno l'imminente atmosfera natalizia. Dovrete saltare qualche attività del tempo libero, ma sarà valsa la pena. In questi giorni le vostre emozioni saranno molto intense e diventerete molto sensibili. Tenetevi lontano dai litigi con il vostro partner o in famiglia. Riservate un po' di tempo per l'intimità con il vostro amore e godetevi la compagnia reciproca. Se i vostri colleghi sono gelosi di voi, pensate se c'è qualcosa di sbagliato in quello che state facendo e cercate di essere più accomodanti. Siete dell'umore giusto per festeggiare, perciò non esitate e uscite con gli amici o anche da soli. Di sicuro incontrerete qualcuno.*



Capricorno *I segni conservatori sono pratici, cauti, persistenti e seri Nonostante le stelle desiderano il meglio per il Capricorno per quanto riguarda le relazioni, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, nel mese di Novembre, potrebbe non funzionare correttamente in famiglia. A causa di piccole incomprensioni avrete dei litigi. Fortunatamente vi renderete conto in tempo che queste piccolezze non possono rovinare la vostra armonia, quindi risolvetele al più presto. Non siate d'accordo con il vostro capo solo perché volete mettervi in mostra, specialmente se sapete che si sbaglia. Quando se ne accorgerà, potrebbe arrabbiarsi. Prendetevi un giorno di pausa e fate una gita da qualche parte – con la famiglia, il partner o gli amici. Solo non state chiusi in casa tutto il tempo. Se siete stati sotto stress per molto tempo e avete compiuto grandi sforzi, la vostra salute ne soffrirà. Rilassatevi più spesso.*



Acquario *Profondo e romantico con senso di sperimentazione Nel mese di novembre, la situazione si calmerà di nuovo. Le stelle sono in una posizione stabile e favorevole. I problemi nei rapporti vengono risolti. L'Acquario può trascorrere il tempo libero con i cari o facendo sport. Inoltre, fate buon uso di questo periodo per rafforzare tutti i vostri rapporti. Non vale proprio la pena dare aiuto a chi non lo vuole. Potete impiegare le vostre energie in modi molto migliori. Non affrettatevi quando fate la spesa e non preoccupatevi dei prezzi. Cucinatevi una cena deliziosa. Ve la siete meritata. Sentitevi liberi di dormire fino a tardi; durante la giornata avrete più energia.*



Pesci *Segno modesto e sensibile, hanno una forte percezione interna ed ispirazione Avrete, nel mese di novembre, energia positiva per quanto riguarda le relazioni. Vi riappacificherete con vecchi nemici e dimenticherete tutti i vostri problemi. Una nuova presenza nella vostra vita vi arricchirà. Il segno dei Pesci diventerà più maturo e riuscirà ad organizzare le priorità che sono tanto importanti quanto le sue aspettative. I vostri parenti ultimamente non vi hanno dato molta attenzione, benché possano aver sentito alcune voci su di voi. Mettete tutte le cose a posto ed evitate le discussioni. Forse avete ricercato l'attenzione del vostro capo troppo a lungo, ma alla fine scoprirete che non ne vale la pena. Durante la serata, non stressatevi. Lasciate da parte le vostre preoccupazioni almeno per un attimo.*

L' OROSCOPO *di* 

Vi rimanda al prossimo mese

Consigli per le tue vacanze.



CERCHI LA PERFETTA ARMONIA TRA ACQUA, CIELO, TERRA E FUOCO?



VIENI IN VACANZA ALLE "EOLIE DOVE, DI GIORNO IL SOLE TI SCALDA E NOTTE LA LUNA TI ILLUMINA.

SCOPRIRAI DI AVERE A PORTATA DI MANO "UN PEZZO DI PARADISO"E TOCCHERAI LA FORZA E LA BELLEZZA DELLA NATURA.

Contattaci ai nr. 3477577264 - 3314301577
info@eolianparadise.com www.aeolianparadise.com

RAPPRESENTACI LA TUA ESIGENZA, PENSEREMO NOI AD ORGANIZZARTI LA PERMANENZA SU QUESTE MERAVIGLIOSE ISOLE

IL MENSILE “ATTENTI A QUEI DUE” È POSSIBILE SCARICARLO DAI SITI.

www.effettotre.com
www.alessandrorumore.com
www.sindacatosupu.it
www.sicurezzaelegalità.it
www.scudocarabinieri.org
www.attentiaqueidue.net



ATTENTIAQUEIDUEE

IN ATTESA DI NUOVE INZIATIVE EDITORIALI.

La redazione ringrazia quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo nuovo mensile che ha lo scopo di informare i colleghi , dei comparti difesa e sicurezza , su tematiche d’interesse. Ci scusiamo per qualche imperfezione.
Grazie, grazie, grazie, per gli attestati di stima che ci sono arrivati e che ci spronano ad andare avanti.

Copertina, impaginazione e grafica a cura di:

Rafonc Ozzir

Email rzzfnc@gmail.com

ATTENZIONE!

COMUNICAZIONE PER I CARABINIERI, IN SERVIZI O,IN PENSIONE E PER TUTTI I SIMPATIZZANTI DELLA BENEMERITA. STIAMO PER COSTITUIRE IL MOVIMENTO “GIU’ LEMANI DALL’ARMA”
CHE HA COME SCOPO DI TUTELARE L’ISTITUZIONE DA UNA POSSIBILE UNIFICAZIONE ANNUNCIATA IL 15.08.2012 DALL’ATTUALE MINISTRO DELL’INTERNO.

CHIUSO IL 25.10.2016